L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 151 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 52,— Semestre L. 27,— Trimestre L. 14,— Estero Anno L. 140,— Semestre L. 70,— Trimestre L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Sabato 1 Luglio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziari: L. 5 Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE. Bologna: Via Mentana 4 telef. 21-655; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

PERCHE' LA CASA NON SIA DESERTA

Il lavoro salariato
della donna madre

Il problema del lavoro salariato della donna madre preoccupa tutti gli Stati del mondo; le conseguenze derivanti da questa « stortura » sono complesse e deleterie in forma così acuta, da stimolare ad uno studio serio ed a spingere ad una ricerca affannosa dei mezzi atti alla risoluzione del problema.

Molti sono i fattori che hanno spinto la donna fuori delle mura domestiche, creando un ambiente del quale le giovanette, diventate oggi, donne e madri, hanno respirato germi malefici esalati da una civiltà denigratrice dei valori morali e spregiatrice di ogni attività, il cui compenso non sia costituito da denaro sonante.

L'egoismo, molto spesso, ha messo nell'uomo il desiderio di aver dalle donne della propria famiglia — sorelle e figlie —, un apporto finanziario per impinguare il bilancio domestico, anzichè una collaborazione d'ordine superiore necessaria per la elevazione costante della società.

Per cui, le giovanette, spinte dai fratelli e dal padre ad un lavoro extra-domestico, dopo il primo urto doloroso causato dallo sbalzo repentino da una quieta vita domestica e scolastica, nel turbinoso mondo del lavoro, hanno preso il gusto alla vita fuori della casa. La possibilità di aver vasti confini nello svolgimento della loro propria vita, non più circoscritta dalle anguste mura domestiche, l'orgoglio di bastarsi a se stesse, hanno falsato la visione degli obblighi incombenti alla donna ed hanno creato un'atmosfera in cui, la donna e l' uomo, hanno cercato di strapparsi a vicenda l'impiego, il salario, lo stipendio.

La figlia di famiglia che dal compimento del 14.o anno di età, e spesso anche prima di averli compiuti, ha vissuto la maggior parte del suo tempo fuori di casa, abituata ad avere a propria disposizione il denaro con cui soddisfare alle esigenze della vanità ed all'ansia di godimento, forte del diritto a pretendere almeno una quota parte del salario guadagnato, diventata sposa mal s'adatterà a dover chiedere al marito il denaro anche per acquistare un paio di calze; le sembrerà di esser posta in una condizione di inferiorità umiliante. Onde noi vediamo, o meglio, abbiamo visto, molte giovani spose, dopo qualche mese di vita coniugale, ai primi urti ed alle prime angustie economiche, riprendere la via dell'opificio e riabituarsi ad esso con estrema facilità. Di qui scaturisce il desiderio di non aver impedimenti alla vita ed alla attività extradomestica, o quanto meno a limitarne il numero; a poco a poco l'insidia s'infiltra e l'idea mostruosa dapprima, diventa accettevole, e la limitazione delle nascite un male necessario.

Molti altri fattori s'aggiungono a quelli d'ordine morale aggravando il problema e rendendone più difficile la risoluzione.

Chi scrive, però, ha visto la propria relazione fatta all'Unione Internazionale delle Leghe Femminili, in perfetto accordo, là dove esponeva l'influenza essenziale dei fattori morali nel problema in discussione, con quelle presentate da molte altre Nazioni, e particolarmente l'accordo è stato raggiunto nell'attribuire al tono dominante nell'educazione delle masse operaie, la perpetuazione di uno stato di cose dannoso non soltanto alla famiglia ma all'intera compagine sociale.

Il recente congresso tenuto a Parigi dall'«Union Féminin civique et sociale» ha portato un contributo notevole alla discussione con la formulazione di proposte pratiche perchè sia reso possibile alla donna il ritorno al focolare domestico.

La relazione fatta dalla dottoressa Canuti, la valorosa condirettrice de « Il Solco » è densa di considerazioni saggie ed ha il pregio grande di discutere il problema con criteri ispirati alla massima praticità.

Com'è noto, in Italia, grazie anche alla politica instaurata dal Governo Nazionale la quale guarda e provvede alla maternità ed all'infanzia come ai tesori più preziosi della Nazione, il problema del lavoro salariato compiuto dalla donna madre, non è così assillante come altrove, nè il male è diffuso ed intenso come quello che affligge molte altre nazioni.

Le concezioni ispirate ad una tradizione squisitamente latina e profondamente cristiana, oggi grazie a Dio, saggiamente rivalutate, hanno evitato all'Italia esagerazioni pericolose ed hanno impedito alla donna di allontanarsi dalla propria casa in modo da rendere assai difficile il suo ritorno.

Il censimento commerciale ed industriale, compiuto nel 1927 (ancora non sono note le risultanze dell'ultimo censimento fatto), diceva essere occupate, negli stabilimenti commerciali ed industriali con qualifica di «operaie», 886.016 donne, delle quali il 40 per cento, ossia 354 mila, sposate. Alta percentuale, senza dubbio, che però non raggiunge quella denunciata dalla Francia, dalla Germania, dagli Stati Uniti, dalla Polonia e da molte altre nazioni.

La diminuita attività industriale, immobilizzando le macchine, rallentando il ritmo dell'attività commerciale e chiudendo molte fabbriche manifatturiere, ha diminuito ancora il numero delle operaie: certamente oggi, mentre molti uomini, nonostante sforzi coraggiosi, son privi di lavoro, pochissime donne, e particolarmente quelle sposate, svolgono una attività salariata extradomestica. Non perciò il problema è meno attuale e meno preoccupante.

Oggi, più che reprimere occorre prevenire.

Un compito di educazione incombe ad ognuno nell'ora che volge, affinchè rieducata, e forse meglio: educata, la massa operaia, uomini e donne — alla comprensione dei doveri, diversi nella loro natura, incombenti all'uomo ed alla donna, sia possibile riorganizzare l'attività economica delle nazioni e dei popoli senza violare le leggi provvidenziali regolanti la vita dei singoli delle famiglie e della collettività in modo che la donna possa in serenità di spirito e con serietà di propositi dedicarsi al compito materno da Dio affidatole.

Il Congresso di Parigi ha votato due importantissimi ordini del giorno di cui noi ci proponiamo la illustrazione; uno dei punti di essi, sintesi di studi intelligenti e di appassionate discussioni, afferma essere «il lavoro extradomestico della donna madre una espressione caratteristica della nostra civilizzazione, del suo individualismo e del suo materialismo».

Conseguentemente il problema non può essere risolto con provvedimenti unilaterali e frammentari; nè sarebbe sufficente una serie di disposizioni legislative, sia pur provvida e saggia. Per la risoluzione efficace e duratura del problema è necessario che l'opera coercitiva della legge sia integrata da una propaganda formativa la quale educando la mente alla comprensione dei valori soprannaturali, spirituali e morali, soffocato ogni egoismo, individuale e collettivo, faccia vibrare nel cuore il desiderio vivo che la donna cessi di essere la concorrente dell'uomo nell'arroventato ambiente del lavoro e nella turbinosa attività commerciale, e ritorni ad essere la custode fedele del domestico focolare, la saggia compagna dell'uomo, l'educatrice dei bimbi, la confortatrice affettuosa nell'aspro cammino della vita.

A. M. RACCA

Una manifestazione patriottica a Innsbruck

VIENNA, 30 pom.

E' stata tenuta a Vienna nella giornata di ieri una entusiastica manifestazione patriottica alla quale hanno partecipato circa 30 mila tirolesi convenuti dalle montagne e dalle valli nei loro pittoreschi costumi armati dei fucili secondo il loro privilegio accompagnati dalle loro musiche e bandiere. L'adunata che per imponenza ha superato tutte le precedenti è stata una dimostrazione di solidarietà per l'opera del Cancelliere Dollfuss. Alla manifestazione ha assistito Dollfuss con l'intervento di parecchi membri del Governo; hanno parlato il sindaco di Innbruck, il capitano provinciale Stumtf ed il dottore Syeidle.

Per ultimo il Cancelliere Dollfuss ha pronunciato un vibrante discorso che è stato accolto da vivissimi applausi. Alla adunata sono intervenute le Heinwehren tirolesi, reparti della polizia ausiliaria una compagnia di Kaiserschueschen e numerosissime associazioni cattoliche che hanno dato alla capitale tirolese una grande animazione per tutta la giornata.

Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo una seduta del consiglio di amministrazione della Creditanstaldt nella quale sono state deliberate una serie di modificazioni dello statuto concernenti la ricostruzione dell'istituto. L'ex ministro dott. Weidenhoffer, l'ex ministro Rodolfo Buchinger e il barone Federico De Tinti e il consigliere commerciale Francesco Haslacher sono stati eletti membri del consiglio di amministrazione.

Il professore di storia ecclesiastica dottore in teologia Ernesto Tomek è stato eletto Rettore dell'Università di Vienna per l'anno 1933-34.

Il soggiorno di Von Papen a Roma

Le trattative del vice cancelliere non avrebbero carattere ufficiale

LONDRA, 30 pom.

Commentando la visita di Von Papen a Roma, il Daily Telegraph, *il* Daily Mail *e il* Manchester Guardian *mettono in rilievo sulla base di informazioni raccolte a Berlino e presso la S. Sede, che la visita è dovuta alla iniziativa privata del Vice Cancelliere e che le eventuali trattative che egli condurrà con la S. Sede, rispetto alla posizione dei cattolici in Germania e nei confronti di un nuovo Concordato, non avranno carattere ufficiale.* (Stef.).

L'imponente e benefico piano di lavori
dell'Istituto fascista di previdenza sociale
90 milioni di lire e 25.000 operai occupati

ROMA, 30 sera

Il Capo del Governo, Ministro per le Corporazioni ha ricevuto l'on. Bottai, il quale gli ha sottoposto il piano dei lavori che, nel prossimo periodo estate 1933-primavera 1934, l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale eseguirà nell' adempimento dei suoi compiti. Tale piano si riassume come appresso:

A) - Nr. 31 sanatori già in corso di esecuzione per un complesso di N. 12.900 posti letto: Cuneo, Cremona, Bust'Arsizio, Sondalo, Padova, Trento, Rovigo, Verona, Venezia, Imperia, Genova, Imola, Parma, Reggio Emilia, Forlì, Siena, Lucca, Grosseto, Perugia, Ascoli Piceno, Chieti, Roma, Napoli, Lecce, Taranto, Brindisi, Bari, Ragusa, Trapani, Palermo e Cagliari.

Di tali sanatori saranno del tutto ultimati nel periodo estate 1933-primavera 1934: N. 3; nell'estate 1933: Sondrio, Pisa e Caltanisetta N. 2, nell'autunno 1933: Imola e Perugia. N. 1 nell'inverno 1934, Lucca. N. 9 nella prmavera 1934: Roma (Istituto Benito Mussolini), Cremona, Bust' Arsizio, Imola, Siena, Trento, Padova, Cuneo e Ragusa per un complesso di Numero 4146 posti letto.

B) - N. 10 edifici sanatoriali, cui lavori verranno appaltati prossimamente per un complesso di altri 3211 posti letto: Forlì (Padiglione bambini), Forlì (Colonie lavorative), Imola (Colonie lavorative), Perugia (Colonie lavorative), Imperia (Colonie lavorative), Salerno, Foggia, Cosenza, Catanzaro e Catania.

C) - N. 2 grandi stabilimenti cure termali in corso di esecuzone per essere ultimati in breve tempo: Battaglia (Padova) e la La Fratta (Forlì).

D) - N. 3 nuovi edifici civili urbani per uso delle proprie sedi provinciali ed in parte da reddito, Bolzano, Treviso, Padova.

E) - N. 9 edifici patrimoniali per sistemare rapidamente per uso delle proprie sedi provinciali: Udine, Verona, Cremona, Bologna, Firenze, Arezzo, Pisa, Bari, Messina.

F) - Opere varie di miglioramento fondiario di N. 5 stabilimenti patrimoniali da reddito: Milano, Pisa, Roma.

G) - Ordinari lavori di manutenzione per tutti gli edifici patrimoniali posseduti, sanitari e civili da reddito, che sommano oggidì a ben 100.

Per lo svolgimento di così intensa attività edilizia l'Istituto darà lavoro ad una massa considerevole di operai edili ed affini così ripartiti fra le suddette 4 stagioni:

Estate 1933: operai 6000. Autunno 1933: operai 6.500. Inverno 1934: operai 5000. Primavera 1934: operai 7500. Corrispondente nel giro di un anno ad un complesso di 25.000 operai per un totale di 1.635.835 giornate lavorative di terrazzieri, manovali, muratori, carpentieri falegnami, fabbri, pavimentatori, pittori, decoratori, verniciatori, idraulici, montatori, elettricisti ed arti varie.

Oltre la detta grande massa di lavoratori occupati direttamente nei cantieri edili, è da considerare l'altra non meno vasta di lavoratori industriali che indirettamente attende fuori dei cantieri alla realizzazione delle opere edilizie su indicate. Nelle industrie per la costruzione e la produzione dei material ida cantiere e da fabbrica (calce, gesso, cemento, sabbia, ghiaia, mattoni, pietre, ecc.). Nelle industrie siderurgiche per la produzione di ferri e mtelli in genere; nelle industrie ceramiche e vetrarie; nelle industrie per la lavorazione dei legnami e del ferro; nelle industrie dei colori e vernici; nelle industrie per la produzione di materiale ed apparecchi elettrici; nelle industrie per la fabbricazione di macchinari in genere come caldaie, apparecchi termici e per disinfezione, lavanderie, ed essicatori, cucine, ascensori e simili.

Il numero di lavoratori che tali industrie di ausilio alle arti edili potranno assorbire non è agevolmente calcolabile, ma è di certo, notevolissimo.

Nell'attuazione del programma così formulato a grandi linee da svolgersi nel periodo estate 1933-primavera 1934, saranno impiegati oltre 90 milioni di lire, di cui 32 milioni a beneficio diretto delle classi operaie edili ed affini, e 58 milioni circa a vantaggio delle industrie ausiliarie e quindi in gran parte delle rispettive categorie operaie.

Vi è da aggiungere, che pure una larga schiera di lavoratori, quelli intellettuali, verrà a beneficiare con la attuazione del programma di opere su esposte, per la direzione, la sorveglianza, la assistenza, la collaudazione delle opere medesime, alle dipendenze così dell'Istituto datore di lavoro, come delle Ditte imprenditrici e degli stabilimenti industriali ausiliari.

In tal guisa l'Istituto continuerà a dare il suo concorso largo e generoso il più cospicuo in Italia per assicurare lavoro e salute alle classi operaie accrescendo nello stesso tempo l'imponente patrimonio di opere peremanenti assistenziali e di previdenza sociale.

Nell'occasione l' on. Bottai ha presentato al Capo del Governo l'ing. Giocoli, Direttore del servizio tecnico costruzioni dell'Istituto, il quale gli ha portato il devoto saluto dei dirigenti e delle maestranze addette ai lavori.

La conclusione di un accordo per il regime aureo
sarebbe imminente a Londra
Le conversazioni anglo-sovietiche in una fase soddisfacente

LONDRA, 30 pom.

Poco dopo le ore 16 di ieri il prof. Moley ha fatto la sua prima visita al palazzo della Conferenza economica mondiale. Entrato da una porta laterale egli si è recato ai piani superiori dell'edificio. Non risulta che abbia conferito privatamente col Presidente Mac Donald.

Si dichiara che la delegazione inglese ha presentato all'apposito Comitato della Conferenza un *memorandum* riguardo alla stabilizzazione della sterlina, ma non se ne conosce il contenuto.

Corre voce negli ambulacri della Conferenza che si è raggiunto un accordo con i paesi a regime aureo ma un rigoroso riserbo viene mantenuto riguardo ai particolari.

Il discorso del Ministro Bonnet

Più tardi l'agenzia *Reuter* informava che in seguito ad una lunga consultazione fra il prof. Moley e i delegati americani Hull, Warburg, Cox e l'esperto Sprague, si prevede che un accordo definitivo per la stabilizzazione del dollaro sarà preso fra qualche giorno.

I giornali riportando le dichiarazioni di Moley alla stampa mettono in rilievo tuttavia che egli ha evitato ogni accenno a possibili accordi per una stabilizzazione provvisoria. Secondo il *Times*, sarebbe opinione prevalente degli ambienti americani che avendo i prezzi raggiunto negli Stati Uniti un livello soddisfacente, Roosevelt potrebbe ora prendere la decisione di cominciare ad adoperare dolcemente i freni.

Nel suo discorso alla seduta della sottocommissione finanziaria il Ministro francese delle finanze Bonnet ha nuovamente insistito sulla necessità pregiudiziale della stabilizzazione delle monete in rapporto alla base aurea. Egli ha detto che la fiducia non può essere ristabilita e la libera circolazione delle merci non può riattivarsi se non si dà ai popoli un senso di sicurezza politica e anche il senso che la pace sarà permanente. Questo non basta; occorre anche un sentimento di sicurezza economico che non può essere fondato se non sulla stabilità delle valute e su una base monetaria internazionale comune.

Nel porre la questione precisa la Francia ha sintetizzato la situazione attuale della Conferenza: è da ritenersi però che le voci secondo cui il ministro Bonnet avrebbe fatto comprendere che in caso d'un mancato accordo sulle valute la Delegazione francese si ritirerebbe dalla Conferenza, siano per lo meno premature. E' certo però che il Governo britannico si dimostra preoccupato delle pressioni che gli vengono da ogni parte per aderire alla tesi europea e si assicura che oggi il Premier Mac Donald abbia comunicato direttamente con il Presidente Roosevelt.

Si ha inoltre da fonte abitualmente bene informata che i paesi in regime aureo esortano Mac Donald ad ottenere una dichiarazione categorica sulla stabilizzazione della sterlina. Alcuni circoli sperano che Mac Donald userà della sua influenza per persuadere la Banca d'Inghilterra a fare le dichiarazioni desiderate.

L'agenzia *Reuter* crede sapere che i rappresentanti della Banca d'Inghilterra e della Banca di Francia si sono riuniti ieri a porte chiuse per discutere circa la situazione monetaria dell'Europa con particolare riguardo ad alcuni recenti movimenti speculativi.

Alla sottocommissione economica che si occupa del problema della coordinazione della produzione si è svolta una importante discussione sul problema vinicolo. E' stata iniziata dal delegato francese Sarraut il quale ha proposto la nomina di una commissione speciale come si è già fatto per gli zuccheri incaricata di studiare tutti gli aspetti della crisi vinicola e di deliberare i provvedimenti da prendere.

Secondo il signor Sarraut la Conferenza di Londra offre a tutti i paesi produttori di vino l'opportunità di stabilire un accordo disciplinato per prendere provvedimenti intesi ad un tempo a dare stimolo al consumo, equilibrare la produzione in rapporto al consumo e organizzare la difesa del vino contro le frodi e le falsificazioni dei marchi di origine. Il delegato italiano comm. Guarnieri ha ringraziato il delegato francese per avere associato la causa dei vini francesi e dei vini italiani e dopo aver chiarito che l'Italia per conto proprio ha già provveduto a diminuire con criteri razionali la produzione viticola, ha riassunto i punti essenziali su cui si fonda la politica vinicola italiana che è intesa a dare stimolo al consumo, ad agevolare la diminuzione dei gravami doganali che ostacolano le esportazioni, a promuovere la soppressione dei divieti e dei contingentamenti, a difende i vini tipici nonchè ad evitare la estensione delle colture in terreni non adatti.

L'arrivo del Ministro Jung

S. E. il Ministro italiano delle finanze on. Jung ricevuto dall'ambasciatore Grandi, dai principali membri della delegazione e dalle autorità italiane di Londra è arrivato ieri in aeroplano da Parigi. S. E. Jung si è messo immediatamente in relazione coi membri delle altre delegazioni alla Conferenza ed ha preso parte ieri stesso ai lavori. Alla sottocommissione economica oggi il problema pregiudiziale della stabilizzazione monetaria è stato messo in grande evidenza dal delegato italiano comm. Ciancarelli nonchè dal prinicpale delegato francese. Il comm. Ciancarelli ha esposto il punto di vista italiano anche in merito alla questione della clausola della nazione più favorita in materia doganale, alla possibilità di procedere ad una riduzione dei dazi doganali e ai sistemi che si dovrebbero eventualmente seguire quando fosse ripristinata la stabilità delle valute.

La stampa riporta e riassume largamente il discorso tenuto ieri dal generale Smuts ad un banchetto del Sud Africa Club. Trattando dei problemi della Conferenza economica il generale Smuts ha messo in rilievo che una delle principali cause della presente situazione è determinata dall'esclusione dall'ordine del giorno della Conferenza economica ad opera dell'America dei debiti di guerra. Ha inoltre espressa la speranza che la Delegazione americana possa ricevere al più presto istruzioni precise rispetto alla stabilizzazione aggiungendo che in caso contrario nessun risultato effettivo si sarebbe potuto aggiungere alla Conferenza economica.

I giornali londinesi mettono in particolare rilievo l'importanza delle conversazioni private che si svolgono a fianco della Conferenza economica tra i rappresentanti delle banche centrali europee.

I giornali riportano che stanno per iniziarsi su nuove basi ulteriori trattative per il raggiungimento di un accordo tra i quattro grandi Paesi esportatori: Stati Uniti, Canadà, Australia e Argentina, per una riduzione delle rispettive produzioni granarie. Secondo il *Times* se l'accordo sarà raggiunto esso verrà sottoposto ai paesi importatori europei giacchè nulla di definitivo può essere concluso senza la loro cooperazione.

Nei circoli della Camera dei Comuni si assicura che le conversazioni tra Litvinoff e Sir John Simon hanno preso una piega soddisfacente ed è da prevedere con grande probabilità che se si raggiungerà un accordo sulle questioni commerciali si disporrà contemporaneamente a togliere l'*embargo* sulle merci russe importate in Inghilterra e a rilasciare in libertà gli ingegneri russi prigionieri a Mosca.

I giornali a questo proposito pubblicano il seguente comunicato del *Foreign Office*: Il signor Litvinoff si è recato ieri mattina al *Foreign Office* ed ha avuto, un ulteriore colloquio col signor John Simon ed il colonnello Colvillo. Le conversazioni continuano ed una nuova riunione avrà luogo entro questa settimana. Il fatto che le conversazioni continuano viene interpretato nei circoli politici come una indicazione che ambo le parti hanno fondata speranza di giungere ad un accordo.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 30 pom.

Il Capo del Governo ha ricevuto nel Salone delle Battaglie a Palazzo Venezia un gruppo di 36 giovani italiani di Tunisi che studiano nelle varie facoltà della Università di Roma. Dopo la presentazione fattagli dal comm. Parini, il Capo del Governo ha rivolto ai giovani parole di elogio per essere venuti in Patria a maturare la loro mente e a rafforzare il loro spirito nei nostri atenei, vivendo la vita italiana del tempo fascista.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Pennavaria, presidente della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio, il quale gli ha riferito sulla situazione dell'Ente e gli ha sottoposto un programma di riforme e di economie che il Duce si è compiaciuto di approvare, impartendo direttive per lo sviluppo dell'importante istituzione.

La Principessa Eudoxia di Bulgaria ospite di Venezia

VENEZIA, 30 pom.

Col lusso di Sofia, è arrivata alle 14 S.A.R. la Principessa Eudoxia di Bulgaria, che è scesa ad alloggiare all'albergo Bauer, dove da due giorni trovasi pure la sorella Principessa Nadeida.

La demolizione del cavalcavia che univa Palazzo Madama a Palazzo Giustiniani

ROMA, 30 pom.

Alcuni anni or sono il Palazzo del Senato veniva unito al Palazzo Giustiniani mediante un cavalcavia che per il suo deficiente aspetto estetico suscitò varie polemiche. Ma ieri l'altro questo cavalcavia è stato demolito mentre i lavori di abbellimento e di isolamento che hanno dato una equilibrata e armoniosa sistemazione a Palazzo Madama si avviano felicemente a conclusione.

La giornata senese di S. E. Starace

SIENA, 30 pom.

Il Segretario del Partito è giunto ieri mattina alle ore 9.

Alla stazione, a ricevere l'on. Starace, si trovavano il Prefetto, il Segretario federale Sampoli, il Podestà, il Preside della Provincia, il sen. Sarrocchi, gli on. Bruchi e Chiurco, il luogotenente generale Ademollo Lambruschini ed altre autorità cittadine.

L'on. Starace, uscito sul piazzale, dopo aver passato in rivista una centuria di Giovani fascisti e di militi in servizio d'onore, s'è recato alla Casa del Fascio, ove il Segretario federale gli ha presentato la madre del caduto fascista Rino Daus, i membri del Direttorio federale e del Fascio di Siena.

L'on. Starace, visitata la sede delle organizzazioni fasciste, s'è recato all'Asilo-monumento eretto in memoria dei Caduti in guerra, ove erano ad attenderlo le rappresentanze delle associazioni combattentistiche coi loro vessilli. Una musica ha intonato la Canzone del Piave. Dopo avere fatto deporre una corona di alloro nel Sacrario del monumento, S. E. Starace ha visitato il cimitero monumentale, ove ha fatto deporre fasci di fiori e corone sulla tomba dei Caduti fascisti Rino Daus e Pietro Averano.

Il Segretario del Partito s'è recato poi alla R. Università, ove nell'atrio il Senato accademico e tutti i goliardi hanno improvvisato al Gerarca una calorosa dimostrazione. Quindi ha visitato la sede del G.U.F. Arnaldo Mussolini.

Proseguendo nelle visite, il Segretario del Partito s'è recato alla sede del Popolavoro provinciale. Qui ha ammirato il gruppo folkloristico senese, che ha recentemente partecipato al raduno di Genova e che ha cantato stornelli campagnoli. Ha ricevuto pure l'omaggio dei presidenti delle società aderenti all'Opera Nazionale Dopolavoro. Da questa sede è passato alla vicina Casa dello Studente.

Alle ore 11 l'on. Starace ha fatto il suo ingresso nel Teatro della R. Accademia dei Rozzi, ove si trovano già adunati i Segretari politici, i Direttori dei Fasci della provincia, i Direttori delle associazioni dipendenti del Partito e dei Circoli rionali per il rapporto provinciale del Fascismo senese. Una vibrante dimostrazione ha accolto l'on. Starace, che ha preso posto sul palcoscenico insieme alle autorità.

Il Prefetto ha portato al Segretario del Partito il saluto a nome della provincia, quindi il Segretario federale Sampoli ha letto la relazione sull'opera svolta dalla Federazione in questo ultimo triennio. Terminata l'esposizione del Segretario federale, S. E. Starace ha aperto la discussione sulla relazione stessa, la quale è stata approvata per acclamazione. Subito dopo il Segretario del Partito ha pronunciato applauditissime parole, nelle quali, dopo aver ricambiato il saluto al Prefetto ha posto in rilievo le risultanze della relazione che aveva ascoltato, ed ha elogiato il Segretario federale ed i suoi collaboratori. Egli ha terminato esaltando l'eroico sacrificio di Rino Daus.

S. E. Starace ha lasciato il teatro per recarsi al Palazzo del Governo. Quivi egli a presenziato la cerimonia della consegna del gagliardetto all'Associazione Famiglie Caduti, Mutilati e Invalidi per la Causa nazionale. Intanto la folla raccoltasi nella piazza sottostante, ha continuato ad acclamare il Duce; e la dimostrazione si è fatta più intensa, quando il Segretario del Partito si è affacciato al balcone del palazzo, da dove ha assistito allo sfilamento dei Fasci giovanili ed ha pronunciato brevi parole di incitamento ai giovani.

Nel pomeriggio dopo aver visitato la caserma del V Bersaglieri, S. E. Starace ha partecipato all'imponente adunata dei fascisti senesi svoltasi al passeggio della Lizza. Quivi egli ha rivolto alla moltitudine acclamante un discorso nel quale, fra l'altro, ha assicurato che avrebbe riferito al Duce il voto di Siena, che lo invoca ospite fra le sue mura.

S. E Starace, lasciato il passeggio della Lizza, si è recato al municipio ove è stato salutato dal Podestà a nome della cittadinanza e quindi ha assistito alla prima prova dello storico Palio delle contrade. La prima prova è stata vinta dalla contrada della Lupa.

Più tardi, il Segretario del Partito ripartiva per Roma.

Dodici minatori sepolti da frane a Solinay

BUDAPEST, 30 pom.

Nelle miniere di carbone di Solinay presso Budapest, a causa delle pioggie continue di questi giorni sono franati massi di terra seppellendo 12 minatori. L'opera di salvataggio non ha dato ancora alcun risultato; tuttavia continuano a udirsi i segnali dei minatori rimasti nel fondo delle miniere. (*Radio Stefani*).

I compiti dei dirigenti industriali illustrati dall'on. Biagi

ROMA, 30 pom.

Presso la Confederazione Generale Fascista dell'industria ha avuto luogo l'assemblea generale dell'Associazione Nazionale Fascista dirigenti aziende industriali, presenti il Sottosegretario alle Corporazioni on. Biagi, senatori, deputati, il Prefetto e varie personalità. Il reggente la sezione dell'Urbe dell'Associazione ha rivolto ai convenuti il saluto di Roma: quindi il Presidente dell' Associazione comm. Locascio ha rivolto un saluto al rappresentante del Governo e agli altri intervenuti, ha illustrato i compiti e le responsabilità dei dirigenti di azienda; ha trattato poi i rapporti tra i dirigenti e i datori di lavoro, problema autorevolmente esaminato recentemente dal Comitato corporativo centrale che fissando varie opportune direttive ha anche confermato la sostanziale bontà della situazione sindacale dei dirigenti così come essa è stata determinata dalla legislazione fascista nella legge fondamentale dell' ordinamento corporativo.

Ha parlato quindi il Presidente della Confederazione dell'industria on. Benni compiacendosi per l'opera svolta dall' Associazione e rilevando che soltanto in Italia e sotto il regime fascista e per volontà del Duce sia riconosciuta la qualità del dirigente di azienda che rappresenta la base per lo sviluppo dell'industria italiana.

Ha preso poi la parola l'on. Biagi dichiarandosi lieto di partecipare alla riunione e compiacendosi col Presidente dell'Associazione per la relazione fatta.

Egli ha ricordato le direttive di ordine generale che il Comitato corporativo centrale ha fissato nella seduta dell'11 maggio e ha illustrato la funzione del dirigente, collegamento fra datori di lavoro e lavoratori. Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi e il discorso del Sottosegretario di Stato si è chiuso tra calorosissime acclamazioni al Duce.

Proseguendo i lavori, l'ing. De Vito, della Sezione di Genova, ha dato lettura della sua relazione sulla scuola e la formazione degli elementi direttive delle aziende, presentando infine il voto seguente: «Presso le R. Scuole di ingegneria e presso gli Istituti superiori di scienze economiche siano istituiti corsi superiori di applicazione aziendale con orario serale per consentire anche a laureati, impiegati di frequenarli e che tali corsi costituiscano per legge il titolo complementare di studio necessario per coprire la carica di vice direttore o di direttore nelle aziende private, lasciando però intatti tutti i diritti acquisti da coloro che hanno già iniziato il loro servizio nelle dette aziende.

L'ing. Martinez ha illustrato quindi la relazione sul collegamento sistematico dei dirigenti con gli istituti ed enti che si occupano del progresso industriale. Sulle due relazioni si è lungamente discusso. Infine il comm. Locascio ha espresso un ringraziamento all'on. Olivetti a nome dell'assemblea cui l'on. Olivetti ha risposto ringraziando.

Dopo la relazione sui viaggi all'estero organizzati quest'anno si è proceduto alla nomina della commissione per l'assegnazione dei premi 1932 ai partecipanti al concorso annuale della fondazione nazionale tecnico-scientifica Principe di Piemonte e alla nomina dei revisori dei conti. L'assemblea, espresso un voto di plauso alla presidenza e al segretariato generale, ha deliberato tra calorosi applausi l'invio di telegrammi di omaggio al Re, al Duce e al Segretario del Partito Nazionale Fascista; indi ha chiuso i lavori.

Un'adunanza dell'Istituto Veneto di Scienze e Lettere

VENEZIA, 30 sera

Ha avuto luogo nella storica sala dei Pregadi nel Palazzo Ducale la solenne adunanza del R. Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti. Erano presenti il Card. Patriarca di Venezia, il Prefetto, il Podestà, il Segretario federale ed altre autorità militari e civili e una folla di studiosi e di invitati.

Dopo il saluto del Presidente dell'Istituto e le relazioni del Vice Segretario sul risultato dei concorsi scientifici banditi nel 1932 e sui temi posti a concorso per gli anni venturi l'on. prof. Orsi ha pronunciato il discorso ufficiale sul tema «Mazzarino e Cronwell nei dispacci dell'Ambasciatore veneto Giovanni Sagrado».

DOMENICA IV DOPO PENTECOSTE

La pesca miracolosa

Secondo Luca V 1-11

Ora avvenne, che mentre la gente gli s'affollava d'intorno per udir la parola del Signore, Gesù, stando in piedi presso il lago di Genezaret, avvistò due barchette ferme alla riva. I pescatori ne eran smontati e badavano a lavare le reti. Egli allora montò su una di quelle, ch'era di Simone, e fe' cenno di scostarsi un po' da terra: poi seduto, istruiva la gente dalla barca. Finito di parlare, disse a Simone: — Simone, prendi il largo e calate le reti per pescare. — Rispose Simone: — Maestro sapessi! abbiamo tribolato tutta notte, e s'è preso un bel nulla; però, dato che tu lo vuoi, proverò a calare le reti. — Fece così; e presero tal quantità di pesci che le reti a momenti si rompevano; tanto che fecer segno a lor compagni di venire in aiuto. Vennero, quelli; e riempiron tutt'e due le barche che quasi affondavano. Simon Pietro, visto il miracolo, si gittò a' ginocchi di Gesù, dicendo: — Signore, allontanati da me, perchè son uomo peccatore. — In verità un bel spavento aveva preso lui e i suoi compagni per via di quella pesca; è lo stesso accadeva a Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, compari di Simone. Gesù disse a Simone: — Non temere: da oggi in poi tu sarai pescatore di uomini. — Ed essi, tirate a riva le barche, lasciarono ogni cosa e gli andarono dietro.

***

Il fatto avvenne nei primi giorni della vita pubblica di Gesù e gli servì d'occasione per invitare i primi Apostoli a seguirlo.

Son due scene. L'una deliziosa: Gesù che seduto sulla barca di Pietro, alquanto scostato da terra, parla alla folla stesa sulla riva, mentre l'acqua era calma e il cielo sereno. L'altra strepitosa: Pietro che in pieno giorno affonda le reti sulla parola di Gesù e le ritrae subito colme di pesci, mentre nel buio aveva faticato tutta la notte, senza risultato.

Il fatto è anche un simbolo, come avvertì Gesù stesso con le parole: «Ti farò pescatore di uomini».

Nel linguaggio spirituale la pesca è passata in proverbio e significa le conversioni fatte per opera degli Apostoli di tutti i tempi.

Le circostanze perciò di quel miracolo sono tanti insegnamenti. Fermiamoci a questi:

1. *La pesca avvenne dopo il discorso di Gesù alle turbe.*
2. *Fu fatta dagli Apostoli.*
3. *Ma per virtù del Salvatore.*

I.

La pesca venne dopo al discorso.

Ogni conversione generalmente è preceduta dalla predicazione, ossia dalla parola di Dio: parola di Dio, perchè deve essere sempre Gesù che parla per bocca de' suoi ministri.

Le prime migliaia di persone che entrarono nella Chiesa vi furono indotte dalla predicazione di Pietro e degli altri Apostoli in Gerusalemme, dopo la discesa dello Spirito Santo. Fu la prima pesca di uomini.

Se in poco tempo la Chiesa si diffuse in tutte le parti del mondo allora conosciuto fu perchè in tutte le parti lo Spirito Santo disseminò i primi propagatori del Vangelo.

Anche adesso, se popoli pagani e selvaggi si convertono alla fede cristiana è sempre dopo che hanno sentita la parola dei missionari.

Fra i cattolici stessi se quando si è illanguidita la fede ed è penetrato il vizio si hanno i ritorni consolanti, le belle conversioni, ciò avviene ordinariamente dopo un corso di prediche, che anch'esse si chiamano «missioni».

Così è nell'ordine naturale delle cose. Prima che la mente abbracci una verità, deve essere illuminata e persuasa: prima che la volontà lasci l'errore e il male deve essere convinta di trovarcisi.

Così è stata la volontà del Salvatore per le cose soprannaturali. Poteva scegliere mille altri modi per convertire il mondo: ha scelto invece questo, e solamente questo: «Andate, predicate».

I sacerdoti perciò non debbono essere avari nel dispensare la parola di Dio, come non è avaro il contadino saggio nello spargere il seme.

E gli uomini tutti dovrebbero essere avidi di quella parola come erano avide le turbe di sentire il Salvatore fino a costringerlo di scegliersi il curioso e mobile pulpito di una barca, per essere sentito da tutti, tanta era la folla che lo assiepava.

A qualche lume l'uomo può arrivare anche con altri mezzi, ma la via maestra è segnata dalla frase: «Fides ex auditu».

II.

La pescagione fu fatta dagli Apostoli.

Iddio ha voluto servirsi di uomini per convertire gli uomini.

Come si serve di uomini per far entrare altri uomini nel mondo, così si serve di Apostoli, per farli entrare nella Chiesa.

Iddio poteva fare da sè, direttamente: ma non ha voluto. Ed è un grande onore che ci fa prendendoci a suoi strumenti o meglio, a suoi cooperatori in un'opera così grande e nobile.

E' il sacerdote che accoglie le anime nella navicella di Pietro colla rete del battesimo; è lui che quando un'anima è sperduta in mezzo ai gorghi del peccato, in pericolo di affogare, la riprende nella barchetta della grazia colle maglie provvidenziali della confessione.

Qualcuno nel suo orgoglio ha potuto pensare di intendersela direttamente con Dio; ma commetterebbe la stoltezza di quel reo che citato in tribunale s'ostinasse a ripetere: «La giustizia è in mano del Sovrano; io non voglio essere giudicato che direttamente da lui».

Gesù, nel momento della pesca, era invisibilmente nella barca di Pietro: ma visibilmente no: era rimasto alla sponda del lago. Visibilmente non c'era che Pietro e gli Apostoli; i quali poi, nell'abbondanza della preda chiamarono altri Apostoli che li aiutassero.

III.

L'effetto della pesca è da Dio.

E' Lui che al momento opportuno chiama l'infedele o il peccatore, facendogli trovare sulla sua strada un Apostolo come al ministro della Regina Candace fece trovare sulla strada Filippo che lo istruì sul cocchio e lo battezzò alla prima fonte.

E' Lui che internamente parla, illumina e persuade mentre la parola dell'uomo vibra all'orecchio esternamente.

Non c'è chiamata alla fede, non conversione che non sia un miracolo: e i miracoli si fanno soltanto da Dio.

E' la sua grazia che muove i cuori e li determina ad arrendersi; non l'abilità del predicatore, e neppure la forza persuasiva che possa essere nelle parole della sapienza umana.

Il predicatore non ha di che gloriarsi, più di quello che possa gloriarsi il cesello nelle mani di un artefice sommo; lo scalpello anche in mano a Michelangelo.

Alle volte l'Apostolo non è stato neppure lo strumento più immediato nelle mani divine, perchè Iddio ha guardato di preferenza alla preghiera di un'anima ignorata o spregiata dal mondo, al sacrificio di una vittima silenziosa che si è offerta per quello scopo, o per uno scopo di cui ha lasciata la scelta a Dio.

Che sorprese avremo un giorno quando ci sarà svelato intero il piano della misericordia divina!

Qualche lampo però guizza anche quaggiù: Furon convertiti più infedeli dalla piccola santa Teresa, nel nascondimento doloroso del suo chiostro che non da più missionari nella loro dura attività in mezzo alle selve.

Questo pensiero deve tener ben molto uniti e attaccati alla preghiera i banditori del Vangelo!

UN VESCOVO

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Pio XI in preghiera
sulla tomba di S. Pietro

CITTA' DEL VATICANO, 30

Ieri il popolo romano ha celebrato con la tradizionale solennità la festa di S. Pietro. Una folla ininterrotta è passata anche nelle ore più calde del giorno sotto al globo di mortella che si appende in questa occasione all'ingresso principale della Basilica ed ha sfilato dinanzi alla statua di bronzo del primo Papa baciando devotamente il piede consunto dall'omaggio secolare.

Nella folla era notevole anche l'elemento forestiero. La Messa solenne è stata pontificata dal card. Pacelli all'altare della Confessione. Lo stesso Eminentissimo ha cantato nel pomeriggio i Vespri, durante i quali la Cappella Giulia ha eseguito l'inno famoso del Raimondi «Oh, felix Roma».

Dopo la funzione la facciata della Basilica si è illuminata con lanterne disposte lungo le sagome architettoniche dell'edificio, offrendo uno spettacolo bellissimo di luci e di scintillii.

Il Papa mercoledì sera, al suono dell'Ave Maria, è disceso, come al solito, nella Basilica Vaticana per pregare sul la tomba di San Pietro.

Pio XI è disceso nella Basilica a piedi, al lume delle torce recate dai sediari, e si è prostrato in lunga e fervorosa preghiera davanti alla Confessione, tutta fragrante di fiori e illuminata dalle tenui fiammelle dei cento lumi. Il tempio era tutto parato e la statua di San Pietro, sotto al rosso baldacchino, era rivestita del ricco piviale di broccato d'oro e recava il triregno e la croce episcopale gemmata. La luce vacillante delle torce muoveva ombre gigantesche sui finestroni delle immense navate, coperte di damaschi di Alessandro VII, e traeva vivi bagliori dal paliotto d'oro di Papa Lambertini e dagli arredi sacri disegnati dal Cellini e dal Pollaiolo. Sull'altare della Confessione compare infatti, per la festa di San Pietro, quanto di più prezioso è conservato nei tesori della Basilica.

Compiuta la visita, il Papa è disceso alla Confessione ove ha benedette le sottili strisce di lana dei palli, insegna della potestà dei metropoliti, le quali vengono conferite in Concistoro e sono conservate fino a quel giorno in un'urna di bronzo sopra la tomba di San Pietro. Pio XI è disceso quindi nelle grotte sostando a pregare brevemente sulle tombe dei suoi due ultimi predecessori; e, lasciando la Basilica, ha sostato a lungo ad osservare il vasto tratto del pavimento verso l'entrata che sarà tutto rifatto prossimamente in modo da adeguarlo a quello sotto la cupola, che è stato già rinnovato a spese del card. Merry del Val.

Il Santo Padre ieri non ha lasciato il palazzo, dove ha ricevuto varii gruppi di pellegrini. Erano tra questi una comitiva di Lettoni, con la quale il Papa si è felicitato per il fatto che era la prima che viene a Roma per l'Anno Santo dal Paese del Baltico. Il Papa ha ricordato le impressioni che egli aveva riportato visitandolo quando era Nunzio in Polonia ed ha fatto un grande elogio di mons. Slokon, il vescovo lettone, che fu a lungo prigioniero dei Sovieti e che si trovava tra i pellegrini. Tra gli altri gruppi, vi era anche una comitiva di Spagnoli, i quali hanno tenuto a presentarsi al Papa recando un gigantesco crocefisso e varii stendardi religiosi, usi a comparire nelle grandi processioni di Saragozza.

I prossimi pellegrinaggi

Per la fine di giugno è annunciato un pellegrinaggio da Londra, ed uno dalla Svizzera, il 1.o luglio uno dal Marocco e uno dall'Egitto.

Sono pure annunciati pellegrinaggi italiani della Giunta diocesana di Luni, della Compagnia di Sant'Angela Merici di Brescia ed un pellegrinaggio da Rieti.

Il Santo Padre inaugura la rotativa dell' "Osservatore Romano,,

Nel pomerig. di mercoledì alle 17.30 il S. Padre è salito in automobile, accompagnato dai camerieri segreti partecipanti mons. Confalonieri e Venini, e si è recato alla Palazzina dell'*Osservatorio Romano*, per assistere alla inaugurazione della nuova rotativa.

Oltre al direttore, conte Dalla Torre, al comm. Ciriaci, alla redazione, al personale d'amministrazione e alle maestranze al completo, si trovavano a riceverlo le LL. EE. mons. Caccia Dominioni, Pizzardo, Ottaviani e i mons. Mariani e Malchiodi, il governatore S. E. marchese Serafini, il conte Franco Ratti, il comm. ing. Castelli, il comm. Nogara, l'ing. Respighi ecc.

Il S. Padre si è recato nella tipografia accolto da vibranti applausi. Immediatamente è stata fatta la stereotipia dell'ultima pagina dell'*Osservatore Romano* e quindi il S. Padre premendo un bottone elettrico ha messo in moto la nuova rotativa assistendo alla tiratura delle prime copie quindi si è allontanato, salutato da nuove acclamazioni.

Il S. Padre si è quindi recato ai magazzini dell'Annona, ricevuto dal comm. Caiola e dai magazzini è salito ai piani superiori, soffermandosi ad esaminare i nuovi impianti. Successivamente si è recato a visitare il nuovo palazzo delle Poste e Telegrafi, ricevuto dai capi ufficio, cav. Durantini e cav. rag. Marchetti, soffermandosi poi anche innanzi alla farmacia, ove si trovavano il direttore, padre Narciso e il medico di guardia dott. Ranconi.

In ultimo il Papa ha visitato il nuovo ingresso, aperto nella via del Belvedere, attraverso le mura di Giulio II, che immette nel cosidetto cortile del Triangolo, osservando anche i rafforzamenti di un'ala del Palazzo Apostolico e quindi è risalito in automobile facendo ritorno alle 18.30 nei suoi appartamenti.

Il Sindaco di Boston e il Maharajah di Alwar

Il Santo Padre ha pure ricevuto in privata udienza il signor James Curley sindaco di Boston con il figlio e le quattro figlie accompagnati dal comm. Galeazzi.

Ha pure ricevuto S. E. Raj Kishi Shari Savai, Maharajah di Alwar.

Un pellegrinaggio napoletano guidato dal Card. Ascalesi

Nella sala Ducale il Santo Padre ha ricevuto 300 pellegrini di Napoli; 100 di Alatri e 50 di Monopoli.

Il pellegrinaggio di Napoli era guidato da S. E. il Cardinale Ascalesi e diretto dal sig. Franciosi. Ne fanno parte oltre al segretario di Sua Em.za, mons. Marena, larghe rappresntanze del Capitolo, dei Parroci, del Clero e dell'Azione cattolica col Presidente della Giunta Diocesana conte Statella. Tra i presenti erano il generale Corelli, la baronessa Nascitelli, la baronessa De Riso, la contessa Statella, ecc.

Il pellegrinaggio di Alatri col Vescovo, mons. Toccatelli, è diretto dal rev. Alberico Del Signore con rappresentanze del Capitolo, del Clero e dell'Azione cattolica.

Infine il pellegrinaggio di Monopoli con a capo il Vescovo mons. Melani, era diretto da mons. Coluzzi e dal parroco don Argese di Fasano.

Ricostruzione di una navata presso la chiesa di S. Sebastiano

Mercoledì sono stati inaugurati i nuovi lavori eseguiti dalla Pontificia Commisione di Archeologia sacra, presso la Basilica di S. Sebastiano sull'Appia. Si tratta della ricostruzione della navata che circondava un tempo la chiesa a destra. I muri fondamentali di questa navata erano stati messi allo scoperto lo scorso anno quando si compì la completa esplorazione di tutta l'area tra la Via Appia, la Basilica e il cimitero. Furono allora ritrovati numerosi ipogei, avanzi di edifici antichi e medievali e numerose scale di discesa alle Catacombe, le cui gallerie venivano così ad essere innestate agli edifici di sopraterra.

La ricostruzione è stata fatta innalzando i nuovi muri sulle vestigie degli antichi, che sono stati scrupolosamente rispettati e messi anzi in evidenza.

Nella nuova grande aula sono stati riuniti con criterio cronologico e di soggetto tutti i sarcofagi cristiani della località in massima parte recuperati nei recenti scavi e che costituiscono una collezione di straordinario valore archeologico e sacro. Alcuni di essi che erano tuttora nel loro posto originale non sono stati rimossi.

Stamane all'inaugurazione erano presenti oltre a S. E. mons. Caccia, mons. Respighi, il prof. Terenzio, Sopraintendente ai monumenti ed altri cultori di archeologia e membri del Collegium cultorum Martirum.

Maestra che salva uno scolaro travolto dalla corrente di un torrente

PIACENZA, 30 pom.

Ieri verso le 8,30 la maestra di Montemartino, frazione del limitrofo comune di Pecorara, a nome Ines Coroli, si recava a Nibbiano insieme ad alcuni bambini della scuola, i quali dovevano sostenere gli esami. La strada che congiunge le due località per un tratto scende nel torrente Tidone, che in questi giorni è ingrossato e i viandanti devono transitare su d'una passerella di legno. Su di essa si avventurava la maestra, preceduta dagli scolari. Ad un tratto uno dei ragazzi, messo un piede in fallo, perdeva l'equilibrio e cadeva nel Tidone. Alle sue invocazioni di soccorso la maestra sispondeva gettandosi in acqua e traendo a riva il bimbo travolto dalle acque minacciose.

Trecento balilla di Tunisi alla colonia fascista di Palermo

TUNISI, 30 pom.

Si sono imbarcati per la colonia marina dei Fasci all'estero di Palermo (Mondello) 300 balilla della Tunisia. Immensa folla di italiani assisteva alla partenza, che è avvenuta fra grande entusiasmo ed al canto degli inni patriottici. Era presente anche il Console generale Bonbieri.

La "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 30 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. Decreto:

Le due navi sussidiarie «Triglia» e «Acciuga» assumono rispettivamente il nome di «Giovanni Berta» e «Mario Sonzini».

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica inoltre:

Il Decreto che approva la convenzione concernente l'indicazione del peso sui grossi colli trasportati per via d'acqua nei termini del progetto adottato a Ginevra il 21 giugno 1929 dalla conferenza generale dell'organizzazione internazionale del lavoro.

Il Decreto che approva l'accordo stipulato a Dresda nei giorni 20, 21 e 22 aprile 1933, anno XI concernente l'adozione di prescrizioni meno onerose di quelle stabilite dall'allegato 1 alla convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia (C.I.M.).

NELLA SPAGNA CATTOLICA, SOTTO LA TIRANNIA ANTICLERICALE

Omaggi significativi al Nunzio Apostolico
Il vero sentimento degli spagnoli - Resipiscenze e presagi

MADRID, 30 pom.

(Cid.) — *Mentre si annunzia che il sig. Gomariz, colui che alle Cortes durante la discussione della famosa legge sulle Congregazioni, rappresentò sempre il più assurdo e feroce settarismo e fece approvare dai compiacenti colleghi parecchi peggioramenti al già cattivo progetto, intende ora di presentare alle Cortes la proposta di rottura con la S. Sede, è interessante conoscere le dimostrazioni fate al Nunzio Apostolico da ogni classe di cittadini.*

Appena conosciuta l'alta, serena, moderata e paterna Enciclica Dilectissima Nobis, *fu uno spontaneo, entusiastico e continuo affluire di una folla di migliaia e migliaia di persone in cui si mescolavano le più alte e aristocratiche personalità col buon popolo cattolico, per affermare personalmente l'omaggio e la gratitudine al S. Padre nella persona del suo degno Rappresentante.*

Si dovettero mettere nella porteria della Nunziatura numerosi registri che si riempirono rapidamente di firme e il Nunzio ricevette moltissime visite nelle quali venne affermata e professata la stessa fedelissima adesione al S. Padre e al suo Rappresentante.

Il giorno dopo si era sparsa la notizia che il Nunzio sarebbe partito in serata per Roma. Benchè i giornali non avessero riprodotta la diceria e la Nunziatura l'avesse smentita rispondendo alle continue richieste telefoniche, tuttavia alla partenza dei treni per la Francia migliaia di persone di ogni classe accorsero alla stazione, nè è mancato, alla partenza dei treni qualche accenno di dimostrazione da parte di coloro che temevano che il Nunzio fosse partito occultandosi alla folla.

Giunta la stessa notizia a S. Sebastiano, anche la stazione di quella città di frontiera si riempì di ogni classe di cittadini in attesa del passaggio del Rappresentante del Santo Padre.

Non persuasi che il Nunzio non fosse partito, molti a Madrid alle 11 di sera obbligarono il portiere del palazzo della Nunziatura ad alzarsi dal letto e ad aprire, per accertarsi che il Nunzio era ancora nella Nunziatura stessa.

Altri, sospettando che il Nunzio, per sottrarsi a dimostrazioni, fosse andato a prendere il treno nelle vicine stazioni, si recarono in automobile fino alle stazioni di Villalba e dell'Escorial e ad altre vicine.

La stessa Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, che pure non doveva mancare di notizie, è rimasta impressionata da quel movimento di popolo e ha scaglionato subito i suoi agenti, spediti in automobile, sul percorso ferroviario da Madrid a Valladolid, e dopo la mezzanotte, quando i treni erano già partiti, ha chiamato per informazioni il capo delle guardie incaricate del servizio di vigilanza alla Nunziatura, per essere ben certa se il Nunzio fosse o no partito.

Questo fervore di simpatia e attaccamento al Rappresentante Pontificio continua e dimostra sempre più quanto il Governo e le Cortes siano in aperto contrasto con l'anima del popolo spagnuolo.

***

E' stata commentata favorevolmente dai giornali una conferenza tenuta alla Società di Studi di Politica Nazionale dal sig. Francesco Romero Otazo, deputato alle Cortes, sul passato, presente e futuro della politica religiosa in Ispagna. L'oratore è conosciuto per le sue idee avanzate e per la fiducia che gode presso il Governo che lo annoverò fra i membri della Commissione Giuridica che doveva preparare il progetto di legge sulle Confessioni e Congregazioni Religiose, incarico che egli declinò.

Nella sua conferenza l'Otazo ha dimostrato di aver perduto ogni illusione sulla moderazione degli uomini di Governo e di rendersi perfetto conto della situazione. Egli mise in rilievo l'atteggiamento della Chiesa in seguito all' avvento del nuovo regime, come risulta dalle Pastorali di tutto l'Episcopio. Tale atteggiamento, preso dalla Chiesa fin dal primo momento produsse profonda ammirazione in quanti coprivano gli alti uffici del Governo provvisorio. Per contro mise in evidenza, nella luce del più clamoroso contrasto, l' atteggiamento settario del Governo della Repubblica e i soprusi commessi in contraddizione con le dichiarazioni fatte dal signor Alcalà Zamora nel suo discorso alla Camera e con quelle già prima pronunziate davanti a una Commissione di Saragozza.

Il Presidente assicurava che infatti avrebbe mantenuto determinati principii di libertà religiosa a qualunque costo. Più gravi della legge sulle Congregazioni che pone la Spagna accanto alla Russia, al Messico, al Guatemala e all'Honduras, contro tutto il mondo civile, si può temere che saranno — disse l'oratore — gli arbitrii che, col pretesto della legge, possono commettere i Ministri.

L'ideale perseguito da tutti i cattolici e uomini d'ordine sarebbe la sollecita conclusione di un Concordato con la S. Sede. Ma questo sarebbe ora osteggiato dalle sinistre e, d'altra parte, la S. Sede non potrebbe accettare l'ingiusto articolo 26 della Costituzione, la cui revisione non sarà possibile che nello spazio di quattro o cinque anni. L'oratore propose come formula provvisoria un Modus vivendi. *E questa soluzione, egli disse, è ammessa anche nel discorso del sig. De los Rios, col quale l'attuale Ministro degli Esteri iniziò il dibattito religioso nella Camera. E' da augurarsi che il sig. Ferdinando De los Rios sia anche nell'attuale ufficio coerente con le idee allora espresse.*

Una conferenza di mons. G. Galbiati a Monaco di Baviera

MONACO DI BAVIERA, 30

Alla Società dell'intesa italo-germanica alla presenza di un folto pubblico di letterati artisti e studiosi, Mons. Giovanni Galbiati prefetto dell'Ambrosiana ha parlato degli istituti di alta cultura di Milano ed in modo particolare della Pinacoteca della Biblioteca Ambrosiana. L'oratore ha chiuso il suo nobile discorso rilevando come in tutta la letteratura germanica antica e moderna sia chiaro e vivo il desiderio dell'Italia e come i più grandi scrittori tedeschi abbiano scritto pagine di fervida ammirazione per il nostro Paese.

Il Congresso internazionale per il centenario del Codice di Giustiniano promosso dall'Apollinare

CITTA' DEL VATICANO, 30

Le due facoltà del Pontificio Istituto *utriusque juris* hanno preso l'iniziativa di celebrare col Congresso internazionale giuridico il settimo centenario della promulgazione delle Decretali di Gregorio IX.o e il 14.o centenario del Codice di Giustiniano nella sua seconda e definitiva edizione.

Le due ricorrenze non potevano lasciare indifferente l'Istituto stesso.

Il centenario del codice giustinianeo nella sua prima edizione è stato celebrato quest'anno ad iniziativa delle facoltà di giurisprudenza di Roma e di Bologna, ma il congresso indetto dall'Apollinare non vuole esserne una ripetizione non solo perchè intende illustrare anche e sopratuto il diritto canonico, ma anche perchè vuole considerare il Diritto romano particolarmente in quanto fu quel colossale ceppo su cui il Diritto canonico si innestò e che divenuto diritto comune al popolo cristiano governò insieme, col Diritto canonico, il mondo e sta anche oggi alla base delle legislazioni moderne.

Su tutte queste leggi i Diritto canonico ha pure efficacia ed influenza immense.

Il congresso avrà dunque per carattere sopratutto la universalità, non solo per le persone che vi partecipano, ma anche e principalmente per l'oggetto del suo studio, per il suo contenuto che interessa direttamente e come rievocazione storica e come legislazione vigente, tutti i popoli cristiani.

Era conveniente, che l'iniziativa di questo primo congresso giuridico cattolico fosse presa dal Pontificio Istituto *Utriusque juris* che ha per scopo lo studio dei due diritti, canonico e civile, in se stessi e nelle reciproche interferenze.

In risposta ad una lettera inviata al Santo Padre da Padre Marotti e da S. E. Riccobono, presidi delle due Facoltà il Santo Padre si è benignamente degnato con lettera all'Eminentissimo Cardinale Segretario di Stato, di incoraggiare l'iniziativa e favorirla con la sua paterna benedizione.

L'Augusto Pontefice, dopo avere espresso il più vivo compiacimento per la indizione del Congresso, manifesta la sua soddisfazione che esso sia promosso dal benemerito Ateneo del suo Seminario romano ed esprime la certezza che i lavori del congresso, auspice la Sacra Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi, otterranno un lusinghiero successo.

Il Congresso sarà tenuto nell'autunno del 1934 e ad esso sono invitati i giuristi di tutte le nazioni.

La lingua ufficiale sarà la latina: sono però ammessi anche l'italiano, il francese, il tedesco, l'inglese e lo spagnolo.

LA CIT E L'ANNO SANTO

La Compagnia Italiana Turismo ha provveduto ad organizzare servizi speciali di turismo per l'Anno Santo, ed a favorire in vario modo, nell'ambito delle sue possibilità, i viaggi dei pellegrini dall'Italia e dall'Estero verso Roma, ed il loro confortevole alloggiamento nella città, a condizioni molto vantaggiose.

Ha provveduto inoltre ad assicurare il funzionamento giornaliero di una linea automobilistica che con lieve spesa permette ai pellegrini, accompagnati da guide poliglotte, di recarsi in torpedone alle varie Basiliche, alle Catacombe, ed altri luoghi notevoli di culto. Ha inoltre aperto, dinanzi a San Pietro, in Piazza Rusticucci 25, nei locali del Banco di Napoli, un nuovo ufficio che, oltre a svolgere tutti i servizi di viaggio e turismo, ha il compito precipuo di assistere i pellegrini, isolati o in comitiva, consigliarli e facilitar loro l'assoluzione dei doveri prescritti per fruire delle indulgenze giubilari. In questo nuovo Ufficio della CIT, di così felice ubicazione, i pellegrini troveranno fraterna assistenza, e con massima comodità potranno far apporre sulle tessere le marche necessarie per il ritorno da Roma.

PER LE VACANZE

Per quelli che vanno in vacanza, e che certamente vorranno avere la compagnia del loro giornale, apriamo i seguenti abbonamenti straordinari a L' Avvenire d' Italia, con decorrenza degli stessi dal giorno del versamento dell'abbonamento o per un qualsiasi altro periodo indicato all'atto del versamento:

Per 15 giorni	. L.	3,—
„ 30 „	. „	5,—
„ 45 „	. „	7.50
„ 60 „	. „	10,—

L'importo può essere versato sul nostro conto corr. postale N. 8-815 oppure inviato direttamete all' Uffcio Abbonamenti del giornale L'AVVENIRE D' ITALIA *Bologna — Via Mentana, 4*

SERVIZI ESPRESSI ITALIANI

Nord America

VULCANIA (COSULICH)	da Trieste da Napoli da Palermo	11 Luglio 14 Luglio 15 Luglio
REX (ITALIA)	da Genova e Nizza da Gibilterra	12 Luglio 13 Luglio
SATURNIA (COSULICH)	da Trieste da Napoli da Palermo	26 Luglio 29 Luglio 30 Luglio
CONTE DI SAVOIA (ITALIA)	da Genova e Nizza da Gibilterra	27 Luglio 28 Luglio
REX (ITALIA)	da Genova e Nizza da Gibilterra	10 Agosto 11 Agosto

Sud America

DUILIO (ITALIA)	da Genova e Nizza da Barcellona	6 Luglio 7 Luglio
PRINC. GIOVANNA (ITALIA)	da Genova	10 Luglio
NEPTUNIA (COSULICH)	da Trieste e Spalato da Napoli	13 Luglio 15 Luglio
CONTE BIANCAMANO (ITALIA)	da Genova e Nizza da Barcellona	27 Luglio 28 Luglio
DUILIO (ITALIA)	da Genova e Nizza da Barcellona	17 Agosto 18 Agosto

Centro America - Sud Pacifico

ORAZIO (ITALIA)	da Genova da Marsiglia	6 Agosto 7 Agosto
VIRGILIO (ITALIA)	da Genova da Marsiglia	13 Settembre 14 Settembre

Australia

REMO (ITALIA)	da Genova da Livorno da Napoli	18 Luglio 19 Luglio 20 Luglio
ROMOLO (ITALIA)	da Genova da Livorno da Napoli	8 Agosto 9 Agosto 10 Agosto

CROCIERE ESTIVE in MEDITERRANEO e ATLANTICO

Facilitazioni per l'Anno Santo dai porti mediterranei a Napoli

"ITALIA,, Flotte riunite Cosulich-Lloyd Sabaudo-Navigazione Generale GENOVA

"COSULICH,, Società Triestina di Navigazione TRIESTE

Sacerdoti, religiosi, giovani di buona famiglia al mare di Senigallia

Colonia Marina del COLLEGIO PIO IX diretto dai Fratelli di N. S. della Misericordia — Trattamento signorile — Ogni confort — Stabilimento balneare proprio — Tutti gli sport del mare — Spesa modesta. — Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio - Piazza Duomo Senigallia.

VILLEGGIATURA AL MARE PER SACERDOTI E PER GIOVINETTI BISOGNOSI DI RIPETIZIONI

S. BENEDETTO DEL TRONTO (Ascoli Piceno)

ISTITUTO S. FILIPPO NERI

Nuovissima costruzione acqua corrente per le camere ampie terrazze gabine proprie sulla spiaggia. Diaria per Sacerdoti . . . . . L. 15 Diaria per giovinetti (fino a 14 anni) esclusi gli onorari per le ripetizioni L. 10 Per schiarimenti rivolgersi al Direttore P. Donato Salomone C. O.

VACANZE IDEALI « La nostra villeggiatura paolina per Signorine, già organizzata a Villa Alpina Tonezza,» è aperta quest'anno a Brunico m. 900 s. m. (Pusteria), dal 15 Giugno al 30 Settembre.

Il pittoresco anfiteatro Dolomitico, assicurerà all'apprezzata iniziativa una più vasta adesione e un numero maggiore di iscrizioni.

Per informazioni e iscrizioni

Ufficio Colonie Paoline Via Mercalli 9 Milano. Tel. 573394 oppure; Direzione Villeggiatura Alpina Castello BRUNICO 5

AL MARE Villaggio Marino. Laroman (Venezia) Signore con bambini Signorine sole - Bambini affidati alla Direzione - Spiaggia splendida - Pozzo artesiano - Medico residente - Scrivere Cav. R. GRAZIANI, UMBERTO I. 8 PADOVA

UFFICIO ARALDICO ITALIANO FIRENZE VIA MAGGIO 26 - Tel. 20.335 (PALAZZO BIANCA CAPPELLO) Pratiche pel Riconoscimento Governativo di Titoli Nobiliari - Ricerche per qualsiasi famiglia. ACCETTANSI AGENTI OVUNQUE

MALATTIE DELLA PELLE Dott. GARAGNANI delle Cliniche di Parigi Bologna - Via Altabella 7 — Tutti i giorni orario continuato Telefono 22-983

Dott. Comm ORESTE BONAZZI Primario Ospedale Provinciale riceve per MALATTIE NERVOSE e MENTALI dalle 14-16,30 Barberia, 30 Tel. 23914

Mons. Daniele Quaglio

Il Tesoro del Chierico

Seconda edizione Due vol. di complessive pagine 1051 Lire 18

L'opera è utilissima anche ai Sacerdoti per la direzione d'anime, predicazione, per il decoro della Chiesa e delle Sante Funzioni.

Per gentile concessione dell'autore possiamo cederlo agli abbonati dell'Avvenire d'Italia a sole L. 15.

Inviare L. 15 all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia che spedirà i due volumi franchi di porto. Non si fanno spedizioni se le ordinazioni non sono accompagnate dal relativo importo.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da Lire una.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

GRANDE SUCCESSO

E' uscita la IIª edizione interamente rinnovata dell'Opera:

GIUSEPPE STOCCHIERO

ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA DOPO IL CONCORDATO

Seconda edizione interamente rinnovata

E' il manuale giuridico - amministrativo - contabile indispensabile ai Sacerdoti - Magistrati - Avvocati - Procuratori - Notai per l'applicazione e la conoscenza delle leggi Concordatarie in Italia.

Elegante volume in 16.o di pagine 768, ricco di numerosi indici . . . . . L. 14,—

— Legato in tela . L. 17,—

Studi vergiliani

Ricordo di aver letto, non so più quanto tempo fa, e non so più dove, una strana ed interessante statistica.

Con una pazienza autentica da certosino, un vecchio «topo di biblioteca», s'era presa la non facile e tutt'altro che divertente — credo — briga di fare una statistica dei libri, delle opere pubblicate sur un certo numero di personaggi, più o meno illustri. Si sa che non occorre sempre essere illustri per eccitare il «genio» di chi ha tempo e voglia di imbrattare della carta.

Non so neppure a quanti anni indietro risalisse la statistica: ricordo invece che il personaggio che batteva — come si suol ora dire — il «record» era Napoleone Primo.

Nella prefazione alla sua «benemerita fatica, il compilatore avvertiva di non essersi occupato «di proposito» degli scrittori e degli «viris illustribus» dell'antica Roma e dell' antica Grecia. «Per far questo — egli diceva a un di presso — ci vogliono ben altri intenti del mio. Io m'accontento di appagare — per quanto m'è possibile — la curiosità ».

Caro, simpatico unest'uomo deve essere stato il compilatore, postosi — con tanto spreco di forze — a servizio della più femminile tra le... virtù che... ornano questa povera umanità.

Non diciamo male della curiosità. Un dotto filosofo, psicologo e filologo francese vissuto — se non mi sbaglio — al tempo della arcifamosissima enciclopedia, soleva dire che madre di ogni sapere è la curiosità. Dobbiamo gridarle: evviva?

*

Fatta così la commemorazione dell'innominato compilatore della suddetta statistica (mi spiace proprio di non ricordar il nome per rinfrescargli un po' la fama, dirò che la lista — e deve essere ben lunga — degli scritti su Vergilio, in questi ultimi mesi s'è arricchita di due pubblicazioni per merito di un benemerito studioso padovano: il prof. Ettore Bolisani; autore della di certo più pregevole opera recente su Lucilio. Il Bolisani, infatti — incaricato ora della edizione nazionale dei frammenti Luciliani — ci ha dato un'ottima traduzione italiana dei frammenti stessi.

Povero Vergilio! Pensando a tutte le posate corbellerie dettegli nell' anno, da poco passato, del bimillenario, c'è proprio da dubitare che egli — nostante la mitezza a tutti nota — se le avesse sentite, avrebbe preso uno di quei bastoni di cui erano armati i suoi pastori, per insegnare a tanti suoi «commemoratori» che meglio l'avrebbero onorato tacendo.

Ma, chissà? Forse qualcuno di quei «commemoratori» assassini si sarebbe rivolto al Poeta, per dirgli che se ne stesse in santa pace, nella sua aristotelica ignoranza. Ai tempi di Vergilio, infatti, per fortuna di tutti, non c'era ancora l'Idealismo ad insegnare come si devono «ricreare» e «pensare» e i personaggi e la storia...

*

Veniamo alle due pubblicazioni del prof. Ettore Bolisani. Qui ci si sente l'autentico studioso, e l'autentico competente, che dopo aver ben pensato e ben meditato scrive ben sapendo quel che vuol dire.

Due libretti di piccolissima mole, ma che racchiudono molti pensieri. Niente prolissità, e niente lungaggini. I brodi lunghi non fanno bene a nessuno: sono proibiti anche ai malati di stomaco.

La prima è una pubblicazione che diremmo di occasione: contiene il discorso commemorativo, tenuto a Padova, appunto per il bimillenario vergiliano.

Si rivolgeva il Bolisani a giovani studiosi, o, almeno studenti... Lasciando, quindi, da parte le dotte quisquilie, che avrebbero fatto la delizia di tanti «dotti» ansiosi di dare una parvenza di pieno al vuoto pneumatico del loro spirito, ha presentato, in efficacissima sintesi, che rivela ad ogni punto una mano maestra, la figura del Sommo Poeta di Andes.

Dante s'è preso Vergilio come maestro e guida: e il prof. Bolisani ha detto agli studenti che cosa dal Poeta devono o dovrebbero imparare.

In una recentissima pubblicazione abbiamo letto queste parole: «i nostri alunni — che ci chiedono nella scuola nozioni utili alla vita — si addormentano quando leggiamo Omero, mentre ci donano attenzione ansiosa quando spieghiamo il funzionamento del motore a scoppio ».

Crediamo che agli alunni che domandano nella scuola nozioni utili alla vita, ci siano delle cose molto e molto più utili da insegnare del funzionamento del motore a scoppio.

Forse gli adoratori della meccanica e meccanizzata civiltà moderna sorrideranno alla affermazione «antiquata» e «poco adattata ai tempi».

Ettore Bolisani ha detto ai giovani che da Vergilio devono imparare l'amore alla vita semplice, l'amore al lavoro, al proprio Paese, e alla Religione.

Saranno queste «nozioni meno utili alla vita» del funzionamento del motore?

*

Un paio di anni fa il prof. Bolisani ha pubblicato uno studio sulla «persona» di Turno nell'Eneide.

Alcuni di quei concetti sono toccati nella *introduzione*, veramente profonda, al dodicesimo Libro dell'Eneide, che l'Autore presenta, coi commenti al testo, tolto dall'Edizione nazionale.

La figura culminante del XII Libro è Turno.

Quale concetto aveva Vergilio in genere del guerriero, dell'eroe? Dobbiamo prendere Enea o Turno? Bisogna fondere le due figure, afferma il prof. Bolisani, «mettere insieme il meglio dei due campioni. Ma nemmeno questo ci appagherà pienamente, sia perchè non coglieremo integro il concetto di pietà, sia perchè questa non può essere divisa.

« Mi sembra — continua il professor Bolisani — che il Mantovano abbia voluto riferire ad Enea quella missione che i posteri attribuirono a Numa... E invero la *pietas* di Enea, conguinta però con le fiere virtù di Turno, o piuttosto la *pietas* di lui, come disciplinatrice delle virtù di questo, guidò i Romani, almeno fino al tempo degli Scipioni, alle più splendide vittorie, alle geste più gloriose. Ma in seguito, con l'affievolirsi del senso religioso e della disciplina e il dilagare della corruzione dei costumi, poco mancò che le discordie civili non ruinassero un sì grande impero. Così che, quando Augusto assumeva il sommo potere e Virgilio componeva il suo poema, il male, per quanto latente, era ritenuto così insidioso, che Livio potè scrivere: *nec vitia, nec remedia pati possumus*. Onde Virgilio col suo poema divino e Orazio con le celeberrime sue odi Romane, celebrando le virtù di Turno e di Enea e richiamando i Romani all'antica *pietas*, collaborano, pur con diverso intento e in diversa misura, all'opera rinnovellatrice di Augusto».

Gino Sanvido

Il Marajah di Napel dona un rinoceronte al Re d'Inghilterra

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 30 giugno

(SIC) — Il Re Giorgio d'Inghilterra ha ricevuto ultimamente in dono dal Marajah di Napel un meraviglioso rinoceronte.

L'insolito regalo era accompagnato da una nota, la quale illustrava la straordinaria bellezza dell'animale.

Re Giorgio, pure apprezzando il regalo si trovò nell'impossibilità di conservarlo nella reggia e lo donò immediatamente al Giardino Zoologico di Londra, ove ora viene ammirato dai numerosi visitatori.

Non è la prima volta nella storia che un rinoceronte venga offerto in dono ad un sovrano.

Nel 16.o secolo alcuni navigatori spagnuoli tornando in patria dopo un viaggio nelle Indie portarono in dono al loro sovrano un rinoceronte. Costui lo accettò e lo conservò per qualche tempo in un'apposita vasca nei giardini reali. Senonchè l'animale recava un serio disturbo a tutti quanti con i suoi grugniti, senza contare le difficoltà che originava la sua alimentazione. Non si sa per quale ragione il Sovrano del Portogallo si decise un giorno a mandare in dono al Papa il famoso rinoceronte.

Questi venne imbarcato con tutti i dovuti riguardi con l'intenzione di fargli raggiungere Roma per mare. Ma durante il viaggio egli infranse la sua gabbia e cadde in mare ove affogò.

I 128 anni di una signora della California

(Nostro servizio particolare)

SANTA ANA (California, 30 giugno)

(SIC) — La Signora Martina della Rosa, ricca proprietaria della California, ha compiuto in questi giorni i suoi 128 anni.

Essa rammenta diversi avvenimenti storici, occorsi durante la sua insolitamente lunga esistenza. Tra questi essa annovera la guerra del Messico.

La Signora Della Rosa, disprezza qualsiasi regime diatetico. Essa mangia qualsiasi cosa le aggradi, senza alcun riguardo alla sua età.

La sua più giovane figlia ha 67 anni.

Misteri astronomici

Le radiazioni cosmiche

(Nostro servizio particolare)

AMSTERDAM, 30 giugno

(SIC) — Le radiazioni cosmiche sono uno dei più grandi misteri del cielo.

Secondo il celebre astronomo olandese, dott. Pieter Johannes van Rhijn, sono le radiazioni cosmiche che rappresentano il 60 per cento della luminosità delle notti senza luna, mentre che le stelle vi contribuiscono per il 25 per cento ed il bagliore dell'aurora permanente per il 15 per cento.

Nelle regioni boreali in uno notte primaverile senza luna verso il ponente del cielo si osserva una intensa fluorescenza quasi fosse una emanazione della luce zodiacale. Ora il dott. van Rhijn la ritiene invece una concentrazione di raggi cosmici.

Cadrebbe così la teoria che la sorgente della luce zodiacale sia un fenomeno di riflessione dei raggi solari su piccoli corpi solidi o mollecole gassose.

Queste conclusioni dell'astronomo sono confemate dalle recenti ricerche dell'astronomo americano, dott. Slipher, dell'osservatorio di Flagstag, il quale esponendo il suo spettroscopio oltre 100 ore alla luce zodiacale ha potuto ottenere dei spetrogrammi con marcatissime striscie rosse di eccezionale vigore. E' ormai dimostrato che lo spettro della luce zodiacale conterrebbe l'intero spettro luminoso dal rosso al violetto. Però la differente intensità delle varie bande, da quelle usuali della luce solare fanno ritenere al dott. Slipher chè la luce zodiacale non sia una semplice riflessione della luce solare ma una radicale trasformazione dovuta alle radiazioni cosmiche.

In ogni modo, gli astronomi ed i metereologhi hanno ora aperto avanti a loro un nuovo campo ove svolgere la loro attività.

I trent'anni di padre Daniele nelle isole Molokai

Il suo successore a dirigere il lebbrosario

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 30 giugno

(SIC) — Il grande lebbrosario nelle isole Molokai, nelle isole Havai, era certamente un luogo di orrore allorquando nel 1893 ci si recò un giovane frate belga, il Padre Daniele, nel secolo Giuseppe de Veuster. Egli vi rimase per trenta anni e consacrò tutte le sue forze nel migliorare lo stabilimento. Egli era talmente compreso dalla missione che volontariamente aveva scelto, da non temere di incominciare una sua predica con le magnifiche parole: «noi lebbrosi».

Nei lunghi anni che rimase a Molokai non solo non si mosse mai dall'isola, ma non uscì una sola volta dal lebbrosario. Egli prodigò senza restrizione le cure morali e fisiche ai poveri reprobi, volendo sopratutto lenire loro la grande sofferenza di essere messi completamente al bando dagli umani.

Dopo la sua morte gli successe a direttore del lebbrosario il discendente di una delle più grandi famiglie francesi, il Padre d'Orgueval, allievo e amico dello scrittore René Bezin.

Il Padre d'Orgueval durante la guerra aveva meritato come Cappellano militare, diverse medaglie al valore.

Giunto al lebbrosario vi ha introdotto tutti i più moderni perfezionamenti scientifici. Oggi egli potrebbe incominciare il suo sermone domenicale come già lo fece il suo predecessore con le parole «noi lebbrosi», ma con più ragione purtroppo, poichè un anno fa è stato colpito egli stesso dal morbo.

Non vi è nessuna speranza per la sua guarigione. Le suore che lo assistono nella sua missione affermano che egli prese il contagio per mancanza di attenzioni. Egli ha sempre rifiutato di osservare qualsiasi precauzione, non volendo con esse sia pure lontanamente dare ad un lebbroso l'impressione che egli avesse paura o repulsione per il male.

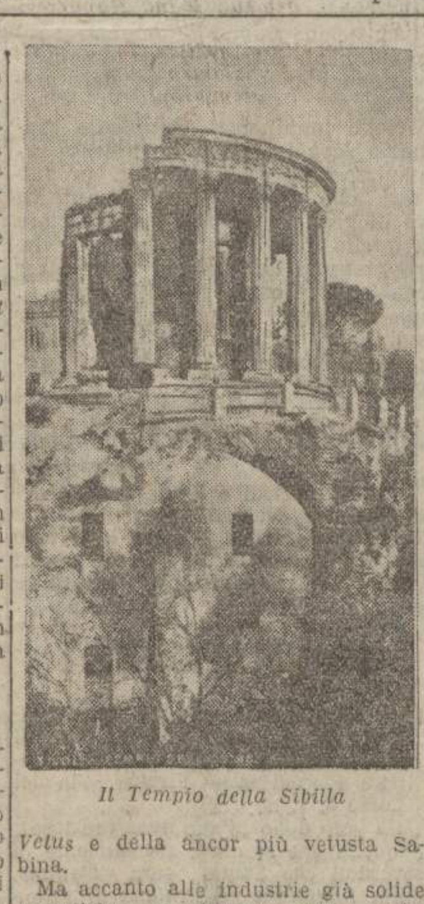
BELLEZZE ITALICHE: IL SOGGIORNO DI VARO E DI ORAZIO

Momenti tiburtini

La metamorfosi di Catillo e di Anio - La pietra del Colosseo e di S. Pietro
Le cascate di Villa d'Este e il silenzio di un tempio - Santi, artisti e letterati

TIVOLI, 30 giugno

Non condivido, nè posso condividere la fredda filosofia materialistica dell'autore del *De rerum natura;* non la posso condividere anche perchè, qual modesto cultore della scienza e della pratica psichiatrica, ho accolto sempre con una certa circospezione gli elaborati filosofici dei sospetti di tare mentali; e Lucrezio era uno di questi; era forse un periodico se dobbiam credere a San Girolamo (...*cum aliquot libros per intervalla insaniae scripsisset...*); era certamente un malinconico, a quel che se ne può dedurre da molti tratti del suo poema.... Ammiro però in questo grande poeta didascalico l'arte somma di rendere in versi scultorii i più astrusi problemi della scienza e i chiari fenomeni del Cosmo e, ancor più, di esprimere con forma squisitamente tornita tutti gli stati psicologici del nostro io interiore, quegli stati cioè che gli psicologi e i filosofi de' nostri giorni gareggiano nel rendere più oscuri e involuti in uno spesso e grigio strato di nebbia cimmeria.



Il Tempio della Sibilla

Ville e cascate

La sua fine considerazione sulla desuetudine dal bello mi si riaffaccia alla mente se paragono le prime impressioni che provai nel toccare il suolo Tiburtino molti anni addietro, con lo sforzo di rievocazione che ora devo compire per rivivere tali impressioni e trasmetterle poi nella mente di molti altri, che, ignorando le bellezze e i pregi dell'Italia nostra, vanno a cercarsi la Svizzera in... Svizzera, senza essere conscii di averne un'altra ancor più bella in casa propria. Che a Tivoli ci siano le cascate, questo lo sa ognuno, anche se non sappia, per avventura, che ora le cascate... cascano come possono e quando possono a beneficio dell'universale; che ci sia anche la Villa d'Este, questo pure lo sanno quasi tutti; che nei pressi di Tivoli ci sia la villa Adriana e nel suo ingresso la villa Gregoriana, questo pure è pacifico; c'è anche in verità, il Tempio della Sibilla restaurato e rimesso in valore archeologico. C'è il tempio sì, ma è vuoto; la Sibilla non c'è più, i suoi vaticinii andarono dispersi col vento dei secoli; nè sarebbero oggi più apprezzati, imperocchè gli uomini del novecento, s'industriano d'imparar l'arte non di predire ma di dimenticare il futuro. Una tal serie di bellezze naturali, artistiche e archeologiche sarebbe più che sufficiente per esaltare degnamente Tivoli.

La cerva di Ascanio

Dovrei qui fare la storia di Tivoli, di Tivoli più antica di Roma, del *Tibur Superbum* che Virgilio, poeta dai nervi delicati e dalla fantasia temperata, si canta fondata da Catillo, Cora e Tiburto figli di Anfiarao, uno dei sette dell'avventura tebana di Tiburto che poi diede il nome alla città e alle genti.

> che da lui nomate
> fur tiburtine;
> Catillo e Cora che
> dai lor colli entrambi
> Calando avanti a l'ordinate schiere,
> Due centauri sembravano a vedergli,
> Che giù correndo da' nevosi gioghi
> D'Omale e d'Otri, risonando fansi
> Dar la via da' virgulti e da le selve.
> Certamente, quando
> l'Ausonia tutta,
> Ch'era dianzi pacifica e quieta,
> S'accese in ogni parte

per quella benedetta cerva ferita dal giovinetto Ascanio in così malo modo, di virgulti e di selve nell'agro tiburtino ce ne dovevano essere parecchi, certamente più che ai nostri tempi, ne' quali la mano dell'agricoltore ha strappato alla natura selvaggia ogni recesso di terra coltivabile. In verità quando Catillo, da buon patriotto, afferrava gli spiedi anche lui per rivolgergli contro gl'intrusi Teucri, che venivano a rompere l'abituale tranquillità laziale ferendo le cerve e guastando gli sponsali altrui, non s'aspettava, il povero eroe, quella pietosa metamorfosi cui dovette adattarsi più tardi, quando fu tramutato nel petroso monte che ancor oggi porta il suo nome, mentre la ninfa Anio divenne un fiume, il *praeceps Anio*, che proprio all'altezza della città, ai piedi dello scoglioso Catillo oggi non è più tale; esso è stato imbrigliato e dilatato in un lago di un verde oliva così poco incoraggiante da ricordare il verde reumatico di Porto Tarascona.

Ma anche prima del recente grande impianto idroelettrico, la vita industriale della città era fervida e non si arrestò nemmeno totalmente tra le angustrie e gli ostacoli del dopoguerra. Celebri sono le sue cartiere, tali da gareggiare con quelle della vetusta Subiaco, e con quelle più antiche di Foligno e della pingue Fabriano.

Industrie d'ogni tempo

Ma quella della carta non è la sola industria tiburtina; potrei ricordare le sue concerie, le industrie olearie, e, tra le altre, l'industria mineraria del travertino delle cave di Bagni, del *lapis tiburtinus*, al quale e il Colosseo, e San Pietro e tanti altri monumenti della Roma dei Cesare e della Roma de' Papi devono la loro struttura.

Del *lapis tiburtinus* che profuso ora novamente in numerosi edifici pubblici e privati della città, dà a questa un aspetto di robusta virilità che ricorda la tarchiata sagoma degli uomini e delle costruzioni del *Latium Vetus* e della ancor più vetusta Sabina.

Ma accanto alle industrie già solide e antiche, ne sorgono, oggi, anche di recentissime, quale il grandioso gommificio, surto come d'incanto, giù nei pressi di ponte Lucano, che darà lavoro e pane a un'innumere serie di lavoratori validi e volenti.

Nè di scuole industriali scarseggia la nostra città: v'è la scuola d'arte, nelle sue varie sezioni, del grande Riformatorio, uno de' migliori d'Italia per indirizzo educativo; c'è poi il Laboratorio Scuola Elettricisti di via della Missione, dal quale escono lavori di precisione che dovrebbero essere meglio conosciuti. Non mancano però scuole di altro tipo e di altro indirizzo che fanno della città uno dei centri di coltura non trascurabile.

Tivoli ha tradizioni antiche e perenni di carità cristiana non meno che di fede robusta e radicata; tradizioni che nemmeno il massonismo tartufesco e il bolscevismo frenastenico riuscirono a scalzare alle basi.

Getulio, Sinforosa e i loro figli giovinetti, e Generoso e Simplicio e il patrono Lorenzo il diacono son nomi di santi e di martiri questi, che ricordano ai Tiburtini l'altezza a cui ci si può librare quando si crede sul serio.

I funebri grandiosi fatti, a suo tempo, al compianto vescovo Scarano, la accoglienza trionfale fatta di recente al nuovo Presule mons. Domenico Della Vedova, parlan chiaro, in modo documentario, di quanto Tivoli senta e consenta a chi viene, benedetto, nel nome del Signore.

Aspetti millennari

Tutto questo rigoglio di vita, di modernità, che mette alla pari la Tivoli dei nostri giorni con le città più sitibonde di progresso e di bene, tanti e tanti aspetti di vitalità nuovi e giocondamente e sanamente nuovi, non guastano però quel tanto di vetusto che è rimasto nelle dignitose abitudini de' suoi cittadini, come nel colore di non poche sue costruzioni pubbliche e private e, anche, nell'aspetto millenariamente variato dei suoi paesaggi e delle sue campagne.

E' l'aspetto questo, in fondo, della nostra Italia, sempre vecchia e sempre florida di gioventù, così tradizionale e così geniale nelle sue innovazioni, così aspra di critico buon senso contro le stranezze esotiche ed indigene e così ricca di fiuto nell'adottare tutto quello che appare di praticamente fecondo. Sulla strada ampia, incatramata, plumbea su cui vola l'automobile fastosa del ricco e dell'industriale si scorge anche oggi l'asinello carico di raccolto, sormontato dall'asciutta figura dell'antico coltivatore del *mite solum Tiburis*, che dalla vigna fa ritorno all'abituro cittadino, degnante di una serena occhiata di uomo navigato il mostro d'acciaio e di gomma, redolente di nafta, che lo sfiora in corsa. Qualcuno di que' sagaci dottrinari moderni che misuran la psicologia de' popoli ad ettari di coltura e a diagrammi statistici, potrebbe forse impugnare che l'agricoltura, ne' campi tiburtini, non è oggi molto progredita, in rapporto ad altre regioni d'Italia. Ciò potrà pure esser vero, e potrà dipendere da molte cause: dall'abitare i contadini, per lo più, in città anzichè sul terreno, dal non praticarsi il sano sistema della mezzadria, dal non apprezzarsi ancor da tutti i vantaggiosi effetti di una coltura razionale e illuminata, da qualche manco d'iniziativa di non pochi proprietari di fondi, da ostacoli e gravezze d'altro stampo, dall'urbanesimo non ancora corretto. Certo tutte queste cause specialmente se considerate nel loro complesso, potrebbero dare qualche peso alla suddetta asserzione. Ma ad esse è pur vero che bisogna aggiungerne un'altra, forse di peso non minore. Gli è che il nostro campagnolo è un po'..., come dire?, filosofo, inteso tal vocabolo come l'intendiamo noi italiani, poco inclini a masticare la mandragora dell'atto puro, per quanto spruzzata di droghe oltremontane; il nostro contadino è filosofo; quando ha tirato fuori dal suo campo quel tanto che gli basta si contenta, non cerca più in là e si rassegna. La rassegnazione, del resto, al fatto compiuto, a quello che non si può evitare e anche, forse, a quel che si potrebbe evitare, *sine gravi incommodo* solo con un tantino di determinazione decisa, è una caratteristica millenaria della nostra gente, anche se talora in contrasto con certi scatti verbali che, come le invettive del buon Renzo Tramaglino, lasciano poi il tempo che trovano e le cose come stavan prima.

Il pizzutello

Del resto il suolo tiburtino, quella parte almeno coltivabile di esso, è ferace abbastanza per permettere ai suoi buoni coltivatori di dedicarsi, *horis subcesivis*, a tali pratiche di filosofia orientale.

I campi continuano a fornire frutta abbondanti, succolente e saporose.

I boschi benchè un po' arruffati ora e diradati, qua come altrove, da non sempre oculati disboscamenti, continuano a fornire legname da utilizzare variamente. L'uva da pasto, il famoso *pizzutello*, una specie di simbolo di locale produttività, continua ad allietare le mense de' giocondi romani.

In conclusione, la Tivoli moderna, che non contrasta, ma completa l'antica, può anche ai nostri giorni offrire un sano e riposante soggiorno come ai tempi di Varo e di Orazio.

Il gran numero di pensionati che affluisce ancor oggi nella città, e ci si trova bene, a quanto pare, smentendo il titolo del *mal conforto*, affibbiatole certamente da un qualche ospite discenestesico e ciclonico, dà ragione ancora una volta al Venosino, che, in età pur florida, tale da portare e impugnare armi ed affrontar viaggi, ricercava ne' colli tiburtini un soave imboscamento, che lo ristorasse dalle sue poetiche fatiche di terra e di mare.

S. STEFANI

Le fantasiose meraviglie della casa del prof. Low

Il campanello muto per i visitatori importuni

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 30 giugno

(SIC) — La casa più fantastica che esista è certamente quella del dottor A. M. Low professore di anatomia all'Università di Aberdeen.

Egli possiede una dimora nella quale tutto avviene per mezzo di speciali congegni, rendendo così assolutamente inutile il servizio di domestici. Per esempio, egli può, fare aprire l'uscio del «garage» suonando la tromba della sua automobile. Una sveglia perfezionata accende cinque minuti prima dell'ora fissata sul quadrante a chi vuole essere svegliato, un fiammifero che a sua volta accende un fornello sul quale è preparato un recipiente con dell'acqua per il thè. Così quando la sveglia suona l'acqua è già bollente. Con un altro congegno, funzionante pure a orologeria le coltri del letto vengono strappate quando squilla la sveglia.

Il dott. Low ha pure considerato la eventualità di visite importune. Secondo una sua invenzione gli è possibile di rendere il campanello muto. I visitatori, entrando nel suo giardino calpestano dei contatti elettrici i quali immediatamente lo avvisano della loro presenza. Egli allora con lo stesso sistema, impedisce al campanello di suonare, qualora le visite non gli sieno di gradimento.

Oltre a questo egli può dal suo letto, accendere il fuoco nella cucina, situata nel piano sottostante. Egli può nello stesso modo aprire il cancello del suo giardino.

Tutte queste azioni che a prima vista sembrono appartenere al regno delle stregonerie, sono in realtà assai semplici.

Per lo più questi congegni agiscono per mezzo di vibrazioni elettriche.

La trattazione dei giudizi a carico dei minorenni

ROMA, 30

Il Ministro della giustizia on. De Francisci ha diretto ai procuratori generali delle Corti di Appello una circolare in merito alla istituzione, precedentemente disposta, di speciali sezioni permanenti destinate esclusivamente alla trattazione dei giudizi a carico di minori degli anni 18 in tutte le Corti e le sezioni distaccate di Corte di Appello nonchè dei Tribunali. Si vuole ora meglio assicurarne la realizzazione specie per quanto riguarda la specializzazione del giudice nei procedimenti di competenza pretoria.

Viene disposto pertanto che i Procuratori del Re presso i Tribunali in cui è già stata istituita la sezione per minorenni avvalendosi della facoltà loro attribuita dal capoverso dell'art. 31 del Codice di Procedura Penale, rimettano al Tribunale tutti i procedimenti del rispettivo circondario a carico di minorenni e sempre che non vi siano coimputati di età maggiore.

Per i procedimenti davanti alle Preture degli altri circondari soccorre la norma dell'art. 40 ultimo capoverso, del Codice di procedura penale, di cui è stato già raccomandato di fare larga applicazione.

Verso la sicurezza della navigazione

L'occhio per la nebbia

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 30 giugno

(SIC) - Importantissimi esperimenti sono stati ultimati nei paraggi delle Bermude con un nuovo apparecchio dal suo inventore chiamato «occhio per la nebbia» e che ha per scopo di determinare la posizione di navi, terre, e di qualsiasi altro corpo galleggiante che non sia visibile all'occhio umano o per la sua distanza o perchè nascosto da nebbia o da fumo.

L'inventore di questo apparecchio è il Comandante Paul Humphrey Macneil, che già ha notevolmente contribuito alla sicurezza della navigazione con il suo apparecchio conosciuto sotto il nome di sestante termo-elettrico.

Nella sua nuova invenzione il Comandante Macneil parte dal presupposto dimostratosi esatto almeno per i risultati pratici, che tutti i corpi irradiano dei raggi infra-rossi, che come è noto appartengono alla gamma dei raggi calorifici. Il suo apparecchio si compone di uno specchio metallico di circa 60 cm. di diametro con una pila termo-elettrica piazzata al suo fuoco. Sè nella direzione dell'asse di questo apparecchio si trova un corpo, le onde calorifere (ossia i raggi infra-rossi) da quello emessi sono raccolte dallo specchio e concentrate nel suo fuoco, generando così una debole corrente nella pila termoelettrica, corrente che viene, con i soliti mezzi ben conosciuti, amplificata ed applicata ad apparecchi sonori e luminosi che ne rivelano la presenza.

Questo apparecchio è così sensibile che può rivelare una ordinaria candela accesa a dodici Km. di distanza.

Uno di questi «occhi per la nebbia» è stato ultimamente installato su di una nave appositamente armata per esperimentarlo e numerosi esperti appartenenti alle marine americane ed inglesi ne hanno potuto controllare il funzionamento in varie condizioni di tempo e di stabilità.

I risultati sono stati così soddisfacenti che unanimamente venne riconosciuta essere questa la più importante scoperta fatta negli ultimi anni per aumentare la sicurezza della navigazione.

Films per l'insegnamento tecnico e culturale

ROMA, 30

A Palazzo Venezia nella sala delle riunioni della Confederazione generale fascista dell'industria alla presenza del Sottosegretario all'Educazione Nazionale on. Solmi, degli on. Olivetti e Mauro e dei direttori generali dei Ministeri delle Corporazioni e della Educazione nazionale, nonchè di uno scelto pubblico di studiosi, sono stati proiettati films di insegnamento tecnico e culturale, che rappresentano l'inizio di un programma realizzato a cura della C. I. F. I. T., che fa parte della attività della Confederazione dell'industria e dell'ente nazionale E.N.I.O.S. per diffondere nelle scuole il cinematografo come elemento sussidiario di insegnamento. Sono stati proiettati varii films e l'ultima parte è stata una efficace dimostrazione del rendimento didattico, che può avere il films a cartone animato.

La scoperta di una tomba romana in un palazzo di Chieti

CHIETI, 30

Durante alcuni scavi in un vano del palazzo del Comitato centrale della «Dante Alighieri» per ampliarne la profondità, è stata rinvenuta una tomba romana.

La suppellettile in essa trovata consiste in una lancia della lunghezza di circa 40 cm. e in tre vasi di terracotta dei quali uno di forma tondeggiante decorato con due orecchiette e alto m. 0.40, il secondo a forma di tazza molto profonda e alto cm. 9 è ornato di due anse e il terzo è in frammenti molteplici. E' a ricordare in proposito che nelle adiacenze del terreno ove la tomba è stata rinvenuta si stendeva uno dei cimiteri dell'antica città di Teate, che fu esplorato alla fine del secolo passato dal prof. Lanzellotti, insigne cultore delle antichità cittadine.

Gian Capo nominato direttore dell'"Illustrazione Italiana„

MILANO, 30 pom.

Il numero del 1.o luglio dell'*Illustrazione Italiana*, che è uscito oggi reca la notizia della nomina di Gian Capo a direttore dell'importante rivista. Gian Capo succede così al dottor Calogero Tuminelli.

Appalto di costruzioni ospedaliere a Tripoli

ROMA, 30

Fra giorni verrà indetto l'appalto per la costruzione presso l'Ospedale coloniale principale di Tripoli, del padiglione per il ricovero di tubercolotici, che corredato da un dispensario funzionerà anche da centro di accertamento.

Esso avrà la potenzialità di ricovero di 80 posti letto. Gli 80 posti vengono ad aggiungersi agli altri 670 dei quali è in corso la sistemazione negli appositi fabbricati ormai quasi ultimati, comprendenti i vari servizi relativi alla medicina ed alla chirurgia generale, alla ostetricia, alla ginecologia, alla oculistica, al trattamento delle malattie veneree cutanee e quelle mentali ecc.

Il nuovo Ospedale coloniale principale «Vittorio Emanuele III» di Tripoli rappresenterà nella nuova forma una delle più notevoli affermazioni del regime della Tripolitania perchè risolve il problema della assistenza spedaliera, che viene anche coordinata con le altre forme colaterali ed ausiliari della pubblica assistenza.

La capacità di ricovero passerà con le nuove costruzioni e sistemazioni dal quoziente di 0.64 letto per ogni mille abitanti a quello di 5,5 sempre per mille abitanti, non compresa la quota relativa alla popolazione militare alla quale del resto viene pur sempre assegnata una cifra di posti letto più che bastevole per ogni prevedibile evenienza: il 30 per cento della totalità dei letti nell'ospedale.

La soluzione data al problema ospedaliero di Tripoli consentirà la possibilità di fare assegnamento su reparti organici ed efficienza in relazione ai bisogni dei vari servizi e di dar a quelli propriamente militari l'occorrente sviluppo e la relativa indipendenza.

Ricordando la battaglia di Anghiari

Venti poveri e un torcetto

FIRENZE, 30

Le feste annuali in onore dei Patrono della città ed il loro prolungamento fino alla festa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, ci suggeriscono un'idea, che crediamo bene rendere nota, perchè ci sembra, in un certo qual modo, meritevole di essere presa in considerazione benevola, sopratutto dalle autorità cittadine e dalla benemerita R. Società di San Giovanni Battista.

Perchè i festeggiamenti patronali, per una simpatica consuetudine terminano quasi sempre il giorno dei Santi Apostoli Pietro e Paolo? Forse per la solennità che ricorda il primo Sommo Pontefice ed il grande convertito: solennità tanto cara ai cattolici di tutta la terra, perchè con essa si celebra, in tutto il mondo, la festa del Papa, che è il Vicario di Cristo, il Padre dilettissimo che tanto amore nutre per le anime affidateGli dalla Provvidenza Divina. Forse per questo, con un lodevole intendimento, l'accolta delle persone distinte, particolarmente gelose delle vecchie tradizioni locali, ha voluto che pure nel giorno dedicato ai Santi Apostoli Pietro e Paolo avessero proseguimento, e spesso degna chiusura, le feste in onore del Precursore.

Ma la data del 29 giugno segna anche per i fiorentini un ricordo particolarmente caro, che in altri tempi veniva festeggiato con cerimonie solenni, alle quali partecipavano il Clero e i magistrati a capo di tutto il popolo: il ricordo della battaglia di Anghiari, vinta vittoriosamente per intercessione di un grande Santo fiorentino, onore e gloria fulgidissima dell'Ordine Carmelitano: Andrea Corsini.

I nostri padri costumavano adunarsi nella chiesa di Santa Reparata, oggi Santa Maria del Fiore, e di là si partivano processionalmente per portarsi nella chiesa di Santa Maria del Carmine, dove assistevano alla Messa cantata in onore della Santissima Trinità e si inchinavano reverenti e grati dinanzi all'urna che conserva le spoglie del Santo Vescovo di Fiesole. In più, nel giorno di San Pietro venivano vestiti, a spese del Comune, venti poveri, che dalla piazza dei Signori, con un torcetto in mano e preceduti dai trombettieri del Comune, si recavano alla purtroppo demolita chiesa di San Pier Maggiore, per *fare offerta ed assistere alla Messa solenne.*

Queste deliberazioni furono prese nel 1440 e nel 1466, dopo alcuni anni di ingiustificabile negligenza, vennero riprese con alcune modificazioni. Invece della vestizione di venti poveri, venne infatti stabilito che, a cura del Comune, fossero vestiti dieci novizi e professi del Convento di Santa Maria del Carmine e dodici poveri, due dei quali del Comune di Anghiari. Ed appunto per ricordare solennemente la vittoria dei fiorentini sui soldati del Piccinino, il *Palio* organizzato dall'Arte dei Mercatanti ed al quale partecipava tutta la nobiltà di Firenze, non appena fu assunto a spese della Parte Guelfa venne trasferito dal giorno di San Giovanni Battista e quello dei Santi Apostoli Pietro e Paolo. Con l'andare degli anni tutte queste belle cose finirono con l'essere abbandonate e molti sono purtroppo coloro che anche oggi ignorano quale significato abbia, per i fiorentini, la data del 29 Giugno 1440.

Fu appunto la strepitosa vittoria dei fiorentini sulle milizie del Piccinino, avvenuta per visibile intercessione dell'umile e grande Carmelitano, a decidere il Sommo Pontefice Eugenio IV a permettere il pubblico culto di Andrea Corini come Beato. Nel 1629, Urbano VIII della famiglia Barberini di Firenze, lo proclamava Santo, tra il giubilo del la cristianità, ma soprattutto dei fiorentini che gelosamente ne custodivano le sacre spoglie mortali, trafugate, di nottetempo, dalla Cattedrale di Fiesole il 2 Febbraio del 1373.

Quale potente intercessore per le vittorie delle armi della Patria, Sant'Andrea Corsini venne pubblicamento onorato anche durante la guerra di liberazione delle terre irredente, concl usasi con un nuovo trionfo delle nostre milizie. Ma soprattutto come mediatore di pace viene supplicato, in ricordo di quanto ebbe a fare nella Sua vita terrena, quando viva ferveva la lotta suscitata dall'odio fraterno.

Giustamente Firenze lo considera tra i suoi Santi Protettori e bello e doveroso sarebbe, per questo, che la R. Società di San Giovanni Battista si facesse, in questi tempi felicissimi di opportune rievocazioni, di feste tradizionali, promotrice del ripristinamento di qualcuna delle cerimonie stabilite dai nostri avi in onore del Santo Carmelitano, floria della Religione Cattolica e della Città del Giglio.

E che sul manifesto-programma dei varii festeggiamenti popolari, si potesse leggere, a cominciare dall'anno prossimo, accanto alla data *29 Giugno: Festa dei Santi Pietro e Paolo*, tra parentesi, *Anniversario della vittoria di Anglicari.*

Una dicitura sul cartello-programma, un'offerta di ceri e una Messa cantata in un giorno tanto solenne basterebbero a sufficienza a ricordare ai fiorentini del nostro tempo la gloria e la potenza di uno dei loro più grandi Santi protettori, la cui manifesta intercessione nella battaglia di Augliari, anche il grande Leonardo da Vinci volle ricordare in un cartone, andato purtroppo distrutto dal fuoco.

Sarebbe infine una cosa molto simpatica e bene accetta da tutti, come la cerimonia tradizionale della offerta annua del calice prezioso del Governatore di Roma all'altare di S. Filippo Neri, altra gloria fulgidissima della nostra Firenze, città di Santi e di eroi.

MARIO CARMELINDO GIUSTI

Ulm è giunto a Karaci

PARIGI, 30

Proveniente da Calcutta dopo aver percorso 1400 miglia in 15 ore, è qui giunto felicemente l'aviatore australiano Ulm che tenta di battere il record di volo dall'Australia all'Inghiltera. Egli ripartirà domattina di buon'ora per Aleppo.

CRONACA SPORTIVA

PUGILATO

Carnera è campione del mondo

NEW YORK, 30 pom

I quarantamila spettatori che hanno assistito all'incontro Carnera-Sharkey per la disputa del campionato mondiale pesi massimi di pugilato, incontro fissato in 15 riprese, sono stati assai sorpresi dell'andamento dell'incontro medesimo. L'inizio ha visto una certa superiorità dell'americano che è riuscito a primeggiare nelle riprese d'apertura aggiudicandosi vari punti di vantaggio mentre Carnera era riuscito a piazzare appena qualche colpo su Sharkey. Alla quinta ripresa si è avuta una fase drammatica perchè Sharkey tirava un terribile colpo al viso e si è visto Carnera barcollare. La sesta ripresa vede l'epilogo della lotta. Infatti Carnera riesce a colpire con un terribile *hupper-cut* Sharkey che si accascia al tappeto incapace di rialzarsi prima di dieci secondi. La sesta ripresa è durata 2 minuti e 27 secondi. Durante il combattimento Carnera è stato due volte ammonito dall'arbitro.

CICLISMO

GIRO DI FRANCIA

Il belga Schepers vince la Charleville-Metz

La terza tappa del Giro di Francia Charleville-Metz di chilometri 166 svoltasi sui saliscendi della pianura a nord-ovest della Francia è stata caratterizzata da un inizio lento sotto un cielo che minacciava pioggia.

A un quarto d'ora dalla partenza l'isolato francese Bernard fugge senza che il plotone dei maggiori corridori se ne interessi e il fuggitivo può così percorrere da solo un centinaio di chilometri avvantaggiandosi fino a cinque minuti.

Ma a quaranta chilometri da Metz si scatena la battaglia. Dal gruppo fuggono Ronsse, Schepers ed altri belgi con Piemontesi e Camusso mentre Guerra ritiene opportuno rimanere col grosso.

Il gruppetto marciando a quaranta all'ora raggiunge e sorpassa Bernard e si avvia al traguardo ormai prossimo. Piemontesi fora e viene raggiunto dagli inseguitori. La volata viene disputata su strada da sei uomini stanchi: ecco l'ordine di arrivo:

1.o Schepers (belgio) alla media di km. 35.904; 2.o Ronsse (belgio); 3.o Buse (Germania); 4.o Rinaldi (Francia); 5.o Camusso (Italia).

Guerra è giunto dodicesimo nel secondo gruppo.

Ecco la classifica generale dopo la terza tappa:

1. Archambaud ore 17.56'5"; 2. Aerts 18.03'17"; 3. Lemaire 18.04'17" — 4. Rebry 18.04'32"; — 6. *Guerra* in 18'05'09"; 7. Buse in 18.05'25"; 8. Wauters in 18.06'16"; 9. Ronsse in 18.06'44; 10. Schepers in 18.06'47"; 11. Louyet in 18.06'50"; 12. Stopel in 18.08'55"; 13. Decroix in 18.09'49"; 14. Speicher in 18'09'49"; 15. *Martano* in 18.11'19"; 16. Le Greves in 18.11'19"; 17. Moerenhout in 18.11'44"; 18. Cloarec in 18.12'53"; 19. Rinaldi in 18.13'33"; 20. Deloor in 18.13'36" Battesini 24.o, Folco 29.o, Grandi, Camusso e Piemontesi rispettivamente 36.o, 37.o e 38.o.

Fra i ritirati il più illustre è Charles Pèllissier, che ha fatto una grave caduta ferendosi la gamba, la spalla e il gomito destro.

CALCIO

LA COPPA EUROPA

Juventus batte Ujpest 6-2

TORINO, 30 pom.

L'incontro calcistico per la Coppa Europa tra le squadre della Juventus e della Ujpest di Budapest disputatasi allo stadio Mussolini davanti ad un pubblico imponente e alla presenza delle massime autorità cittadine con alla testa il Prefetto, si è risolta con la vittoria della squadra campione di Italia che ha battuto l'Ujpest per 6 punti a 2.

Gli ospiti sono stati accolti al loro ingresso nel campo dalle note dell'inno ungherese ed i torinesi da quelle della Marcia Reale e di Giovinezza. Terminati i preliminari la partita si è iniziata alle 16.10. Primi a segnare sono gli ungheresi al 18.o. L'ala sinistra giunta sulla linea di fondo centra di precisione e la palla è raccolta da Javor e mandata in rete. I Torinesi reagiscono e dopo dieci minuti ottengono il punto del pareggio per merito di Orsi e successivamente al 37.o e al 38.o i campioni d'Italia si aggiudicano altri due punti con Varglien II. Al 10.o della ripresa il centro sostegno della Juventus viene espulso dal campo per essersi accapigliato con un avversario: Al 21.o Borel risolve una mischia creatasi sotto la porta ungherese segnando un quarto punto ma l'arbitro avendo riscontrato un fallo da parte di un terzino ungherese annulla il punto e concede il calcio di rigore. Il portiere ungherese para a stento il forte tiro di Caligaris ma riesce a liberare.

Al 24.o il Centro attacco della Ujpest segna il secondo punto per la sua squadra; ma dopo un breve periodo di attacchi degli ospiti, i torinesi riprendono a dominare e segnare altri tre punti al 37.o, 39.o e al 42.o. Tutti per merito di Orsi. Con questa vittoria la Juventus ha eliminato l'Ujpest ed entra nelle semifinali per il torneo della Coppa d'Europa.

MOTONAUTICA

Il primato mondiale dei "racers,,

HERBLAY, 30 pom.

Alla base di Vitry il «record» del mondo di velocità dei *racers* della categoria di 12 litri di cilindrata che finora era tenuto dall'italiano Becchi con km. 400 all'ora è stato battuto da Maurizio Vasseur che pilotava il canotto francese *Ismona V.*

Il Vasseur è pienamente riuscito nel tentativo compiendo la salita della base in 46 e 2-5 e la discesa in 46 e 4-5 ciò che rappresenta una media di 125 km. e 130 all'ora. Il principe Carlo Ruspoli, che doveva effettuare un tentativo di abbassare il record mondiale dei *racers* di 6 litri di cilindrata, ha rimandato il suo tentativo a sabato.

La nuova colonia Villa Rosa Maltoni Mussolini per i figli e gli orfani dei ferrovieri e postelegrafonici

ROMA, 30

La grande opera sociale che il Ministero delle comunicazioni svolge attraverso molteplici forme di assistenza ai figli ed agli orfani degli agenti delle due aziende autonome delle Comunicazioni: le Ferrovie dello Stato e l'Amministrazione postale telegrafica, avrà fra giorni una nuova cospicua affermazione con gli impianti che sorgono in riva a Tirreno in località «Calambrone» fra Livorno e Pisa.

Come è noto le due aziende, oltre alla concessione di numerose Borse di studio, provvedono anche al funzionamento di colonie marine assicurando quella delle ferrovie un soggiorno ristoratore di 35 giorni a circa 6500 fanciulli, tenuto conto insieme dei risultati dell'Opera di previdenza e della Fondazione Vittorio Emanuele III e quella postale telegrafica un soggiorno analogo a 1660 fanciulli nella grande colonia di Pesaro.

I nuovi impianti sono costituiti da una serie di fabbricati su due file parallele alla riva del mare collegati fra loro e simmetrici. Da una parte hanno sede le colonie per i figli dei ferrovieri e dall'altra quelle per i figli dei postelegrafonici. I fabbricati constano di uno, due e tre piani. Quelli a un piano solo ospitano i refettori ed i saloni per la ricreazione. Quelli a due piani sono destinati alle scuole. Quelli a tre piani a dormitori degli allievi e del personale. Addossati a questi ultimi sono i fabbricati per le cucine direttamente comunicanti con i refettori. Nell'edificio centrale a tre piani sono i servizi di amministrazione e direzione. Le colonie sono anche dotate di due costruzioni per portineria, ai lati dell'ingresso principale, di due fabbricati per autorimessa e due fabbricati per dormitorio bambini durante l'estate, relativi spogliatoi sul lato mare. Il complesso dei fabbricati copre un'area di metri quadrati 12.000 circa. Il costo complessivo delle colonie, compreso l'arredamento, le opere di giardinaggio e la recinzione, ascende a circa 9 milioni. Il progetto presenta forme architettoniche di gusto moderno e sono pure di carattere moderno le decorazioni interne e l'arredamento. Gli edifici sono stati costruiti con ossatura in cemento armato. Esteriormente sono rivestiti in parte con intonaco colorato, in parte a cortina di mattoni ed in parte infine con marmi lucidati.

Nella corrente stagione estiva, a cominciare dal 30 andante, la parte del nuovo impianto destinata ai figli dei ferrovieri accoglierà in due turni consecutivi di 33 giorni ciascuno circa 800 bambini. L'altra patre destinata ai figli dei postelegrafonici ospiterà 870 bambini in due turni. La colonia sarà perfettamente organizzata.

Le bambine verranno assistite da personale insegnante accuratamente scelto e particolarmente curata sarà la assistenza sanitaria.

Col 1.o ottobre prossimo si inizierà la vita del convitto, che accoglierà circa 400 orfani: 200 fra i 1600 ricoverati permanentemente a cura dell'Opera di previdenza e delle Ferrovie dello Stato e 200 dei 400 circa cui provvede l'Istituto di assicurazione e previdenza delle poste dei telegrafi. Questi orfani potranno frequentare le scuole elementari interne poste sotto la vigilanza del R. Provveditore agli studi di Firenze.

La nuova colonia porta il nome «Villa Rosa Maltoni Mussolini». (Stef.)

Il nuovo personale assunto dalla Amministrazione finanziaria

ROMA, 30

In conformità alle disposizioni date da S. E. il Capo del governo sono stati, entro il termine prefisso, esauriti, a cura del Ministero delle finanze, i concorsi banditi come i decreti ministeriali 9 gennaio 1933 per il conferimento di posti disponibili dei gradi iniziali delle carriere dei vari gruppi del personale dipendente dalla Amministrazione finanziaria.

Sono così in questi giorni stati dichiarati vincitori: nel gruppo A 1.o Volontario (Vice segretari in prova) nel ruolo della carriera amministrativa del ministero e delle intendenze n. 80 — 2.o Volontari nel ruolo di concetto delle ragionerie centrali n. 25 — 3.o Ingegneri in prova nel ruolo dell'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici n. 37 — 4.o Allievi chimici nei laboratori chimici delle dogane n. 3. Totale n. 145. — Nel gruppo B 1.o volontari di ragioniere nelle Intendenze di finanza n. 20 — 2.o Geometri aggiunti in prova nel ruolo dell'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici n. 44 — 3.o volontari in prova nel ruolo nell'amministrazione provinciale delle dogane 80 — 4.o volontari in prova nel ruolo nell'amministrazione provinciale delle imposte dirette n .150 — 5.o volontari in prova all' Amministrazione delle tasse sugli affari n. 150 — 6.o vice segretari in prova nel ruolo degli uffici provinciali del tesoro n. 35 — 7.o vice segretari nel ruolo amministrativo dei monopoli di stato n. 8. Totale n. 487. Nel gruppo C: 1.o alunni in prova nel ruolo della carriera d'ordine del ministero e intendenze 25 — Alunni in prova nel ruolo del personale delle ragionerie centrali 15 — 3.o Alunni in prova della carriera degli ufficiali di ragioneria intendenze n. 10 — 4.o Disegnatori e computisti nel ruolo provinciale del catasto 109 — 5.o Ufficiali aggiunti nel ruolo provinciale delle dogane n. 14 — 6.o Ufficiali tecnici in prova nel ruolo delle imposte di produzione n. 25 — 7.o elettrotecnici aggiunti in prova dell'amministrazione delle dogane n. 3 — 8.o Alunni d'ordine nel ruolo provinciale delle imposte dirette 28 — 9.o Alunni in prova nel personale sussidiario delle conservatorie delle ipoteche n. 30 — 10.o Alunni in prova nel ruolo del personale sussidiario degli uffici del registro n. 60 — 11.o Alunni in prova nella carriera d'ordine negli uffici provinciali del tesoro n. 30. — 12.o Applicati meccanici nel ruolo dei monopoli di stato n. 5 — 13.o Applicati tecnici nel ruolo del personale dei monopoli di stato n. 69. Totale n. 423.

Sono quindi complessivamente 1055 giovani elementi, che andranno subito ad assumere servizio presso gli uffici finanziari colmando i vuoti formati dai collocamenti a riposo disposti specialmente in questi ultimi anni per la riconosciuta necessità di fare luogo ad uno svecchiamento del personale ed alla immissione di nuove e fresche energie. (Stef.)

Violento cozzo di una motocicletta contro un'automobile

RAVENNA, 30

Lungo via Reale, a circa tre chilometri dalla nostra città, una motocicletta sulla quale si trovavano il mastro muratore Ernesto Agnoli, di 28 anni, e il suo dipendente Romeo Savini, di 28 anni, entrambi da Riolo Bagni, si è scontrata con un'automobile.

Per il violento cozzo la motocicletta è penetrata nel radiatore della macchina. L'Agnoli è rimasto ucciso sul colpo e il Savini ha riportato lievi ferite.

L'aumento dei membri dei Consigli di Patronato

ROMA, 30

In riferimento allo schema di decreto relativo alla composizione dei Consigli di Patronato, approvato dal Consiglio dei Ministri possiamo precisare che la modifica alle norme vigenti consiste nell'aggiunta di altri due membri di libera scelta del Ministro di Grazia e Giustizia. Tale modificazione è stata suggerita dall'imponente sviluppo che la nuova istituzione fascista ha raggiunto dopo appena un anno di vita. I Consigli di Patronato infatti furono istituiti dal nuovo Codice penale ma, per ovvie necessità di organizzazione essi cominciarono a funzionare solo col 1.o luglio 1932. La inaugurazione del nuovo istituto fu fatta, in tutta Italia, con grande solennità e con l'intervento delle maggiori autorità politiche e amministrative. Tutti i Procuratori del Re, presidenti dei Consigli di Patronato, illustrarono con precisione e nobiltà di intenti l'attività del nuovo istituto.

Il successo di consensi intorno ai Consigli di Patronato è stato veramente straordinario così che può dirsi che raramente una nuova istituzione abbia dato tanto promettente inizio alla sua attività. E' notevole che, dopo appena sei mesi di funzionamento, i Consigli di Patronato si troverono di fronte ad un avvenimento politico e giudiziario veramente eccezionale, cioè l'amnistia del Decennale che mise fuori delle mura carcerarie oltre 25 mila detenuti.

Si presentarono perciò difficoltà enormi per l'assistenza di questi liberati, ma i Consigli di Patronato, sorretti dalla beneficenza privata e dal soccorso statale, che erogò a mezzo della Cassa delle Ammende la rispettabile somma di un milione, potette dare all'assistenza dei detenuti liberati una forma concreta ed efficace che ha destato la unanime approvazione non solo in Italia ma anche all'estero.

Questa attività che si va sempre più espandendo con la creazione di speciali istituti detti assistenziali per i liberati dal carcere, ha reso necessario l'allargamento del numero delle persone competenti i Consigli di amministrazione.

La composizione dei Consigli di Patronato fu stabilita con l'art. 9 del Regolamento per gli istituti di prevenzione e di pena del 18 giugno 1931. Con quella disposizione sono chiamate a raccolta tutte le migliori forze intellettuali e morali, civili, politiche, giudiziarie, commerciali industriali ed agrarie del circondario.

Ognuno dei componenti porta il suo contributo di attività e di consiglio, a seconda della categoria da cui proviene, e tutti si preoccupano specialmente di trovar lavoro ai liberati dal carcere per evitare che costoro, respinti dagli ambienti onesti e ricercati da coloro che furono compagni nell'azione delittuosa, ricadano nel delitto.

A questa attività è sembrato necessario aggiungere nuove forze e perciò, come abbiamo accennato, il nuovo decreto consente al Ministro di nominare due altri componenti scelti fra le persone benemerite per l'assistenza sociale.

Come si vede, la modificazione della disposizione, pur nella sua apparenza modesta, è testimone eloquente del successo di una istituzione che è parte integrante della riforma penitenziaria fascista sulla quale ormai converge l'attenzione di tutti gli studiosi del mondo, come fu con vive acclamazioni riconosciuto nel Congresso internazionale di Palermo dell'aprile scorso.

Il Podestà di Teramo ricevuto da Mussolini

ROMA, 30

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il prefetto, il segretario federale, il podestà e il preside della provincia di Teramo che gli hanno riferito sulle opere compiute nella provincia, sull'andamento dei lavori del grande acquedotto del Ruzzo che darà acqua a 10 comuni.

Le prossime grandi esercitazioni dell'Esercito

ROMA, 30

L'Esercito compirà quest'anno nella terza decade di agosto, un'esercitazione di grandi unità nella regione dell'Appennino Ligure e delle Alte Langhe alla quale parteciperanno reparti di truppa alle armi, rinforzati da richiamati in congedo.

Le esercitazioni avranno uno sviluppo più limitato di quelle eseguite nell'Umbria l'anno scorso e oltre all'addestramento normale dei comandi e dei reparti avranno scopi più particolarmente professionali e tecnici.

Gli sviluppi delle esercitazioni stesse saranno resi noti mediante particolari comunicati.

Ciano assiste ad una Messa a Redipuglia

TRIESTE, 30

S. E. il ministro per le comunicazioni conte Ciano assistette ierl'altro a Redipuglia, insieme con il direttorio dei cavaliere dell'ordine militare di Savoia, ad una Messa funebre che l'ordine stesso ha fatto celebrare in memoria del suo presidente: il condottiero della stessa armata.

Alla cerimonia hanno assistito anche S. A. R. il Duca d'Aosta, il Maresciallo d' Italia Pecori Giraldi e le maggiori autorità provinciali e cittadine.

Il Ministro, rientrato a Trieste, ha visitato la mostra del mare.

Il varo di un nuovo sommergibile

LA SPEZIA, 30

Mercoledì mattina è stato varato felicemente il nuovo sommergibile «Zaffiro» alla presenza del Prefetto on. Russo degli Ammiragli Burzagli e Monaco e di tutte le Autorità cittadine. La nuova unità è del tipo di piccola crociera, è lunga 61 metri e stazza 610 tonnellate.

I numeri estratti della Tombola nazionale

ROMA, 30

Ecco l'elenco dei numeri estratti della grande Tombola:

33	53	86	1	21	60	63	15	30
69	39	87	45	77	35	48	62	19
44	36	37	72	61	13	57	16	81
89	83	88	52	85	46	4	74	70
34	20	80	29	40	56	82	27	66

Nell'imminenza della campagna granaria Raduni e conclusioni pratiche

ROMA, 30

Le riunioni interprovinciali per il sostegno del grano, iniziatesi a Napoli il 10 di questo mese, si sono chiuse per il giorno 27 corr. con la riunione di Roma fra le provincie laziali, marchigiane e umbre. In questi imponenti raduni è stata concretata l'azione dela campagna imminente.

Di somma importanza sono le conclusioni pratiche alle quali si è pervenuti nei detti convegni.

Gli istituti di credito accorderanno le anticipazioni nella misura di L. 90 al quintale per i grani teneri di peso specifico 78 (le previsioni generali fanno ritenere, che questo sarà il peso medio del grano del raccolto imminente) e di L. 100 per i grani duri. I saggi di interesse si aggireranno in media sul 4.50 per cento, in taluni casi saranno anche inferiori.

La Confederazoine degli agricoltori ha illustrato in queste riunioni la complessa attività svolta con tempestività e mettendo attraverso le proprie Federazioni provinciali in accordo queste cogli enti e le organizzazioni locali per costituire nuovi ammassi collettivi e per rafforzare quelli esistenti. E' da rilevare, che gli ammassi quest'anno avranno a disposizione numerosi magazzini razionalmente attrezzati per la conservazione e manipolazione del prodotto.

Nella imminente campagna granaria sarà in linea una potente organizzazione economica dei produttori, che controllerà un quantitativo di grano notevolmente superiore a quello dello scorso anno e che rappresenta la base per utili intese con le altre categorie interessate in questo campo e la base altresì per sviluppare ed estendere l'organizzazione economica dei produttori agricoli in altri settori.

L'arrivo a Roma dell'ex Re dell'Egiaz

ROMA, 30

Giunse martedì a Roma l'ex Re del l'Egiaz, Ali Hussein, proveniente da Bagdad ove risiede presso il fratello Re dell'Irak. Egli si tratterà alcuni giorni alla Capitale per visitare le opere del Regime.

TRA I LIBRI

I VANGELI DOMENICALI COMMENTATI DA S. AGOSTINO (a cura di Mons. Dott. E. Logi — Libreria Editrice Fiorentina — Firenze, Via del Corso 3, L. 9).

Un vero dono (e che dono prezioso!) è quello che si offre, specialmente ai sacerdoti che hanno cura d'anime, dalla *Biblioteca Agostiniana* di Firenze, ormai ben nota per il magnifico programma di pubblicazioni, che va svolgendo sotto la direzione dell'illustre *P. Stanislao Bellandi* O. S. A., ideatore e anima della medesima, colla collaborazione di sacerdoti e laici, cultori esperti e appassionati di S. Agostino. Il dono è la nuova pubblicazione «*I Vangeli Domenicali commentati da S. Agostino*, a cura di *Mons. Dott. Edamo Logi*», che per i tipi della *Editrice Fiorentina* esce in questi giorni, in volume di 375 pagine, con opportuna introduzione, in elegante veste tipografica, con artistica copertina che porta una indovinata riproduzione del S. Agostino del Botticelli. Il prezzo del volume è di lire nove.

Tale pubblicazione, la prima del genere (non esistendo fin qui altra raccolta italiana di commenti di S. Agostino ai Vangeli domenicali), si presenta commendevolissima sotto ogni aspetto. Anzitutto, perchè contiene il commento genuino del grande Dottore, tolto dalle sue classiche opere esegetiche sui Vangeli, e per molti squarci dal commento disseminato nelle altre svariate e molteplici opere. Fatica tutt'altro che lieve per chi vi ha lavorato!... Così, nella volgarizzazione fedele del pensiero e delle forme, ci si fa meditare e *sentire il Vangelo* all'unisono col'a mente e col cuore di Agostino, pastore e padre amoroso delle anime. Pregio, questo, principalissimo del lavoro, che diviene ausilio prezioso specialmente per chi è addetto al ministero delle anime. Tanto più che S. Agostino, come può vedersi in ogni pagina, sull'esempio di Paolo Apostolo, sa farsi piccolo coi piccoli, con un adattamento di spirito, tanto più ammirabile nell'alto genio di lui, che è salutato il *Platone cristiano*, quanto più spontaneo, quale si riscontra nella predicazione pastorale, con cui per circa 35 anni S. Agostino nella sua Cattedrale d'Ippona, «la Basilica della Pace», spezzò incessantemente il pane della divina parola, incatenando l'attenzione non solo delle persone colte, ma anche dei popolani e dei pescatori, ai quali sopratutto gli premeva di farsi intendere, pronto, al bisogno a sacrificare a tale scopo anche la grammatica, preferendo, come diceva lui, di esser capito dagli indotti piuttosto che applaudito dai retori, perchè preoccupato unicamente del bene delle anime.

Oltremodo opportuni, perciò, questi commenti al Vangelo delle domeniche, perchè, come ognuno può vedere, sono una vera miniera, dalla quale il parroco, — sia del popolo di campagna come di quello dei cosidetti centri anche delle primarie città, può con un minimo di tempo e di fatica trarre materia a fare le sue spiegazioni di Vangelo moltiplicandole e variandole quanto vuole: tanti essendo gli spunti che offre il pensiero e l'espressione di S. Agostino. Altro pregio, tutt'altro che trascurabile, è il sapore squisito di quella che si dice «attualità» nelle considerazioni del S. Dottore, che toccano quelle che possono essere piaghe, dolori e bisogni spirituali e sociali delle anime, delle famiglie e delle popolazioni nell'eterna attualità del Vangelo: senza la più lontana ombra di quel vano e vacuo rettoricume, che si riscontra non di rado in certi predicabili...

Siamo sicuri che il Clero, e anche il Laicato buono e intelligente, il quale si appassiona sempre più per questa rimessa in circolazione dell'esegesi piena di luce e calda di amore dei Padri, accoglierà con piacere la nuova pubblicazione, della quale non ultimo pregio è la purezza della lingua e la spigliatezza della forma, che scorre fluida e limpida nelle espressioni vive del bel toscano, come toscano puro sangue si rivela anche nella presente pubblicazione Mons. Logi che ha lavorato ad aggiungere questo numero prezioso, utilissimo alla serie della benemerita e bene apprezzata *Biblioteca Agostiniana.*

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato bozzoli

Alba, 29 — Kg. 25920, media giornaliera L. 5.914, progr. L. 5.329.
Alessandria, 29 — Kg. 1578, media giornaliera L. 4.92, prog. L. 4.53.
Asti, 29 — Kg. 5300, media giornaliera L. 5.701, progr. L. 5.410.
Cavour, 29 — Kg. 5280, media gior. L.5.32, progr. L. 5.133.
Cuneo, 29 — Kg. 23700, media gior. L. 5.342, progr. 5.197.
Fossano, 29 — Kg. 14200, media gior. naliera L. 5.497, progr. L. 5.191.
Nizza Monferrato, 29 — Kg. 500, media gior. L. 5,64, progr. L. 5.25.
Pinerolo, 29 — Kg. 3750, media gior. L. 5.405, progr. L. 5,005.
Racconigi, 29 — Kg. 4000, media gior. L. 5.61, progr. L. 4.84.
Saluzzo, 29 — Kg. 4200, media gior. L. 5,74, progr. 5.027.
Torino, 29 — Kg. 105, media giornaliera L. 4.481, progr. L. 4.422.
Crema, 29 — Kg. 4512, media giorn. L. 4.46, progr. L. 4.288.
Lodi, 29 — Kg. 145, media giorn. L. 4.25, progr. L. 4.13.
Mantova, 29 — Kg. 505, media giorn. L. 3.51, progr. L. 3,723 (ultimo mercato).
Stradella, 29 — Kg. 449, media giornaliera L. 4.035, progr. L. 3.992.
Badia Polesine, 29 — Kg. 4554, media giorn. L. 3.946, progr. L. 3.984.
Verona, 29 — Kg. 2145, media giorn. L. 4.057, progr. L. 4.028.
Forlì, 29 — Kg. 2246, media giorn. L. 5.38, progr. L. 4.228.
Imola, 29 — Kg. 245, media giorn. L. 3.315, progr. L. 3,294.
Lugo, 29 — Kg. 804, media giorn. L. 4.31, progr. L. 4.082.
Piacenza, 29 — Kg. 233, media giornaliera L. 3.949, progr. L. 4.238.
Corridonia, 29 — Kg. 2500, media giorn. L. 3.80.
Recanati, 29 — Kg. 556, media giornaliera L. 4.186, progr. L. 3.903.

Acqui, 28 — Kg. 1320, media L. 5.152, progr. L. 4.897.
Mantova, 28 — Kg. 1045, media lire 3.536, progr. L. 3.722.
Predappio, 28 — Kg. 4154, media giorn. L. 5.532, progr. L. 5.477.
Rocca S. Casciano, 28 — Kg. 7919, media giorn. L. 5.781, progr. L. 5.767.
Lucca, 28 — Kg. 6929, media giorn. L. 3.708.
Montevarchi, 28 — Kg. 5122, media giorn. L. 4.207, progr. L. 3.698.
Fossombrone, 28 — Kg. 9835, media giorn. L. 4.316, progr. L. 4.132.
Perugia, 28 — Kg. 799, media giorn. L. 3.20, progr. L. 3.20.
Cologna Veneta, 28 — Bozz. vend. kg. 2128, adeguato L. 4.008, progressivo 4.641.
Alessandria, 28 — Bozzoli pesati kg. 1258, media giornaliera L. 4.78, progressiva 4.50.
Asti, 28 — Bozzoli pesati kg. 10540, media giorn. L. 5.666, progr. 5.365.
Badia Polesine, 28 — Bozzoli pesati kg. 3129, media giornaliera L. 4.018, progressiva 3.995.
Buggiano, 28 — Bozzoli pesati kg. 1723, media giornaliera L. 3.676, progr. 3.143.
Cavour, 28 — Bozzoli pesati kg. 4720, media giorn. L. 5.350, progr. 5.063.
Cremona, 28 — Bozzoli pesati kg. 2147, media giornaliera L. 3.791, progressiva 3.713.
Cuneo, 28 — Bozzoli pesati kg. 18400, media giorna. 5.352, progr. 5.106.
Faenza, 28 — Bozzoli pesati kg. 537, media giorn. L. 4.037, progr. 4.059.
Forlì, 28 — Bozzoli pesati k. 2133, media giornaliera L. 5.277, progressiva 4.900.
Fossano, 28 — Bozzoli pesati kg. 14.800, media giorn. L. 5.364, progr. 5.058.
Lugo, 28 — Bozzoli pesati kg. 802, media giorn. L. 4.203, progr. 4.044.
Marradi 28 — Bozzoli pesati kg. 991, media giorn. L. 4.34, progr. 5.35.
Meldola, 28 — Bozzoli pesati kg. 1197, media giornaliera L. 5.48, progressiva 5.
Mondovì, 28 — Bozzoli pesati kg. 4208, media gior. L. 5.010, progr. 4.893.
Piacenza, 28 — Bozzoli pesati kg. 1391, media giornaliera L. 4.281, progressiva 4.251.
Pinerolo, 28 — Bozzoli pesati kg. 4150, media giorn. L. 5.303, progressivo 4.903.
Recanati 28 — Bozzoli pesati kg. 533, media giornaliera L. 4.155, progressiva 3.841.
Saluzzo, 28 — Bozzoli pesati kg. 4800 media giorn. L. 5.373, progr. 4.838.
Stradella, 28 — Bozzoli pesati kg. 455, media giorn. L. 4.232, progr. 3.988.
Torino, 28 — Bozzoli pesati kg. 40, media giorn. L. 4.660, progr. 4.418.
Urbino, 28 — Bozzoli pesati kg. 703, media giorn. L. 3.950, progr. 3.845.
Verona, 28 — Bozzoli pesati kg. 2450 media giorn. L. 4.193, progressiva 4.027.
Vicenza, 28 — Bozzoli pesati kg. 640, media giorn. L. 4.351, progr. 4.642.

Acqui, 27 — Bozzoli pesati kg. 2627, media giorn. L. 4.863, progr. 4.726.
Arezzo, 27 — Bozzoli pesati kg. 7096, media giorn. L. 3.863, progr. 3.710.
Chiesina Uz., 27 — Bozzoli pesati kg. 5835, media giorn. L. 3.71, progressiva 3.08.
Figline Vald., 27 — Bozzoli pesati kg. 3272, media giorn. L. 3.806, progr. 3.686.
Fossombrone, 27 — Bozzoli pesati kg. 8266, media giorn. L. 4.348, progr. 4.075.
Modigliana, 27 — Bozzoli pesati kg. 3907, media giorn. L. 5.338, progr. 5.316.
Pergola, 27 — Bozzoli pesati kg. 115, media giorn. L. 3.727, progr. 3.633.
Pescia, 27 — Bozzoli pesati kg. 2784, media giorn. L. 3.681, progr. 3.225.
Torino Veronese, 27 — Kg. 127,50; media giorn. L. 3.925, progr. 3.720.
Osimo, 27 — Bozzoli venduti che concorrono alla formazione dell'adequato kg. 1031, contrattati e pesati nelle filande presso i montisti o ammassati presso i produttori 12.800. Totale della giornata kg. 13,831 ed a tutt'oggi 96.469.50.
Adequato giornaliero L. 4.082 ed a tutt'oggi L. 3.790.
Pesaro, 27 — Bozzoli di produzione locale a prezzo determinato kg. 518,76, a prezzo indeterminato 109.50, totale kg. 628.26.
Risultato complessivo a tutt'oggi kg. 4226.05.
Prezzi normali: medio ponderato giornaliero L. 3.722, progr. 3.532.

Mercati granari

Mantova, 29 — Frumento fino d'oltre Po, da L. 92 a 94 — id. mercantile da 83 a 87 — id. inferiore da 85 a 90.
Cremona, 28 — Frumento fino da L. 85 a 87 — id. buono mercantile da 81 a 83.
Fermo, 28 — Frumento nazionale da 88 a 90.
Perugia, 28 — Frumento nostrano fino da L. 88 a 99 — id. buono mercantile da L. 78 a 82.
Torino, 28 — Frumento Piemonte buono mercantile da L. 89 a 92 — id. inferiore da 80 a 84 — buono merc. altre prov. da 100 a 104 — id. Manitoba N. 2 Atl. da 126 a 127.
Mercato attivo.
Treviso, 28 — Frumento nostrano fino da L. 81 a 83 — id. mercantile da 78 a 80 — id. inferiore da 75 a 77.

L'assemblea generale della Confederazione dell'industria

ROMA, 30

Il 30 corr. avrà luogo l'Assemblea generale della Confederazione fascista dell'industria, alla quale parteciperanno i delegati di tutt le organizzazioni territoriali e nazionali aderenti a detta Confederazione. L'assemblea si inizierà alla presenza dei rappresentanti del Governo e del partito fascista.

L'IRRITAZIONE GASTRICA

deve spesso la sua origine ad un eccesso d'acidità stomacale. Siccome i casi gravi necessitano un regime speciale e diversi mesi di cura rigorosa, sarebbe molto prudente che fin dai primi dolori niente venisse trascurato per far cessare le vostre sofferenze. I bruciori, i grampi di stomaco ed il vomito sono spesso degli indizi che non lasciano alcun dubbio, e potete allora esser certi d'ottenere un rimarchevole sollievo col prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti od allorquando i dolori si fanno sentire. Questo antiacido, tanto conosciuto, neutralizza l'acidità ed evita così qualsiasi infiammazione delle mucose gastriche. La Magnesia Bisurata, che è sovente ordinata dai medici, si trova in vendita, tanto in polvere che sotto forma di tavolette, in tutte le Farmacie al prezzo di Lire 5.50 od in grandi flaconi economici a Lire 9.00 (Sconto 5 per cento).

Esercizi spirituali per il Clero

A S. Vittore di Feltre, in amenissima posizione, si darà un corso di Esercizi Spirituali dal 9 al 15 luglio. Casa sorta da un anno, perfettamente arredata. Quota L. 90. Iscrizioni presso Don Giulio Gaio, Seminario — Feltre.

1000 Apparecchi "ROTEATOR,, semigratuiti

Se voi usate rasoi di sicurezza leggete attentamente quanto qui sotto vi offriamo. Se invece on ne avete vi metteremo in condizioni di averne uno con relative lamine, pennello e sapone.

Assolutamente gratis "ROTEATOR,, BREVETTATO

Apparecchio affila lamine (2 per volta) per tutti i rasoi di sicurezza PERFETTO - PRATICISSIMO ELEGANTE E DI DURATA ETERNA. «ROTEATOR» è un gioiello meccanico che è indispensabile a tutti e che farà risparmiare centinaia di lire all'anno.
Una lamina usata anche se arrugginita sarà resa servibile come se fosse nuova, in qualche secondo.
COSTA SOLO L. 14.

Semigratis

A scopo di propaganda a quanti ne faranno richiesta entro 10 giorni da oggi alla Ditta M. Rovere - Via Bagni, 22 - Brescia - (concessionaria per l'Italia) verrà spedito ROTEATOR franco di porto e d'imballo contro vaglia di sole Lire 7. (Non si spedisce contro assegno)

A quanti faranno acquistare da loro conoscenti almeno tre ROTEATOR spediremo

Totalmente gratis
1 Rasoio di sicurezza
10 Lamine
1 Pennello
1 Sapone

FATENE RICHIESTA OGGI

Cerchiamo in tutta Italia Rivenditori e rappresentanti.

NOVITA'!!!

I Vangeli Domenicali

COMMENTATI DA S. AGOSTINO

a cura di Mons. Dr. E. Logi —

Libreria Ed. Fiorentina — Lire 9

Il titolo solo dice tutto — è la migliore raccomandazione. S. Agostino è un commentatore inarrivabile ed inesauribile. Quale miniera di pensieri e di spunti sapientemente qui raccolti! Quale tesoro per i parroci specialmente!

Bel volume di pag. 362 con artistica copertina.

un campione di Olio Carli gratis

Inviandoci il vostro indirizzo riceverete gratis e franco un campione di Olio Carli ed il bellissimo opuscolo "L'olio d'oliva nelle famiglie."

Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA

I danni al frumento e l'assicurazione

Il consiglio e l'invito di tutti, del Capo del Governo per primo, è questo: PRODURRE MOLTO FRUMENTO E PRODURRE BENE.

Ma la coltivazione del frumento va soggetta a molti pericoli: *la ruggine, il carbone, le carie la nebbia, l'allettamento* ecc. possono portare fortissimi danni, e compromettere il raccolto.

Vi sono poi due pericoli gravissimi: la GRANDINE E L'INCENDIO.

LA GRANDINE. Questa piega o lacera gli steli, sgrazia o recide le spighe, o addirittura abbatte a terra le piante rendendo impossibile ogni raccolto.

Com'è ben noto il rischio della Grandine varia da luogo a luogo, e talvolta il flagello si ripete per due o tre anni consecutivi: a volta avviene quando la piantina è nel periodo erbaceo, altre volte quando incanna o quando la spiga comincia a formarsi, oppure nel periodo di maturazione o nell'imminenza del raccolto.

In ogni caso i danni sono sempre gravi, tranne nel periodo erbaceo, durante il quale il danno della grandine si riduce a ben poca cosa.

Anche qui l'agricoltore avveduto e previdente deve ricorrere all'assicurazione: il 3-4 per cento di premio è ben poca cosa di fronte al rischio della grandine ed al danno che ne può derivare.

Con tutto l'entusiasmo di italiani noi invitiamo gli agricoltori a dare tutti i loro sforzi all'incremento della produzione del grano, com'è voluto dal Capo del Governo, perchè un popolo per essere libero, deve avere tutto il pane che gli occorre; ma nel medesimo tempo consigliamo ai coltivatori di non dimenticare l'assicurazione del frumento contro i danni della Grandine e dell'Incendio.

L'INCENDIO. Il frumento raccolto in covoni sull'aia, e sotto le tettoie in attesa della trebbiatura, può per diverse ragioni essere distrutto dall'incendio. E' un pericolo grave che non si può sempre prevedere od evitare: quale penoso spettacolo il vedere talvolta magnifici cumuli di covoni, frutto sudato di tanto lavoro e di tante spese scomparire fra le fiamme divoratrici di un incendio irreparabile!

L'assicurazione delle *granaglie in covoni* compresa la *paglia*, è un'opera di previdenza che ogni coltivatore avveduto non deve assolutamente trascurare, tanto più che il premio, il quale varia dal 2.50 al 6 per mille, a seconda dei casi, non è certo una spesa che possa preoccupare.

E' vero che il frumento perduto nell'incendio non si ricupera, ma nella peggiore ipotesi si possono avere almeno i denari che si sono spesi per produrlo.

Società d'assicurazione ve ne sono moltissime in Italia ma fra esse primeggia per serietà, solidità, onestà di tariffe scupolosa giustizia, la Società Cattolica di Assicurazione di Verona.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895

VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Agenzia di Città in "Quartiere Venezia,,

Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: **Albaro - Badia Calavena - Bardolino - Bovolone - Brentino - Bussolengo - Caprino Veronese - Castelnuovo Veronese - Cerea - Desenzano sul Lago - Dolcè - Grezzana - Isola della Scala - Lazise - Legnago - Montecchia di Crosara - Mozzecane - Nogara - Negrar - Peri - Peschiera - Roncà - Ronco all'Adige - Sambonifacio - Sanguinetto - S. Anna d'Alfaedo - S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano - Torri del Benaco - Tregnago - Valeggio sul Mincio - Villafranca.**

Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Regno

Accogliendo il desiderio che ci perviene da varie parti al fine di facilitare l'opera di quanti si occupano a raccogliere nuovi abbonamenti, apriamo da oggi un ABBONAMENTO STRAORDINARIO per nuovi abbonati a sole **L. 27** *per il periodo da OGGI al 31 Dicembre 1933.*

Inviare ordinativi all'Amministrazione de L'AVVENIRE D'ITALIA.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

a Messa solenne in Duomo per la Festa del Papa

Giovedì ricorrendo la solennità i SS. Apostoli Pietro e Paolo e lebrandosi la festa del Papa alle e 10,30 nella nostra Metropolitana ons. Vidoni decano del Capitolo celebrata la S. Messa solenne n assistenza Pontificale di S. E. ons. Arcivescovo.

L'ecc.mo Presule era assistito dai v.mi Canonici del Capitolo Metrolitano e in presbiterio avevano eso posto i rev.mi Parroci della llegiata Urbana, i chierici del Seminario Arcivescovile e le rappresentanze della Giunta Diocesana di C. con il comm. avv. Brosadola, esidente e i dirigenti.

S. E. mons. Arcivescovo era assito al soglio da mons. Covassi e ons. cav. uff. Pietro dell'Oste.

Dirigeva il cerimoniale il cav. don gelo Venturini. La Cantoria del omo diretta dal Maestro di Cappella don Giovanni Pigani ha eseito scelta musica. Ai lati della laustrata del presbiterio erano poste le Associazioni di Azione ttolica coi propri vessilli tricolori gli inscritti: eran inoltre presengli Ordini religiosi, secolari e relari, gli Istituti Collegi e organizzazioni cattoliche.

Al Vangelo S. E. Mons. Arcivescoè salito all'ambone ed ha pronunto una elevata Omelia sulla festa l Papa e sul suo significato. Il mpio era gremito di fedeli.

municato della Giunta Diocesana

Riunione straordinaria

Tutti i Rev. Sacerdoti e Delegati foniali per l'Azione Cattolica restano vitati ad una riunione straordinaria e si terrà con l'intervento di S. E. ons. Arcivescovo mercoledì 5 luglio rrente alle ore 10 precise nella casa Azione Cattolica di Via Treppo n. 3. raccomanda vivamente l'intervento.

Il Segretario Generale

l decimo anniversario lla venuta dei Servi di Maria

Abbiamo accennato alle solenni nzioni che saranno celerate doni nella Basilica della B. V. delGrazie per solennizzare il decianniversario del ritorno a Udidei benemeriti Servi di Maria e con tanto amore reggono il Sanario stesso.

La prima comunità dei Servi di aria chiamata in Udine a venere la Madre miracolosa venne nel ese di luglio del 1479 ed era comsta di nove religiosi e precisamendai rev.mi p. Niccolò da Bergap, Vicario di tutta l'Osservanza i Servi di Maria, Padre Girolamo Venezia (Commissario dello stesVicario), Padre Michele Priore l Monastero, Padre Giustino da rescia, Sacerdote, Padre Ubaldo Lodi Suddiacono, Padre Davide Rhoado, Chierico, Padre Teofilo lla stessa Patria parimenti Chieco, Fra Gottardo Vicentino, Fra igi da Capodistria. Per 329 anni valorosi Servi di Maria ressero il ntuario e segnarono in città e nel riuli un largo solco di bene, di ere spirituali, di ardente fede mana, ma nel 1808 la violenta sopressione napoleonica li cacciava l Convento e dalla Basilica e solnto dopo 115 anni di assenza in guito alle premure dell'Il.mo monnor cav. Pietro dell'Oste, instanbile parroco e rettore della Basica, e alle sollecitudini di S. E. ons. Antonio Anastasio Rossi, alra Arcivescovo di Udineh, nel 1923 precisamente il 2 luglio, festa delVisitazione di Maria Santissima, Servi di Maria rientravano in Une con una nuova Comunità di ve persone.

Da dieci anni i Servi di Maria nno ripreso il loro apostolato e no meritatamente circondati dalstima e dalla venerazione universe.

Domani intorno a loro si strinranno i cittadini invocando sulla munità tutte le più splendide grae celesti.

a processione del mare a Barbana

Ricordiamo che domenica 2 luo, al vetusto Santuario di Barna si svolgerà il pittoresco rito lla processione marinara che da rado muove a Barbana e vicever. Il grandioso corteo nautico aà principio da Grado subito do) le ore 8 e sarà accompagnato lla suggestiva teoria delle imbarzioni agghindate festosamente che ranno ala e corona al trabaccolo gala. Per l'occasione sono attesi Barbana i pellegrini devoti della adonna miracolosa che ogni an) vengono ai piedi della Vergine ogni centro del Friuli e dell'Iria. Alle ore 9, nel celebre Sanario dell'isola celererà la Messa ontificale il rev.mo Arciprete di rado e la « Schola cantorum » radese eseguirà scelta musica sa. a. A mezzogiorno si ricomporrà corteo marinaro che ritornerà per specchio della laguna a Grado. nche quest'anno da Udine e dal riuli muoveranno a Barbana e a rado per la solennità numerosi feli che sosteranno poi al Santuao eminentemente friulano e gema di fede della laguna gradese.

ttuagenaria colta da malore

Ieri mattina verso le 9 una vecietta, che si trovava sulla soglia un negozio di via Poscolle fu veuta accascilarsi e cadere al suolo iva di sensi. A cura di due vigili rbani, trasportata all'Ospedale Cile, vi veniva accolta dal medico guardia dott. Accordini il quale nstatava,x che la poveretta era ata colta da un grave attacco di potimia. Dopo le cure del acso la cchietta, che dichiarava essere ta- Angela d'Odorico vedova Battiutti, di anni 80, alloggiata in piazle Giambattista Cella, disse di esre priva di cibo da due giorni.

L'inizio dei lavori straordinari nella provincia

S. E. il Prefetto appena tornato da Roma ha radunato tutti i Podestà delle zone interessate ai lavori urgenti deliberati dal Governo per un importo di L. 10.000.000 onde lenire la disoccupazione. I lavori deliberati si sono iniziati ieri in tutta la Provincia. Comportano una spesa di L. 714.000 per opere marittime, L. 5.557.600 per opere idrauliche, L. 150.000 per nuove costruzioni ferroviarie, L. 308.400 per consolidamenti abitati, L. 1.000.000 per opere dell'azienda staradale e L. 2.270.000 per la sistemazione di strade e militari.

Parrocchiani di S. Cristoforo in pellegrinaggio al Monte Santo

L'altro giorno un considerevole gruppo di parrocchiani di S. Cristoforo, con un comodo e grande torpedone si sono recati in devoto pellegrinaggio a Monte Santo sopra Gorizia. Al Celebre Santuario, i cui sacri ed antichi ricordi sono collegati con quelli della Grande Guerra, durante la quale fu quasi completamente rovinato, gli Aspiranti dopo essersi accostati alla Mensa Eucaristica, cantarono con squisito senso artistico la S. Messa.

Al Vangelo don Egidio Giuliani illustrò con ispirata parola l'apparizione della Madonna di Monte Santo e ricordò pure le gloriose gesta dell'Esercito Italiano su quel Monte doppiamente sacro.

Nel pomeriggio i partecinanti al pellegrinaggio, dopo aver visitato i dintorni scesero a Gorizia ove sostarono al Cimitero degli Eroi e davanti ai principali monumenti della patriottica città, facendo poi ritorno a Udine.

Le disgrazie

Cadendo dalla bicicletta il metallurgico Francesco Crall di Francesco di anni 23 da Vienna, in gita turistica in Italia, riportava gravi contusioni ed abrasioni con sintomi di commozione cerebrale e veniva ricoverato all'Ospedale Civile.

Pure cadendo dalla bicicletta il falegname Francesco Degano, residente a Passion di Prato, si fratturava la gamba destra e veniva ricoverato all' Ospedale Civile con prognosi di guarigione in 40 giorni.

Il diciannovenne Ambrosino Varisco di Udine, nei pressi di Feletto Umberto veniva investito da un motociclista riportando ferite lacero - contuse alla faccia e alla mano destra guaribili in 15 giorni.

Violenta grandinata a Cussignacco

Giovedì nel pomeriggio verso le ore 17 si è scatenato un violento temporale con vento, impetusiosi tuoni, lampeggiamenti e scosci torrenziali di pioggia.

Nei pressi di Cussignacco si è abbattuta una violenta ed eccezionale grandinata.

Sport

Coppa Toro

Risultati di giovedì 29: Basiliano B- Pozzuolo 0-0; Palmanova-Talmasson 4-1.

Partite di oggi: Pozzuolo-Talmassons; Olimpia-Tarcento.

La partita di Pozzuolo dovrebbe risolversi con una franca vittoria dei campioni friulani anche se questi da un po' di tempo non marciano più con quella regolarità che li portò alla conquista dello scudetto.

A Campo Moretti avremo invece una partita oltremodo interessante. Olimpia e Tarcento si troveranno nuovamente di fronte per decidere definitivamente a quale delle due forti squadre spetterà l'ingresso alle finali. Un pronostico su questa partita ci pare un po' azzardato, riteniamo però che, magari per il rotto della cuffia, l'Olimpia abbia la possibilità di uscire vittoriosa dalla brillante contesa.

Villach-Tarcento (2-1)

I bianchi del Villach sul campo di gioco di Tarcento hanno vinto per due a uno i canarini del Tarcento. Hanno vinto ma non persuaso; si attendevano ben altre prodezze dallo squadrone carintiano. Partita scialba senza tecnica pregevole, nè impeto di gioco. Nel primo tempo i tarcentini ebbero quasi sempre il sopravvento senza però riuscire a segnare. Il secondo tempo fu giocato sotto la pioggia dirotta.

La IV Terenzano-Trieste

Giovedì scorso si è svolta la IV corsa ciclistica Terenzano-Trieste su un percorso di 155 chilometri e con la partecipazione di una sessantina di ciclisti. Ecco i risultati:

1. Sberzà Attilio del V. C. Schio, che impiega ore 4.25 a percorrere km. 155 alla media oraria di 36,234; 2. Gallina Ferdinando del V. C. Bassano, a ruota; 3. Zandonà Giovanni, idem, a un minuto; 4. Piano Adelchi del C. C. Stefanutti, a mezza macchina; 5. Perini Vilfredo dell'U. C. Trevigiani, a ruota; 7. Gino Zanardo, V. C. Treviso; 8. Gardonio Gastone del V. C. Valvasone, a un minuto; 9. Fiumino Ulisse del C. C. Udine, a ruota (primo della 4.a categoria); 10 Antonio Centis del C. C. Stefanutti; 11. Milanese Sante del V. C. Trevigiani; 12. Pertordi Aldo del C. C. Udinese.

La Coppa Nardone viene assegnata al Veloce Club Bassano.

LE SEMENTI DI STAGIONE

Cavolfiore extra selezione, di Toscana, di Jesi, di Verona tardivo e bonorivo; Endivie e Cicc ed ogni altro seme. Piante d'ogni genere. Lavori in fiori freschi, presso L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE

Telefoni 4-24 4-38

AMYLOTROFINA "DELSER,,

l'alimento preferito per i vostri bambini

In vendita solo nelle Farmacie

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dei giorni 29-30 giugno 1933

Nati	7
Morti	3
Matrimoni.	0

Stato civile

Pubblic. di matrimonio: Chiappo Carlo con Cucchini Irene.

Matrimoni: Morabito Vincenzo con De Martiis Ugolino.

Morti: Chiozzotto Elisabetta di anni 61; Garia Dante di anni 19; Menotti Fiorello di anni 24.

Brevi di cronaca

Temperatura minima nella notte 12; alle ore otto 16; a mezzogiorno 23. Pressione atmosferica 753; umidità relativa dell'aria 84. Tempo incerto con tendenza alle quotidiane perturbazioni atmosferiche a carattere temporalesco.

COLPITO DA UNA SCHEGGIA METALLICA all'occhio destro mentre lavorava è rimasto il meccanico autista Stefano Paderni fu Cesare d'anni 32. All'Ospedale fu giudicato guaribile in otto giorni.

INVESTITA DA UN CICLISTA è stata la casalinga Armellina Piccoli fu Pietro d'anni 75 da Feletto Umberto. E' stata accolta all'Ospedale Civile, avendo riportato la frattura del terzo medio della gamba sinistra. Guarigione in 40 giorni.

LA BICICLETTA è stata rubata al signor Federico Conte di Eusebio di anni 38, che l'aveva lasciata nel cortile di casa.

CON L'ACQUA BOLLENTE, rovesciatasi accidentalmente addosso, si è ustionata all'avambraccio e alla gamba sinistra, la lavandaia Elisa Cicuti-Merlino d'anni 45 ,addetta all'Albergo d'Italia.

Gita a Passo di Montecroce Carnico

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comuninca che la gita a Passo di Montecroce Carnico organizzata per il 2 luglio prossimo, è stata rinviata, per il persistere del maltempo e per l'impossibilità di transito nell'ultimo tronco di strada che conduce al Passo.

In Tribunale

Una rissa a S. Caterina

Gli zingari Matteo Levakovich fu Matteo d'anni 60, Matteo Levakovich di Matteo, di anni 34 e Mattia Braidich fu Michele di anni 43, senza fissa dimora, e l'arrotino Lorenzo Bon di Luigi di anni 36 di Udine, il 25 maggio u. s. a S. Caterina vennero a rissa e rimasero feriti il primo e il terzo. I Bon deve pure rispondere di ferimento con arma da punta e taglio in danno del Matteo Levakovich e del Braidich.

Il solo Bon è condannato a 3 mesi e 10 giorni di reclusioni. Gli zingari sono stati assolti. Difensore del Bon l'avv. Sartorelli; degli altri l'avv. Della Porta.

Appropriazione indebita e falso

Eugenio Vendemmiati di Angelo di anni 44 da Contarina, è imputato di appropriazione indebita qualificata e continuata per avere in Udine, dall'ottobre al novembre 932, riscosso varie piccole somme per conto di Emilio Meneghini per la somma complessiva di L. 212 e Kg. 10 di caffè del valore di L. 300 affidategli da Giuseppe Lentieri per curarne la vendita. Deve rispondere pure di essersi appropriato in Cervignano tutte le merci a lui affidate per la vendita a rate mensili da Antonio Baccherle e di aver formato copie commissioni con firme false di pretesi acquirenti. E' condannato a 21 mesi di reclusione e a 800 lire di multa. Difensore avv. Della Porta.

***

Antonio Stefanutti di Leonardo, di anni 44, imputato di resistenza ai vigili urbani, è stato condannato a sei mesi e 200 lire di ammenda con la condizionale. Difensore avvocato Pitasti.

SACILE

Nuovi doni alla Pesca

Per la Pesca di Beneficenza pro Tempio Votivo di S. Liberale è stato assicurato ormai il dono attesa del vitello. Tre buone famiglie della nostra campagna si sono riunite per mettere insieme la somma di acquisto dell'ambito dopo.

Continuano intanto a pervenire altri regali fra i quali abbiamo notato: due preziose coppe d'argento; ricco astuccio in mogano; copriletto matrimoniale in seta; artistico lavoro a filet; un grande lampadario in ferro battuto; parecchi vestiti, cappelli, e scarpe ed infine il regalo del Circolo Ufficiale e Sottufficiali del Presidio di Sacile.

Concerto in piazza

Giovedì sera, festa di SS. Pietro e Paolo, nonostante l'intertezza del tempo, numeroso pubblico è venuto ad affollare la nostra Piazza Vittorio Emanuele per l'audizione dell'annunciato concerto della nostra Banda Cittadina. L'esecuzione dei singoli pezzi è stata davvero magistrale e la nostra Banda va di giorno in giorno perfezionandosi con viva soddisfazione dell'intera cittadinanza, che l'ha seguita sempre nei suoi allori.

Lavori stradali

E' stato deciso dalle superiori autorità il lavoro di asfalto anche dell'intera Piazza Vittorio Emanuele II. I lavori sono in pieno fervore di attività e la cittadinanza ha appreso la notizia con vivo senso di soddisfazione anche perchè si spera che altre arterie principali abbiano la stessa sorte.

LATISANA

Tragica fine di un agricoltore

L'altra sera certo Tamioss Giovanni fu Angelo affittavolo dei Marchesi dei Buoi rincasava su un calesse trainato da un cavallo quando improvvisamente questi nei pressi della villa patrizia a San Michele si imbizzarriva e fuggendo dava di cozzo contro un palo del telegrafo. Nell'urto violentissimo il povero Tamioss veniva sbalzato dal carro e riportava la frattura del cranio restando cadavere sul colpo.

NIMIS

Precipita nel Cornappo

Giovedì mattina verso le nove la signora Lucia Comelli fu Giuseppe vedova Nimis di anni 59, mentre camminava lungo la sponda sinistra del fiume Cornappo, perduto l'equilibrio, precipitò nel sottostante greto roccioso rimanendo gravemente ferita. Un passante diede l'allarme e la disgraziata fu raccolta sanguinante. Dopo le prime cure prodigatele dal medico locale dott. Troiani, fu trasportato all'Ospedale Civile di Udine ove fu accolta d'urgenza avendole il medico di guardia dott. Grillo riscontrato la frattura esposa del gomito destro, la frattura esposta del femore sinistro e ferite multiple lacero contuse al capo. La prognosi è riservata.

La disgraziata malgrado le più sollecite cure ieri mattina è deceduto in seguito alle gravi lesioni riportate.

Varie dalla Provincia

A CODROIPO il mercato segna: granoturco giallo 50-51 id. bianco 54-55; cinquantino 50-51.

A NIMIS il mercato bozzoli è in piena attività. Il prezzo oscilla sulle lire 4,50 al Kg.

A S. DANIELE l'ottuagenario Antonio Floreani cadendo dal letto ha riportato la frattura del crani versa in pericolo di vita.

A MARTIGNACCO sul mercato dei bozzoli i prezzi vanno dalla media di L. 4 a L. 4,20 il Kg.

A ZOMPITTA certa Regina Poiana di Fabio è precipitata per un capogiro nel Torre e sarebbe certamente affogata senza il coraggioso intervento del signor Luigi Croatto che si lanciava nel fiume traendo in salvo la pericolante.

A FIUMICELLO di Cervignano ignoti ladri sono penetrati nella villa del generale della Soce ed hanno asportato 30 mila lire di biancheria, argenteria, oggetti preziosi ecc. Fervono le indagini per scoprire i colpevoli.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Festa del Parroco

Come è stato annunciato, giovedì scorso solennità dei SS. Pietro e Paolo, preparata dalle organizzazioni cattoliche, ha avuto luogo la festa del parroco, in occaisone dell'onomastico e del 70.o compleanno del nostro amatissimo Mons. Arcidiacono Pietro Ordiner.

Al mattino si ebbe la Comunione generale di tutti gli associati, e la presentazione degli auguri da parte delle rispettive presidenze.

Nel pomeriggio nella sala sociale, graziosamente addobbata, si svolse l'accademia in onore di Monsignor Arcidiacono, presenti il Direttore del Collegio Salesiano dott. Del Bianco, il rev.mo Parroco don Erminio Ordiner, il Rev.mo Cooperatore Don Carlo Englaro.

Dopo il saluto augurale rivilto da un fanciullo cattolico e il canto di un inno al Papa, il giovane Orlando Vittorio, tenne una applauditissima conferenza sul tema: «La parrocchia».

Al graziosissimo dialogo tenuto dai fanciulli cattolici fece seguito l'estrazione dei premi della lotteria privata, il cui ricavato è stato devoluto alla Conferenza di S. Vincenzo.

Con gentili parole di ringraziamento e di incitamento da parte di Mons. Arcidiacono si è chiusa la simpatica festa della riconoscenza col canto del «Cristus Vincit».

L'associazione Giovanile in occasione anche della festa del Papa ha raccolto l'obolo di S. Pietro che fruttò L. 26.

Ogni singola Associazione consegnò inoltre a Mons. Arcidiacono una piccola somma a favore dei poveri della Parrocchia.

Alla Madonna del Sasso

Domani domenica 2 corrente ricorrendo la festa della Visitazione di M. V., nella graziosa chiesina della Madonna del Sasso, tanto amata e visitata da tutti gli artisti della Carnia, si terrà l'annuale festa. Dato che quest'anno la solennità cade in giorno festivo è da prevedersi un buon intervento di popolo. Ci saranno diverse S. Messe e non mancheranno le tradizionali ciliegie.

Una promozione

Con piacere abbiacfo appreso che l'ottimo Giulio Cargnelutti, socio della nostra Associazione, si è diplomato in decorazione plastica presso il R. Istituto d'Arte di Venezia. All'amico i nostri rallegramenti e i nostri auguri.

Filodrammatica

I nostri Oratoriani si stanno preparando per la recita dell'«Elisir di Lunga vita» del Piovesan che andrà in scena nel prossimo luglio.

Mostra di lavori

Dal 29 giugno, presso la locale R. Scuola Professionale, è aperta la mostra dei lavori eseguiti dagli alunni durante l'anno scolastico testè chiuso. La mostra stessa resterà aperta fino al giorno 4 corrente col seguente orario: ore 9-12 e 15-18.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

La Festa del Sacro Cuore alla Casa di Ricovero

La festa del S. Cuore di Gesù ha ogni anno alla Casa di Ricovero Umberto 1.o una particolare, solenne celebrazione. Mercoledì ad opera dei bravi ricoverati diretti dalle zelanti suore le belle sale della Casa e i cortili furono addobbati ed infiorati. Al mattino nella cappellina, pure addobbata a festa, si santò la messa solenne e alla sera venne celebrata una breve funzione eucaristica durante la quale il Rev.mo prof. Don Pietro Corazza rivolse all'eccezionale uditorio un bel discorso di circostanza. La celebrazione religiosa fu naturalmente completata da una festa... profana. Ai ricoverati fu servito un pranzo speciale ed alla sera una volonterosa orchestrina diretta dal sig. Annibale Michelin ha rallegrato per alcune ore la riunione. Facevano gli onori di casa il presidente dell'istituzione sig. Enrico Rebolini con la signora e il segretario sig. Marcello Polese che coadiuvarono le benemerite suore nell'organizzazione della festa.

L'Assemblea dei Fanti

I fanti in congedo sono invitati alla assemblea generale indetta per domani, domenica 2 luglio, alle ore 10 presso la sede (sala superiore del Licinio).

L'orario dei pubblici esercizi

E' stata accolta con soddisfazione, tanto dagli esercenti come dal pubblico, la notizia che S. E. il Prefetto ha autorizzato tutti gli esercizi pubblici ad aprire alle ore 6 del mattino. Ciò risondeva ad un vivo e generale desiderio, date le abitudini delle nostre popolazioni ed il movimento mattiniero dei forestieri.

Esito incontri di ieri

Torneo Coppa F. I. G. C. — Casarsa-Cordenons 6 a 1 (arbitro Valtera Marini).

Il pagamento premio bozzoli a Fiume Veneto ed a Fontanafredda

Ieri mattina in Fiume Veneto, presso il Municipio, presente il Podestà conte dr. Angelo di Montereale ed i sigg. Domenico Bortolini e rag. capitano Gino Covre rispettivamente dirigenti dei sindacati fascisti agricoltori e sindacato fascista dell'agricoltura venne effettuato il pagamento del premio bozzoli per il 1932. Oggi riceveranno il premio gli agricoltori di Fontanafredda.

Per l'invio delle famiglie a Littoria

Il Sindacato Fascista dell'Agricoltura della zona comunica che la commissione per la visita di quelle famiglie che hanno fatto domanda per venirvi inviate a Littoria si effettuerà negli uffici municipali dei comuni qui segnati nei giorn ed ore come appresso: 1.o luglio ore 8,30 Porcia, 9 Fontanafredda, ore 10.30 Roveredo in Piano — ore 11 S. Quirino; ore 11,30 Cordenons. Quarantatre saranno le famiglie di agricoltori che verranno inviate a Littoria.

Una disgrazia mortale a S. Leonardo

Ci giunge notizia da S. Leonardo che in quell'officina elettrica della Società Pordenonese di Elettricità veniva trovato a terra morto l'operaio Domenico Pavanel di anni 63. Il disgraziato incidentalmente deve essere caduto dall'alto della bottola e battuto violentemente il crano contro il pavimento, trovò istantaneamente la morte per frattura della base cranica. Sul posto si sono recate le autorità per le constatazioni di legge.

LA SALUTE

L'anno scolastico

si è chiuso quest'anno con la consacrazione delle scolaresche al sacro Cuore di Gesù. Dopo la messa e brevi parole di circostanza del Rev.mo Curato, si cantò il Te Deum e quindi il sacerdote si portò nelle singole aule per benedire l'immagine del S. Cuore ed assistere alla lettura dell'atto di consacrazione fatta dalle insegnanti e dalle scolaresche.

La prima Comunione

di 41 fanciulli e fanciulle della curazia ha avuto luogo domenica. I giovanetti si portarono in corteo alla chiesa, dove dopo il canto del Veni Creator e la messa ricevettero per la prima volta Gesù Eucaristico. Tutti poi si riunirono in canonica per una rfaterna colazione. La giornata si chiuse nel pomeriggio con il Te Deum di ringraziamento.

Un disgraziato incidente

si è verificato mattine fa, verso le 8. Il contadino Giuseppe Nuner fu Alessandro, d'anni 28 mentre stava mietendo il frumento colla falciatrice si accorse che la propria figlioletta correva pericolo di essere travolta. Per salvarla balzava a terra ma cadeva malamente riportando gravi ferite da taglio alla gamba sinistra, mentre la figlioletta d'anni 4 rimaneva amputata al polso della mano destra. Il fatto ha destato forte impressione

PRATA DI PORDENONE

L'inaugurazione della statua del S. Cuore

Pasiano tutta ha passato una giornata indimenticabile con la solenne inaugurazione di un artistico simulacro del S. Cuore di Gesù. La parrocchia non poteva in modo migliore celebrare così l'anno della Redenzione.

E per quanto, causa il tempo incostante i lavori della campagna fossero tutti agglomerati, la popolazione piena di fede e di santo entusiasmo ha partecipato in massa alla Mensa Eucaristica e alle sacre funzioni. La magnifica statua, di altezza naturale, opera del modesto ma ispirato scultore Giuseppe Scalambrin di Fossalta di Portogruaro, fu oggetto di generale ammirazione. Il Divin Redentore da un trono appositamente preparato, con espressione di dolcezza e di amore, guarda il popolo devoto, prostrato ai suoi piedi, a lui offre il suo Cuore ed insieme esprime il dolce invito: « Venite a me tutti... che vi saprò consolare ». La figura del Divin Redentore, tinta in finto avorio e bene ombreggiata, con qualche leggera indoratura alle estremità del manto e della tunica, ha qualche cosa di mistico; attira a sè: e il fedele, si sente costretto a prostrarsi innanzi, mentre, spontanea e ardente, esce dal cuore, la invocazione « Cuore Sacratissimo di Gesù aiutateci, benediteci ».

Ai Vesperi, dopo la benedizione Eucaristica, e la consacrazione delle famiglie al S. Cuore, S. E. Mons. Vescovo, circondato dal Clero della Forania, ha solenemente benedetto il Simulacro, che subito dopo tra due fittissime ali di popolo, fu portato attraverso le vie del paese, parato a festa, con archi, bandiere e striscioni inneggianti al Re dei Re, al Redentore dell'Umanità.

Da queste colonne vada una ben meritata lode ed una parola di incoraggiamento al valente artista, con l'augurio possa egli venir sempre più conosciuto e sempre meglio apprezzato; un sincero ringraziamento alla generosa famiglia che ha voluto arricchire il nostro tempio di un tanto gioiello; un invito alla generosa popolazione di Pasiano che, con nobile slancio, in due anni, pure in tempi critici, ha saputo fare tante cose, assolutamente necessarie al decoro della Casa del Signore; a sempre e con lo stesso entusiasmo continuare nel bene.

ottobre Pasiano inaugurerà una seconda artistica statua, quella Beata Vergine del Rosario, opera dello stesso scultore G. Scalambrin.

Il S. Cuore di Gesù e la Beata Vergine sapranno ricmopensare tanti sacrifici.

Varie dalla Diocesi

A ISTRAGO un camion con rimorchio carico di legna investiva nei pressi del ponte un carro di fieno rovesciandolo. Non si hanno a deplorare vittime.

A SESTO AL REGHENA domani domenica il gruppo alpini «Rodolfo Rossetti» inaugurerà il gagliardetto offerto dal senatore Amedeo Sandrini. Ecco il programma delle cerimonie: ore 9 ammassamento, ore 10 corteo e deposizione di una corona al monumento ai Caduti, ore 10,30 messa e benedizione del gagliardetto, ore 11 discorso ufficiale del cappellano militare della Sezione, ore 12 rancio.

A TRAVERSIO nella frazione di Usago il giovane Benvenuto Franz da Castelnuovo, transitando in bicicletta veniva investito e gettato nel fossato laterale da un'automobile della ditta Fioretto e Cozzi di Spilimbergo. Con la medesima auto il ferito venne trasportato all'ospedale di S. Daniele dove gli venne riscontrata la frattura dell'omero sinistro.

AD AZZANO X l'anno scolastico è stato chiuso con una solenne funzione religiosa nell'arcipretale. Dopo opportune parole di circostanza del rev.mo arciprete venne cantato il «Te Deum». Le scolaresche si portarono quindi a rendere omaggio ai Caduti.

ARTRITE SCIATICA REUMATISMI

CASA di CURA dott. CASTELLANI UDINE Porta Gemona

Investe un passante e muore carbonizzato

ANCONA, 30

L'industriale Galliano Mercanti, di 35 anni, pilotato una motocicletta, sulla quale aveva pure preso posto il cinquantenne Giuseppe Fioravanti, percorreva la strada da Castelfidardo ad Ancona, quando in località Aspio investiva un pedone, tale Giulio Cetrari di 27 anni. Il pedone e il passeggero finivano in un fosso mentre il motociclista, cadendo, rimaneva sotto la macchina che in un attimo si incendiava. Le fiamme in breve hanno avvolto il disgraziato Mercanti, al quale i due feriti, per le loro condizioni, non hanno potuto porgere alcun soccorso. Il disgraziato divenuto una torcia ardente è stato raccolto da un'automobile di passaggio e trasportato all'ospedale, dove è morto poco dopo per le ustioni riportate. Le condizioni degli altri due feriti sono abbastanza gravi.

Riseria in flamme Danni per 750 mila lire

PAVIA, 30

Un gravissimo incendio è scoppiato a San Nazzaro dei Furgondi nella riseria Cazzani-Fugazza facendo di tutto lo stabilimento un immane braciere.

I danni si aggirano sulle 700.000 lire. Si ignorano le cause dell'incendio: si fa l'ipotesi di un corto circuito ma non si esclude che possa essere stato provocato dal surriscaldamento di supporti di macchinario.

Omicida condannato a 15 anni di reclusione

FIRENZE, 30

Alla nostra Corte d'Assise è terminato l'altra sera il processo contro Garibaldi Vieri, di anni 41, residente a Greve, imputato di omicidio volontario. Il Vieri la notte del 26 Giugno 1931 sparava un colpo di rivoltella contro la donna Giulia Brilli, uccidendola.

Il P. M. aveva chiesto la condanna dell'imputato a 18 anni di reclusione. La Corte lo condannava a 15 anni col condono di 5 anni.

L'opera di un sacerdote trentino a Brescia

TRENTO, 30

Il 18 giugno si è celebrato a Brescia con grandi feste il 25.o giubileo sacerdotale di P. Enrico M. Zani dei Figli di Maria.

Padre Zani si è reso assai benemerito della propria Congregazione e della città di Brescia, ove sta lavorando alla realizzazione del sogno del Ven. Pavoni con la creazione d'una grande casa che raccoglie già molti orfani e che darà ricetto ad altri sventurati ancora, poichè i piani di P. Zani sono vasti come il suo cuore.

Poichè questo sacerdote che rinnova e rattempra nella patria del sen. Pavoni l'opera del Fondatore dei Figli di Maria appartiene alla forte Anaunia, sarà bene parlarne più diffusamente.

P. Enrico Zani è nato a Cavareno è ha fatto la sua prima tappa a Trento, passando poi a Monza, ove fece la sua professione solenne tra i Figli di Maria, e dove, elevato al sacerdozio (nel Duomo di Milano l'anno 1908, per le mani del Card. Ferrari), ove, quale economo di quella casa, fa miracoli con la cassa esausta, contando sempre sulla Provvidenza. A Genova nel 1912 progetta l'Esquinale (che è il nuovo Istituto Artigianelli). Da Genova a Trento e di qui di nuovo a Monza, lasciando sempre tracce tangibili del suo passaggio.

A Brescia, nel quartiere di S. Eustacchio, all'imbocco di Val Trompia, è sorto, fra il rombo delle officine, il Tempio votivo all'Immacolata da lui vagheggiato, e all'ombra sua sta nascendo tutto un groviglio di caseggiati: a sud, verso la città, l'Istituto dei beniamini della Congregazione (abitazione, uffici, scuole teoriche, d'arte, ritrovi ecc. per i poveri fanciulli abbandonati); a nord, verso le campagne e i monti l'Oratorio Maschile e quello Femminile con le altre opere parrocchiali, scuole professionali pubbliche maschili e femminili.

Ecco un piccolo inventario di quanto fu fatto in questo quartiere, sotto il vigoroso impulso di P. Zani: Oratorio L. Pavoni con 600 alunni, Piccolo Clero, Scholae cantorum, Crociate e Crociati e Crociate del S. Cuore e dell'Immacolata, Apostolato della Preghiera, Giovani Cattoliche, Cooperatori Pavoniani), Donne Cattoliche.

L'elogio più bello di P. Enrico Zani l'ha compendiato il Superiore Generale P. Alessandro Bianchi in queste parole:

« A Brescia, P. Zani non risparmiò fatica di sorta. Di fibra forte e robusta, di ingegno versato e intraprendente, tutti lo videro pronto a qualunque servizio pel bene dei suoi Parrocchiani.

Naturalmente schivo da qualunque riguardo o pretesa per la sua persona, attuò in pieno il «magis prodesse quam praeesse» — preferì far del bene agli altri che formarsi una posizione d'onore.

Così come, in qualità di Economo Parroco di ben seimila anime, seppe attuare il programma dell'Apostolo per eccellenza: « Ego autem libentissime impendam, et superimpendar ipse pro animabus vestris: licet plus vos diligens, minus diligar (II Cor. 12.15) — che in buon italiano vuol dire così: Io ben volentieri quanto è mio spenderò per voi, e anzi tutto me stesso spenderò per le vostre anime, anche se amandovi così di più dovessi da voi essere amato meno ».

P. Enrico Zani è ricordato anche come ideatore e creatore delle Associazioni degli ex-allievi Artigianelli, destinate a coltivare nei cuori degli ex allievi lo spirito nel quale furono educati e a far fiorire per tal modo le virtù cristiane e civili.

Le brave ragazze di Saltonte mandano all'aria una festa da ballo

VERONA, 30

Domenica scorsa la parocchia di Saltonte celebrò la festa del titolare della chiesa San Giovanni Battista col programma tradizionale. Comunione collettiva, Messa solenne, vesperi, panegirico e processione, con la quale la solennità doveva concludersi.

Senonchè l'«Arena» del mattino aveva fatto sapere quello che i parrocchiani non sapevano e che cioè dopo le funzioni ci sarebbero stati dei divertimenti. Infatti, mentre il popolo usciva di chiesa, una orchestrina di Valeggio cominciò a suonare dei ballabili, sperando di attirare la gioventù. Si dice che avessero ottenuto il regolare permesso, dimodochè i carabinieri dovettero lasciar fare. Però con grande meraviglia di tutti le ragazze si fermarono ad ascoltare ma nessuno si mosse per fare un giro. E così dopo 4 o 5 suonate, i suonatori, brontolando contro le ragazze del paese, misero gli strumenti sotto il braccio e partirono.... suonati.

LE BORSE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R.it. 6 1/2 %	100,—	1,75	1-1-83	81,25	81,25
Consol. 5%	100,—	2,50	1-1-83	89,15	88,95
Ven. 3%	100,—	1,75	1-1-83	87,—	87,—
B. d'Italia	1000,—	60,—	1-4-32	1620,—	1615,—
Comit	500,—	40,—	1-3-82	996,—	996,—
B. Roma	100,—	5,—	1-4-32	102,—	102,—
Credito It.	500,—	80,—	25-3-32	645,—	645,—
Mediterr.	350,—	30,—	18-4-32	878,—	881,—
Meridion.	500,—	12,5ac	2-1-33	603,50	603,—
Cosulich	80,—	4,80	23-4-32	18,25	18,—
N.G.I.	500,—	25,—	12-1-32	143,—	142,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	21,—	21,—
Cantoni	1000,—	100,—	10-3-32	1560,—	1550,—
Lan. Can. N.	250,—	25,—	14-1-29	170,75	171,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	7-3-32	2590,—	2590,—
Snia Viscosa	200,—	12,—	21-3-32	173,75	174,—
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	105,75	105,25
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	158,50	159,—
Montecatini	100,—	12,—	4-4-32	111,—	112,75
Fiat	200,—	18,—	16-3-31	225,—	228,—
Adr. di El.	100,—	6 acc	5-10-32	152,50	154,50
Edison or.	500,—	40,—	1-4-32	544,50	543,50
Viscola	500,—	80,—	11-4-32	831,—	831,—
Terni	400,—	30,—	7-4-31	145,—	148,—
Distillerie It.	100,—	8,—	4-4-32	120,50	120,—
Eridania	150,—	25,—	14-3-32	302,—	305,50
Ind. Zucc.	400,—	52,—	29-3-32	965,—	968,—
Raffin. L. L.	200,—	67,50	22-3-32	419,—	424,—
Fondi rust.	10,—	10,—	1-3-29	8,75	9,—
Beni Stabili	200,—	40,—	22-3-32	206,50	207,—

CAMBI	28	30		28	30
Francia	74,55	74,65	Germania	4,50	4,52
Inghilterr	64,40	64,95	Belgio	2,655	2,6625
S.U.A.	15,—	14,95	Spagna	158,50	158,75
Svizzera	367,50	366,—	Olanda	7,62	7,60

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima • Avvenire d'Italia • Stabilimento Tipografico

Anno XXXVIII - N. 151

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato, 1.o Luglio 19

RINASCITA DI UN GLORIOSO E GRANDE PASSATO

La Cappella Papale alla Basilica Ostiense

ROMA, 30 pom.

Nella ricorrenza della festività di S. Paolo il Papa si è recato alla basilica Ostiense, secondo l'antica tradizione, per assistere al solenne pontificale.

Pio XI è giunto al Monastero di S. Paolo alle 8.20 mentre le campane della basilica suonavano a festa.

Lungo l' atrio era schierata la Guardia svizzera.

L'automobile del Papa era preceduta da quella staffetta recante il Governatore della Città del Vaticano ed il Comandante della gendarmeria e seguita da altre 5 vetture coi prelati della sua Nobile Anticamera. Il Papa è stato ricevuto dall'abate Don Vannucci e dai componenti la comunità benedettina. Erano presenti anche l'Abate Primate dei Benedettini, l'Abate di Cava dei Tirreni ed il Priore di Montecassino.

Il Pontefice ai piedi dello scalone è salito in portantina recandosi al primo piano ove ha sostato nell'appartamento abbaziale appositamente preparato.

Contornato dalla sua Nobile Corte il Papa ha ricevuto in udienza le comunità dell'abbazia. Don Vannucci ha rivolto al Pontefice un devoto indirizzo di omaggio ed ha quindi offerto al Papa una targa di argento recante scolpito il busto di Pio XI con lo stemma abbaziale ed una iscrizione a ricordo dell'avvenimento. Il bibliotecario don Ippolito ha offerto una monografia dell'Abbazia di S. Paolo compilata per la circostanza.

Il Papa ha risposto ringraziando dei doni e delle accoglienze; ha quindi espresso la sua gioia per avere riannodato il glorioso e grande passato con l'odierna visita, che è auspicio di sempre migliori cose ed ha infine impartito la benedizione apostolica.

Pio XI ha poi ricevuto S. E. Mons. Borgoncini Duca, Amministratore apostolico della basilica coi componenti la Commissione amministrativa, indi il Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi.

Intanto la basilica si è affollata di una grande moltitudine di fedeli, così pure apparivano gremite le tribune riservate alla famiglia del Pontefice, al Corpo Diplomatico, alle autorità, ai membri dell'aristocrazia e nobiltà romana.

In appositi reparti assistevano il Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta Principe Ghigi, il Vice Cancelliere del Reich Von Papen.

Delle autorità italiane erano presenti il conte Senni, Capo del Cerimoniale al Ministero degli esteri in rappresentanza del Ministero stesso, il Prefetto, il Governatore di Roma, il Comandante la Divisione anche in rappresentanza del Comandante del Corpo d'Armata, il Vice Preside della provincia.

Alle ore 10 si è formato il consueto corteo papale con la partecipazione del Sacro Collegio, che, attraverso il chiostro e l'oratorio di S. Giuliano, è entrato nella basilica.

Alle 10.15 il Papa è disceso dal primo piano in portantina e recatosi nella sala del Battistero ha rivestito gli abiti pontificali col piviale e col triregno.

Quindi attraversato l'oratorio di S. Ippolito è entrato nella basilica. Quivi il Cardinale Decano gli ha dato a baciare il Santissimo.

Dopo una breve adorazione alla Cappella del Santissimo, il Papa è uscito dalla basilica per rientrarvi subito dopo dalla porta centrale.

Un fragoroso applauso ha accolto il Pontefice, mentre attraversata la navata centrale, giungeva nella tribuna della Abside ove si è assiso in trono.

Dopo l'Obbedienza dei Cardinali, il Pontefice ha assistito al pontificale, che è stato celebrato da Mons. Rossi, Patriarca di Costantinopoli. Al termine della Messa, alle 12.20, il Papa si è recato presso l'Altare della Confessione e dal Podio ha impartito l'Apostolica benedizione.

Quindi, riformatosi il corteo, ha lasciato la Basilica fra le vive acclamazioni dei fedeli.

Pio XI alle 13.15 è salito in automobile ed ha fatto ritorno alla Città del Vaticano mentre lungo il passaggio per via Ostiense la folla gli rivolgeva manifestazioni di devozione.

A ricordo della visita odierna il Papa, prima di lasciare la Basilica, ha firmato una grande sua fotografia, che riproduce il medaglione a mosaico inserito nella serie dei Papi, conservata nell'interno della Basilica stessa.

Un incontro di Hitler con Hindenburg

I nuovi Ministri dell' Alimentazione e dell' Economia - Hess parteciperà alle riunioni ministeriali - Una riunione del Centro

BERLINO, 30 pom.

Si riceve da Neudeck (Prussia Orientale) che il Cancelliere Hitler è là giunto nel pomeriggio di ieri e si è subito recato alla villa del maresciallo Hindenburg. Il Presidente del Reich ha accettate le dimissioni di Hugenberg e ha nominato Darre Ministro dell'alimentazione, Schmidt Ministro dell'economia, Feder Segretario di Stato del Ministero dell'economia. I due nuovi ministri del Reich sono stati nominati Ministri prussiani per gli stessi dicasteri.

Smentita del "Wolff Bureau„

Il *Wolff Bureau* comunica di apprendere da fonte autorizzata che la voce raccolta da un giornale inglese secondo la quale il Ministro degli esteri Von Neurath avrebbe dato le dimissioni è assolutamente inventata e priva di ogni fondamento.

Hitler in qualità di capo del partito nazionale socialista ha ordinato la destituzione dalla carica e l'espulsione dal partito di quattro funzionari del partito che si eran resi colpevoli di aver tentato mediante telegrammi e telefonate a segretari federali, camere di commercio, imprese industriali di togliere loro la libertà necessaria di decisione. Per ordine del Cancelliere gli espulsi che sono quattro ex capitani, sono stati arrestati

Il luogotenente di Hitler alla direzione del partito Hess prenderà da ora in poi parte alle riunioni del Gabinetto ed ai Consigli dei Ministri. Secondo l'*Angriff* questo provvedimento servirà a documentare sempre più la totalità della direzione dello Stato. Il movimento del partito ed il Governo vengono così a fondersi ancor più che finora e le forze del partito saranno impegnate dal suo Capo anche più direttamente di prima al servizio dei compiti dello Stato.

In occasione della prima riunione del nuovo ufficio dell'Unione degli editori dei giornali tedeschi, il Cancelliere Hitler ha pronunciato un discorso nel quale ha affermato fra l'altro che il Governo non ha affatto intenzione di fare di tutti i giornali tedeschi dei giornali ufficiali ciò che sarebbe in contrasto con i suoi principi economici ma si deve naturalmente domandare ad ognuno di essi di collaborare nel senso delle idee nuove.

Il Cancelliere ha continuato rilevando che le misure adottate dal Governo nel campo economico hanno già dato i loro frutti ed un milione e mezzo di operai sono rientrati nelle imprese industriali; l'attacco generale contro la disoccupazione comincia soltanto ora e sarà condotto con energia. Hitler è persuaso che il problema sarà risolto ma prima occorre sia risolto definitivamente il problema consistente nell'annientamento del sistema dei partiti politici.

Il Cancelliere ha terminato dicendo che annette grande importanza al mantenimento dell'iniziativa privata come condizione preliminare per lo sviluppo delle grandi possibilità economiche esistenti in Germania. La lotta è dunque diretta non contro il datore di lavoro nella sua qualità di padrone responsabile di una impresa, ma contro la stampa che non vuole adempiere ai suoi doveri verso la nazione.

Un discorso del ministro Goebbels

L'ufficio centrale del partito denominato di Stato e cioè dell'antico partito democratico ha pubblicato una dichiarazione annunciante lo scioglimento del partito stesso.

Per ieri sera era convocata poi a Berlino la direzione del partito del Centro. Secondo alcune informzaioni dei giornali, ciò farebbe prevedere che l'auto-dissoluzione del partito sia imminente mentre altri credono che occorrerà ancora qualche tempo prima che essa sia ufficialmente dichiarata.

Ad ogni modo si ritiene imminente lo scioglimento di molte associazioni cattoliche, specialmente organizzazioni operaie e giovanili. In favore di queste ultime ha fatto una dichiarazione S. E. l'Arcivescovo di Breslavia mons. Bertram, presidente della Conferenza dell'Episcopato prussiano che rilevando il carattere strettamente religioso di dette organizzazioni ha promesso di fare per esse tutto quanto è nelle sue forze. Varie rappresentanze del Centro in consigli comunali di varie città compresa quella di Berlino hanno deciso di sciogliersi.

Il Ministro della propaganda dottor Goebbels, ha pronunciato un discorso in cui ha parlato dell'azione del Governo nei confronti dei partiti ed ha detto che se egli dovesse dare un consiglio buono al Centro, sarebbe quello di «chiudere bottega», giacchè i nazional-socialisti non intendono assistere ancora per molto tempo con le braccia incrociate ai suoi esperimenti. «Se il Centro crede di dover rappresentare i postulati cattolici, si risponde che i nazional - socialisti sanno bene quello che è utile per il Cattolicesimo e per la Nazione ed è probabile che gli interessi cattolici stiano meglio nelle mani dei nazional-sociliasti che in quelle del Centro. Col rimuovere il Centro si rende un servizio alla Chiesa».

Il Ministro ha ricordato che alla fine della dissoluzione dei partiti vi è lo Stato unitario tedesco che sarà improntato al nazional-socialismo. Tra venti anni, ha concluso Goebbels, non vi deve essere più alcuna altra idea che quella nazional-socialista.

Il censimento dei ciechi

FIRENZE, 30 pom.

Sono state in questi giorni diramate ai Parroci della nostra regione, le schede della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro ciechi per l'accertamento dei ciechi di qualunque età, e delle loro rispettive condizioni.

Questa indagine statistica è stata autorizzata dal Governo Fascista ed ha l'appoggio della Santa Sede, che ha raccomandato ai Capi delle Diocesi di avvertire i RR. Parroci invitandoli a cooperare al meritorio lavoro, che ha fini nobilissimi.

La Conferenza del disarmo aggiornata

Le dichiarazioni del delegato italiano

GINEVRA, 30 pom.

La Commissione generale della Conferenza del disarmo si è riunita dopo il rinvio dell'8 giugno per discutere le raccomandazioni che lo Ufficio di presidenza della Conferenza aveva proposte martedì. Il Presidente Henderson spiega come non sia stato possibile condurre a Londra i negoziati di cui era stato incaricato dalla Commissione generale nella seduta dell'8 giugno e come le conversazioni che sino ad ora aveva avuto, lo abbiano convinto della necessità di tentare tutti gli sforzi per conciliare divergenze importantissime. Egli presenta le raccomandazioni dell'Ufficio della Conferenza per l'aggiornamento, ripete di credere all'opportunità che la Commissione generale sia convocata almeno quando vi siano probabilità di accordo maggiore di oggi. Se ciò si realizzerà questa convocazione potrebbe avvenire il 16 ottobre, riservandosi il Presidente di ordinarla anche prima e di riunire in questo frattempo, occorrendo, l'Ufficio di presidenza della Conferenza. Henderson fa osservare che la continuazione dei lavori anche su punti secondari, comportando il rinvio di ogni decisione capitale per ora potrebbe avere un effetto disastroso sull'opinione pubblica, però tiene a dissipare l'impressione che l'attuale aggiornamento significhi una cessazione dell'attività della Conferenza.

Il punto di vista di Nadolny

Il delegato tedesco Nadolny però esprime subito le sue obiezioni e preoccupandosi per la procedura proposta.

Il delegato tedesco rileva la dichiarazione del Presidente che alcuni Governi hanno già promesso di negoziare con lui. A suo giudizio dovrebbe essere fuori di dubbio che i paesi che accettino le risoluzioni dell'Ufficio si impegnò con questa stessa adesione ad iniziare i negoziati previsti ed a condurli con uno spirito suscettibile di assicurare il successo della Conferenza ma data la esperienza fatta fino ad ora, è invece molto probabile che il metodo proposto conduca ad un insuccesso. Nadolny vede probabilità più favorevoli in una continuazione immediata dei lavori durante i quali tutti i rappresentanti degli Stati possono negoziare le varie questioni nel senso stesso della Conferenza, poichè i popoli non riusciranno mai a comprendere i motivi di un rinvio. L'impressione sfavorevole si avrà in modo speciale negli Stati disarmati.

La proposta di aggiornamento riceve invece l'approvazione del delegato americano ed inglese che esprimono la loro fiducia nell'attività negoziatrice del Presidente, dichiarando di non trovare la ragione di allarme, se non si è giunti ad un resultato in un periodo troppo breve.

Il delegato francese Massigli dice che l'opinione pubblica comprenderà anche che nel momento attuale i Governi hanno bisogno di riflessione. Non bisogna che mentre ci si invita a firmare la convenzione del disarmo, dice il delegato Massigli, si creino situazioni inquietanti. Se ci fosse l'impressione in tutti i paesi di una vera volontà di pace la convenzione sarebbe molto facilitata.

Il rappresentante dell' Ungheria si associa invece completamente al punto di vista della delegazione tedesca e dichiara di astenersi dal voto.

A nome dell'Italia prende la parola il marchese di Soragna il quale ricordando come la delegazione italiana non si sia mai opposta alla procedura dell'Ufficio di presidenza, afferma che anche questa volta manterrà un simile atteggiamento sopra tutto considerando che la proposta di aggiornamento viene dalla persona stessa del Presidente di cui tutti riconoscono la grande volontà di condurre ad una conclusione favorevole la Conferenza. Il delegato italiano rileva come si debba riconoscere alla delegazione tedesca il merito di avere messo in luce le responsabilità anche maggiori che incombono ai Governi con questa nuova decisione. L'adesione italiana alla proposta di aggiornamento deve appunto essere intesa nel senso che tutti i Paesi si impegnano con questa adesione a condurre negoziati con tutta la buona volontà possibile e in uno spirito suscettibile di assicurare il successo alla Conferenza.

Riprende ancora la parola il delegato tedesco Madolny il quale ripete la sua opinione circa le preoccupazioni che l' aggiornamento può provocare per le sorti della Conferenza. Egli rileva alcuni accenti dei delegato francese Massigli circa le diffidenze che potrebbero sorgere affermando che si mantiene un atteggiamento di diffidenza e non si sa come si possa sperare in un successo dei lavori. Dichiarà solennemente che la convenzione che qui fosse conclusa sarà lealmente osservata dalla Nazione tedesca.

Alla Conferenza del Lavoro

Il presidente Henderson fa ancora alcune dichiarazioni affermando che se si è impegnato sulla strada attuale è perchè è sicuro che si arriverà a qualche cosa di positivo e che questo aggiornamento non segnerà il termine della Conferenza. La Commissione generale ha approvato l'aggiornamento proposto dall'Ufficio di presidenza della Conferenza per il 16 ottobre.

Il Comitato speciale degli effettivi ha tenuto ieri l'ultima seduta della sua laboriosa sessione, concludendo i suoi lavori con un nuovo rapporto alla Commissione generale oltre quello già trasmesso sulle polizie militari e sull'istruzione premilitare impartita fuori delle forze armate. In questo rapporto è raccomandata alla Commissione generale l'adozione di un limite massimo dei riservisti che uno Stato può chiamare alle armi in ciascun giorno dell'anno. E' stata quindi accolta la proposta fatta dal rappresentante dell'Italia, colonnello Giglioli, intesa ad impedire che il numero dei riservisti chiamati alle armi possa oltrepassare determinati livelli evitando quindi una minaccia per la sicurezza degli Stati.

La Conferenza internazionale del Lavoro ha approvato alcuni rapporti di varie Commissioni, tra cui quello sulla applicazione della convenzione ratificata nel dicembre. Essa ha pure approvato alcune risoluzioni invitanti l'Ufficio internazionale del Lavoro a continuare la opera intrapresa per l'organizzazione di lavori pubblici internazionali quale rimedio alla disoccupazione e a svolgere una azione per la ratifica simultanea da parte degli Stati interessati della convenzione sulla durata del lavoro nelle miniere di carbone. La Conferenza è quindi passata al voto finale della convenzione per la soppressione degli uffici di collocamento a pagamento. Il delegato italiano dott. Anselmi, prima del voto, ha illustrato due emendamenti tendenti, uno a limitare la possibilità della istituzione di nuovi uffici di collocamento dopo scaduto il periodo di interdizione precedente alla soppressione, ciò che poteva essere ammesso da un ambiguo passaggio del testo, e l'altro a limitare la durata delle licenze accordate per gli uffici di collocamento in vigore anzichè fino alla morte del concessionario, fino a dieci anni dell'entrata in vigore della convenzione. Questi emendamenti avevan già prima fatto oggetto di discussione nel gruppo operaio, nella quale era intervenuto l'on. Razza. Convincendo il gruppo a votare in favore della proposta italiana, la convenzione per la soppressione degli uffici di collocamento e gli emendamenti italiani sono stati approvati a grandissima maggioranza. La Conferenza ha anche adottato definitivamente il progetto di convenzione per la assicurazione invalidità e vecchiaia e decesso. Oggi la Conferenza internazionale del Lavoro terminerà i suoi lavori.

Le navi scuola

"Vespucci„ e "Colombo„ a Ceuta

CEUTA, 30 pom.

E' giunta la divisione delle navi scuola «Vespucci» e «Colombo». Il console di Italia al Marocco Spagnolo Sbrana e l'Addetto navale italiano a Madrid Lombardi sono saliti subito a bordo a salutare il comandante la divisione, ammiraglio Bernotti.

La cittadinanza ha fatto cordialissime accoglienze alle navi italiane e le autorità municipali e militari preparano grandi festeggiamenti agli ufficiali ed agli allievi.

L'ammiraglio Bernotti accompagnato dal Console, dall'Addetto navale e dallo Stato Maggiore si è recato a Tetuan, a rendere visita a S. E. l'Alto Commissario.

Nel pomeriggio di oggi avrà luogo la visita a S. A. il Califfo e dopo visitata la città araba, ufficiali ed allievi interverranno ad un ricevimento offerto dal Console.

Domani l'Alto Commissario e le principali autorità del protettorato si recheranno a fare visita a bordo del «Vespucci» all'Ammiraglio Bernotti.

La maggioranza dei conservatori inglesi

favorevole alla politica del Governo

LONDRA, 30 pom.

Il dibattito sull'India ha avuto luogo in occasione della riunione dei Consigli Centrali delle Assoc. conservatrici è in primo piano in tutta la stampa che lo commenta molto largamente. Una mozione presentata da Lord Lloyd e appoggiata da Wiston Churcill diretta ad esprimere la preoccupazione del partito conservatore per la politica delineata nel Libro Bianco sull'India è stata respinta con 838 voti contro 356 dopo un lungo e vivace dibattito nel corso del quale Baldwin ha illustrato e difeso l'opera del Governo di unione nazionale.

Dai giornali che sono favorevoli alla politica indiana del Governo e cioè il *Times*, il *Daily Telegraph* la stampa liberale ed in certo senso la stampa laburista il voto di ieri viene interpretato come una indicazione che la maggioranza del partito conservatore è chiaramente favorevole alla politica del governo per la federazione indiana. Il voto è inoltre interpretato dalla maggioranza dei predetti giornali come una prova che Balwin ha tuttora nel suo pugno il controllo del partito conservatore.

L'anniversario del trattato di Versaglia

BERLINO, 30

In occasione del 14.o anniversario della firma del trattato di Versaglia, per la prima volta la Germania è oggi imbandierata a lutto. Tutti gli edifici pubblici e moltissime case private hanno esposto la bandiera a mezz'asta o abbrunata.

I giornali ricordano in lunghi articoli la data odierna, invocando la fine del trattato di Versaglia, che, «nato dalla ingiustizia», non può generare che il male e la rovina. La data viene commemorata oggi con innumerevoli conferenze e discorsi, alcuni dei quali trasmessi a mezzo della radio. Il deputato Rosenberg, capo dell'Ufficio Esteri del Partito social-nazionalista ha parlato oggi sul trattato d Versagla nella sala del Reichstag.

Il movimento turistico nel mese di maggio

ROMA, 30 pom.

Il movimento turistico degli stranieri verso l'Italia ha segnato anche nel mese di maggio un nuovo notevole progresso rispetto allo stesso mese del 1932. Infatti contro 144.000 viaggiatori registrati ai transiti terrestri nel maggio dello scorso anno, nello stesso periodo del 1933 ne furono segnalati 218.000. Nei primi cinque mesi dell'anno in corso si ebbe un afflusso in Italia di 800.000 stranieri contro 490.000 nello stesso periodo del 1932. Ciò documenta con evidenza il vivo e crescente interessamento che l'Italia fascista ha saputo suscitare in ogni parte del mondo.

E' degno di particolare rilievo poi il poderoso impulso che la rinnovata e perfezionata attrazzatura del nostro patrimonio stradale ha saputo imprimere al movimento turistico. Questo sintomatico risveglio del movimento turistico verso l'Italia che non ha oggi riscontro in alcun altro paese, sta a dimostrare quanto saggie siano le complesse provvidenze adottate dal regime in favore del turismo e quanto efficace sia la propaganda svolta con rinnovati mezzi e criteri dagli organi direttivi e periferici del turismo nazionale.

ULTIME DI SPORT

CICLISMO

La Metz-Belfort vinta da Jean Aerts

Guerra terzo in gruppo

PARIGI, 30 sera

La quarta tappa corsasi oggi ha condotto i corridori da Metz a Belfort attraverso 220 chilometri che comprendevano la temuta salita del Ballon d'Alsace, che porta a oltre milleduecento metri di altitudine.

La salita inclusa nel percorso a circa trenta chilometri dall'arrivo non ha servito a produrre le sorprese che si prevedevano. E' giunto al traguardo un gruppo di una decina di corridori fra i quali Guerra.

Nella salita ha prevalso Jean Aerts. Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o Aerts (Belgio); 2.o Cornez (Francia); 3.o Guerra (Italia); 4.o Archambaud (Francia); 5.o Magne (Francia).

A un minuto sono giunti Piemontesi, Camusso e Martano, classificatisi rispettivamente undicesimo, dodicesimo e quindicesimo.

CALCIO

L'ultima del campionato

MILANO, 30 pom.

L'ultima partita di campionato che metteva di fronte l'Ambrosiana e il Napoli, è stata vinta da quest'ultima squadra per 5 a 3.

Bayern batte Roma - 3 a 1

MONACO DI BAVIERA, 30 pom.

Allo stadio ha avuto luogo l'incontro calcistico fra il Bayern e la Roma. All'incontro nonostante la pioggia ha assistito un pubblico enorme di circa 20 mila persone che ha applaudito calorosamente la squadra italiana al suo apparire in campo. Tra le autorità erano il Ministro d'Italia e tutti i componenti il consolato, il Segretario del Fascio, il Ministro di stato Wagner il Capo del Cancellierato di Stato ministro Hesser e altre personalità Bavaresi.

Dopo aver cantato *Giovinezza* ed il *Deutschland Uber Alles* la squadra tedesca ha offerto a quella italiana in segno di omaggio una artistica statua raffigurante la Baviera. Il giuoco si è quindi iniziato con brillanti azioni dalle due parti.

La squadra italiana nel primo tempo subiva la superiorità della squadra bavarese che segnava tre punti ma nel secondo tempo si riprendeva svolgendo un gioco ammirato e riuscendo a segnare un punto. La partita si è chiusa quindi con la vittoria bavarese per 3 a 1. Il pubblico ha applaudito le migliori azioni della squadra italiana e sopratutto le ottime parate del portiere della Roma.

Il maltempo

Un temporale a Venezia

VENEZIA, 30

Un furioso temporale accompagnato da fortissime scariche elettriche e da una fitta grandine si è scatenato stasera verso le 19.20 sulla città. In breve le strade sono state ricoperte da uno spesso strato di chicchi di eccezionale grandezza. Parecchie abitazioni sono rimaste allagate a causa dell'infiltrazione della pioggia cosicchè i pompieri hanno dovuto accorrere in diversi luoghi per prestare la loro opera. In laguna è stato proceduto al salvataggio di alcune imbarcazioni pericolanti.

Le vittime nel Friuli

UDINE, 30

Persiste a imperversare il maltempo che si manifesta con scrosci temporaleschi e torrenziali di pioggia accompagnata da forte vento e da scariche elettriche. Durante uno di questi temporali ieri il ragazzo Donda Alfonso di Angelo di anni 17, a Cosa di San Giorgio in quel di Spilimbergo, mentre stava alla finestra è stato investito dalla folgore e fulminato mentre i genitori che stavano vicini rimasero illesi.

Certo Giuseppe Codognato di anni 57 da S. Donà di Piave mentre si accingeva a passare il Tagliamento, ingrossato dalle pioggie, in località Picchi di Latisana, è stato travolto dalla corrente impetuosa ed è perito miseramente affogato.

A Rorai Piccolo un fulmine si è abbattuto sull'abitazione di Presotto Ruggero di Andrea provocando un violento incendio. Le flamme in breve distruggevano il fabbricato e quasi tutto ciò che vi era contenuto causando un danno di oltre 20.000 lire.

Nella zona del Sandanielese si sono avute raffiche di tempesta che hanno fortemente danneggiato i raccolti.

A Spilimbergo per lo scaricarsi di un folgore sulla cabina elettrica di smistamento che ha bruciato tutte le valvole la città è rimasta al buio per tutta la notte. Danni del maltempo giungono da ogni centro della provincia.

L'Adige straripa

TRENTO, 30

Benchè il tempo non si sia ancora definitivamente rimesso, la pioggia è cessata e il livello dei corsi d'acqua è cominciato lentamente a decrescere. Da varie località della provincia sono giunte tuttavia altre notizie di danni causati da violenti acquazzoni dell'altra notte che hanno causato nuove alluvioni.

Nella zona di Zambana le acque dell'Adige e del Noce hanno allagato per un vasto tratto le campagne devastando i raccolti e causando danni che si fanno ascendere a circa centomila lire. Anche la strada a monte che conduce verso Trento è stata interrotta da una frana. In valle di Non alcune case di una frazione di Denno sono state invase dalle acque, e altri allagamenti di minor entità si sono verificati presso Cressino e al Maso Milano. Alla Rocchetta l'acqua ha sorpassato di un metro e mezzo la diga del lago artificiale, collaudando così ottimamente i lavori di sistemazione che si stanno eseguendo sul torrente Noce. Sull'altopiano di Pinè il cinquantenne Domenico Mattivi è stato investito travolto da una frana e ha riportato numerose ferite in tutto il corpo in seguito alle quali è stato trasportato al nostro ospedale di Santa Chiara e ivi ricoverato con prognosi riservata.

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

CHIANCIANO TERME
REGINA - EXCELSIOR - Ottimo. Indicato per Clero. Chiedere condizioni a mezzo biglietto da visita.

FIRENZE
Hôtel-Pension Jennings-Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

MONTECATINI TERME
HOTEL DE LA VILLE, V. Regina Elena - Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla. Cucina eccellente e curata Auto alla Stazione Prezzi modici Proprietà Bonel'.

MONTECATINI TERME
HOTEL MARGHERITA: Presso la Stazione Raccomandato a famiglie e Sacerdoti Acqua corrente Ottimo trattamento Prezzi modici.

MONTECATINI TERME
BRENNERO e VARSAVIA Villa Bruschetti - V. Bighieral Frequentato dal R.mo Clero a prezzi speciali.

MONTECATINI TERME
ALBERGO PENSIONE MESSINA — Frequentata da Sacerdoti — Via Mazzini 12.

PISA
HOTEL NETTUNO, Restaurant Particolarmente indicato per comitive e Pellegrinaggi Lungarno Regio (a 5 min. dalla stazione).

Villeggiatura

Alle Bimbe o Signorine che desiderano villeggiatura nelle vacanze si offre pensione in luogo climatico altezza metri 500 circa. Sorveglianza materna vitto nutriente ed abbondante, prezzi convenientissimi.

Per schiarimenti rivolgersi Via Andrea Costa 52 «Ginnasio» Bologna ogni giorno feriale dalle 10 alle 12.

Il giudizio della "Civiltà Cattolica„ sul volume di Don Angelo Bi

GESU' CRISTO

La «Civiltà Cattolica» nel quaderno 1982 del 21 gennaio questo giudizio sul volume che Rev.do Sac. Angelo Bina ha co pletamente offerto a favore diocesano Seminario di Bolog

«Sono quindici discorsi s la vita, la dottrina del divi no Redentore e la Chiesa d lui fondata: oratoriament ben condotti, scritti in buon lingua, animati da zelo, e so pratutto ricchi di sana dottri na, la quale però in alcun luoghi ci sembra troppo con densata, così che noi credia mo che da non pochi degl uditori e dei lettori non sar pienamente compresa.

Tuttavia, per persone ch della dottrina cattolica pos seggono qualche cosa di pi che il catechismo elementare questi discorsi possono fa un gran bene».

Agli abbonati de «L'Avve d'Italia» sconto del 20 % prezzo e cioè sole L. 12. Invi l'importo all'Amministrazione «L'Avvenire d'Italia» Bolog

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - **VICENZA** - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Aprile 1933

Capitale sociale e riserve	L.	52.486.924,01
Valori di proprietà	„	99.964.728,16
Depositi fiduciari	„	270.388.839,69
Portafoglio e conti correnti	„	170.327.557,95

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Letture buone

Preveniamo, con buone letture, il grande male che ogni anno, **tra i Villeggianti delle Stazioni Climatiche e Balneari, vanno spargendo i libracci protestanti, atei ed immorali!**

La Pia Società S. Paolo offre ai Rev.di Parroci, ai Dirigenti delle Associazioni Cattoliche e a tutti i buoni, molte facilitazioni per compiere tanto bene: dà libri morali-educativi con forti riduzioni, assortiti per le varie classi di persone:

PER GIOVENTU' MASCHILE

1. = **10 Volumi** scelti fra libri di cultura, biografie, romanzi ed avventure, del prezzo di L. 46, si cedono per *sole* L. 33 *franco porto.*

2. = **25 Volumi** scelti come al N.ro 1 del prezzo di L. 114, si cedono per *sole* L. 79 *franco porto.*

3. = **50 Volumi** scelti come al N.ro 1, del prezzo di L. 234,50, si cedono per *sole* L. 165,75 *franco porto.*

PER GIOVENTU' FEMMINILE

1. = **10 Volumi** scelti fra letture amene, cultura vite di Santi, Avventure, del prezzo di lire 39, si cedono per *sole* L. 30 *franco porto.*

2. = **25 Volumi** scelti come al N.ro 1, del prezzo di L. 111,50, si cedono per *sole* L. 78 *franco porto.*

3. = **50 Volumi** scelti come al N.ro 1, del prezzo di L. 221,60, si cedono per *sole* L. 155,70 *franco porto.*

PER FANCIULLI E GIOVANETTI DAI 6 AI 15 ANNI

1. = **10 Volumetti** assortiti fra raccontini, fiabe, fatti missionari e patriottici, del prezzo di L. 18,50, si cedono per *sole* L. 14 *franco porto.*

2. = **25 Volumetti** assortiti come al N.ro 1, del prezzo di L. 57, si cedono per *sole* L. 44 *franco porto*

3. = **50 Volumetti** assortiti come al N.ro 1, del prezzo di L. 154,60, si cedono per *sole* L. 104 *franco porto.*

PER LE FAMIGLIE CRISTIANE

1. = **10 Volumi** assortiti fra libri di cultura, Vite di Santi, letture amene—istruttive, del prezzo di L. 43,50, si cedono per *sole* L. 32 *franco porto.*

2. = **25 Volumi** assortiti come al N.ro 1, del prezzo di L. 106,50, si cedono per *sole* L. 79 *franco porto.*

3. = **50 Volumi** assortiti come al N.ro 1, del prezzo di L. 249,50, si cedono per *sole* L. 182, *franco porto.*

N. B. - Dietro richiesta si mandano catalogi e preventivi di 100-300 volumi per l'istituzione di Biblioteche Circolanti Parrocchiali, Scolastiche.

Rivolgersi: *«Associazione Generale Biblioteche»* PIA SOCIETA' SAN PAOLO, *ALBA* (Cuneo); C. C. P. N° 2/748.